



SCUOLA LA TRACCIA

Primaria e Secondaria di I grado

Cooperativa Sociale Massimiliano Kolbe ONLUS
Primaria Paritaria prot. 512 del 03.10.03 - Cod. Ministeriale LC1E009004
Secondaria di I grado Paritaria prot. 982 del 25.01.02 - Cod. Ministeriale LC1M10100G

PTOF 2022-2025

Aggiornamento: ottobre 2023

Delibere collegiali del 2 ottobre 2023 (scuola secondaria di I grado) e del 18 ottobre 2023 (scuola primaria)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola *La traccia* è un istituto comprensivo, che propone un cammino di otto anni, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado. Lungo l'intero percorso i criteri e i valori fondamentali dell'esperienza educativa rimangono gli stessi.

STORIA DE “LA TRACCIA”

Nel 1998 un gruppo di genitori decide di dar vita ad una scuola che sia luogo di crescita umana e culturale per i propri figli. Si costituisce così la cooperativa sociale “Massimiliano Kolbe” e nasce, a Bevera di Castello Brianza, la Secondaria di I grado, che nel 1999 viene legalmente riconosciuta. Nel 2001 viene fondata anche la Primaria ad Arlate e ad entrambi gli ordini viene riconosciuta la parità scolastica (D.M. 512 del 03/10/2003). Dal settembre 2016 le due scuole si riuniscono nella nuova, attuale sede di Maresso.

“La traccia” è una scuola paritaria che si caratterizza come un'impresa di pensiero: si stima, si dà valore e si incrementano l'attività e l'iniziativa di ogni alunno, si produce ricchezza nella persona, si dà nuova forma alla tradizione. Si è deciso di chiamarla “La traccia” perché intende lasciare una traccia nella vita di ogni bambino e ragazzo che abbia aderito alla proposta educativa.

CONTESTO

La scuola si trova a Maresso di Missaglia (LC) in via don Gnocchi 6. Immersa in una zona di grande valore paesaggistico, circondata dai campi e dal bosco del Parco regionale di Montevicchia, si trova in prossimità della tangenziale est di Milano ed è quindi facilmente raggiungibile da diverse zone e comuni della provincia e dell'hinterland milanese.

Il nuovo edificio che l'accoglie, comprende più di 4.000 mq di spazi interni dedicati alle attività didattiche ed è circondato da un vasto spazio esterno e da una nuova tensostruttura che ospita palestre e spogliatoi.

Questo ambiente stimola la curiosità, e risponde in modo funzionale a tutte le esigenze educative. La cura, la bellezza e la funzionalità degli spazi costituiscono infatti un aspetto importante, che favorisce l'apprendimento e la serenità di chi vive a scuola ogni giorno.

La scuola primaria, situate al piano terreno, comprende 10 aule, atelier di creatività, alette per il sostegno.

La secondaria, al primo piano, è composta di 9 aule di classe, atelier di creatività, aula di inglese, spazi per il sostegno.

Sono ad uso di entrambe le scuole alcuni **spazi comuni**: laboratorio di informatica, biblioteca, laboratorio di scienze, auditorium, mensa, refettorio piccolo, palestre, giardino e aree ludico/sportive all'aperto, orto e stagno didattico.

Al pianterreno vi sono infine: segreteria, sala riunioni, infermeria, aule colloqui, aule polifunzionali e servizi.

La scuola è in dialogo con gli enti locali e collabora con le varie realtà del territorio (comuni, associazioni culturali, scuole). Ospita associazioni esterne (teatrali, musicali, sportive) che operano nei suoi spazi e collaborano per l'ampliamento dell'offerta formativa.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

La scuola la traccia desidera accompagnare i bambini e i ragazzi ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore, divenendo sempre più consapevoli di sé.
È un **luogo di accoglienza, bellezza ed esperienza**.

ACCOGLIENZA

Ogni proposta educativa parte dal rapporto tra l'insegnante e l'alunno. Crediamo che solo nel riconoscimento del valore di ogni ragazzo nella stima e nella fiducia in lui, nel rispetto suoi tempi, il suo talento può emergere nella sua unicità.

BELLEZZA

La scuola è un luogo bello e ordinato ed è collocata in uno splendido contesto paesaggistico. La cura di questi aspetti è funzionale all'apprendimento e al benessere degli strumenti.

ESPERIENZA

Si parte dall'incontro con la realtà: un alunno cresce attraverso un "fare" consapevole, implicandosi da protagonista, senza temere l'errore. Per questo è importante accompagnarlo ad aprirsi, a porre domande, a coinvolgersi nella totalità della sua persona: mente, cuore e corpo, con ciò che esiste ed accade intorno a lui.

Anche la scelta di esplorare il nostro territorio o proporre durante l'anno uscite didattiche e momenti di convivenza si pone nell'ottica di questo coinvolgimento globale.

I PROTAGONISTI

I soggetti della comunità educante sono **l'alunno, gli insegnanti, i genitori**, ciascuno con il proprio compito.

L'alunno

- è un soggetto dotato di pensiero, e di giudizio: sa riconoscere ciò che gli dà soddisfazione;
- è portatore di un patrimonio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze;
- vive il desiderio di imparare, conoscere, riuscire.
- si muove a conoscere perché vive un rapporto di fiducia con l'insegnante;

L'insegnante:

- ha una posizione umana e una competenza personale che lo rendono capace di instaurare rapporti proficui e di vivere con gusto e soddisfazione il proprio essere docente;
- ha una competenza professionale e una apertura propositiva alla ricerca e alla crescita;
- è aperto al confronto con i colleghi, in un percorso collegiale guidato;
- dialoga costruttivamente con le famiglie.

I genitori:

- collaborano con fiducia con l'insegnante per la piena riuscita del bambino;
- guardano con attenzione e stima alle proposte didattiche-educative;
- si confrontano direttamente e personalmente con gli insegnanti e il coordinatore;
- si coinvolgono con l'esperienza della scuola;

VERTICALITÀ E ISCRIZIONI

Gli insegnanti dei due ordini collaborano stabilmente in un'ottica di verticalità, per costruire un curriculum coerente che si snoda negli otto anni del primo ciclo. Anche in quest'ottica, è favorita la continuità nel percorso degli studenti.

Rappresenta quindi titolo di precedenza per la presentazione della domanda di iscrizione alla Secondaria di I grado la provenienza dalla nostra scuola Primaria. Salvo necessità o bisogni educativi particolari, l'accoglimento di tale richiesta non prevede di norma un colloquio preventivo all'iscrizione, come avviene invece per gli alunni esterni. Il colloquio con i genitori degli interni iscritti avviene, di

prassi, e dove non sia necessario anticiparlo per ragioni particolari, nella seconda parte dell'anno scolastico.

Rappresenta titolo di precedenza per la presentazione della domanda di iscrizione alle classi prime della scuola di entrambi gli ordini, l'appartenenza ad una famiglia i cui figli stiano frequentando o abbiano frequentato la scuola La traccia.

Dall'apertura delle iscrizioni il titolo di precedenza resta valido fino alla data indicata annualmente dalla segreteria.

FINALITÀ GENERALI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE- FORMAZIONE

«È ripartendo dall'educazione dei giovani che si ricostruisce una società» Luigi Giussani

La scuola "La traccia" opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie, perseguendo le finalità generali del sistema di Istruzione e Formazione.

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e favorire la sua autonomia.

Il perseguimento di tali finalità avviene nel rispetto dei principi di uguaglianza e imparzialità, regolarità del servizio, accoglienza ed integrazione, obbligo scolastico e frequenza, partecipazione, efficienza e trasparenza, libertà di insegnamento.

In particolare la libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della scuola.

La "dote Scuola" della Regione Lombardia offre un contributo economico concreto per l'educazione dei giovani. Accompagna il percorso educativo dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole statali e paritarie e favorisce la libertà di scelta per le famiglie e il diritto allo studio.

L'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

CARATTERI DELLA SCUOLA

La scuola si dice “primaria” perché è la prima e basilare occasione di approccio sistematico alla conoscenza e al sapere. Essa opera per favorire un percorso di personalizzazione, cioè la piena realizzazione umana di ogni singolo bambino, promuovendo in lui: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, la capacità di riconoscere il buono, il bello, il vero. In un momento in cui l'esperienza spontanea della conoscenza del reale, che il bambino porta con sé, inizia a diventare più consapevole e chiara, la scuola primaria comunica e propone ciò che è essenziale, primario, e lo fa in modo semplice, favorendo un approccio positivo verso la realtà.

METODO

UNA SCUOLA COME LUOGO DI RELAZIONE ED ESPERIENZA

A. UNA RELAZIONE EDUCATIVA ALLA BASE DELLA CONOSCENZA

Si impara dentro un rapporto accogliente.

Il maestro educa il bambino all'osservazione e allo stupore per le cose, lo accompagna ad osservare, rispetta i suoi tempi, ne stimola la domanda, fino a portarlo a cogliere nessi e ad interrogarsi sul senso della realtà. È dallo sguardo di stima, dalla fiducia che l'insegnante ha su di lui, che un bambino percepisce il suo valore e allora è disposto ad imparare. Nel rapporto tra i due, il bambino è riconosciuto come un soggetto che pensa, che ha un giudizio sulle cose, che sperimenta e offre il proprio apporto personale. Il bambino a sua volta riconosce l'adulto-insegnante come guida autorevole, collaboratore al suo cammino, sostegno alla sua fatica.

Ma un adulto non può educare da solo. È basilare la corresponsabilità e la condivisione tra gli insegnanti e il dialogo quotidiano con la famiglia, basato sulla stima, sulla fiducia, sul rispetto del compito di ciascuno.

B. IL “FARE ESPERIENZA” COME CONDIZIONE DELL'APPRENDIMENTO

I bambini sono in una posizione di naturale apertura verso ciò che li circonda, e la scuola “La traccia” vuole destare in loro la curiosità, lo stupore e stimolare le domande, necessarie per mantenere vivo il naturale desiderio di conoscere. La nostra proposta educativa parte dall'esperienza e accompagna ogni alunno a riconoscere la realtà, fatta di ordine, bellezza, verità.

Cosa vuol dire accompagnare un bambino a fare esperienza?

Significa aiutarlo a diventare consapevole di ciò che fa, vive, incontra. Perché possa arrivare a dare un giudizio sulle cose. Un bambino apprende quando è coinvolto tutto il suo io: la ragione ma anche la corporeità, le emozioni, la sensibilità, solo così avviene una crescita armonica e globale della sua persona.

Desideriamo che ogni bambino, nella sua crescita, possa:

- scoprire il significato della realtà dentro un legame di fiducia con l'insegnante;
- conoscere attraverso esperienze che lo coinvolgono;
- sperimentare la bellezza della vita di classe, e della scuola con compagni piccoli e grandi.

Operiamo quindi perché siano incrementate gradualmente le capacità di ogni bambino attraverso:

- esperienze significative, mobilitanti; vissute coi compagni dentro un dialogo e un confronto;
- la valorizzazione della domanda che la problematicità della realtà suscita;
- l'elaborazione personale approfondita e consapevole di quanto si incontra e conosce;
- il riconoscimento del valore della propria iniziativa;
- l'assunzione di responsabilità rispetto al lavoro scolastico sia in classe che a casa;
- un approccio alle discipline che salvaguarda l'unitarietà del sapere pur nella specificità delle stesse;
- l'introduzione ad un lavoro sistematico per acquisire un metodo di studio.

PASSAGGI NEL PERCORSO DEI 5 ANNI

Nel percorso dei cinque anni avvengono alcuni passaggi fondamentali caratterizzanti il percorso che i bambini affrontano e la gradualità con cui lo intraprendono.

In classe prima si parte dall' **ACCORGERSI**. Questo significa stupirsi nell'incontrare i compagni, le maestre, tutta la realtà della scuola nella sua novità.

L'incontro crea un legame, un'affezione, un rapporto. È per il rapporto che i bambini si "muovono" ed è il rapporto che caratterizza il nostro far scuola.

In classe seconda l'anno incomincia a **OSSERVARE** cioè a fermarsi, a guardare quello che si incontra. Lo sguardo ora non è più superficiale, ma è attento alla ricerca dei particolari.

In classe terza inizia a **ENTRARE... "DENTRO"** cioè osservare la stessa realtà da più punti di vista: è l'incontro sempre più specifico con le discipline.

Si può entrare nelle pagine del testo di storia, di geografia, di scienze, sapersi orientare attraverso lo studio, ma anche andare a vedere, uscire dalla scuola e scoprire la realtà attraverso tutti questi punti di vista.

In classe quarta **INVESTIGARE** è lasciarsi interrogare dalle cose "mettersi sulle tracce di", reperire indizi che suscitano domande, formulare ipotesi e trovare risposte e soluzioni.

In classe quinta si giunge alla sintesi del percorso: **CONOSCERE**: l'alunno può incominciare a confrontare, a paragonare, a sintetizzare, a rielaborare quanto ha appreso in modo personale. Nell'ultimo anno sviluppa così una crescente capacità di giudizio sulla realtà e una sempre maggiore consapevolezza di sé.

GLI INSEGNANTI: COMPITO PERSONALE E IMPEGNO COMUNE

L'insegnante, risponde al bisogno del bambino di rapporti "profittevoli", lo sollecita a mettersi in gioco, a non stare a guardare, ma ad essere protagonista.

Per questo:

- si mobilita, insieme ai colleghi, per la sua riuscita;
- conduce ad unità la varietà e la complessità delle esperienze proposte
- rispetta i ritmi di apprendimento di ognuno;
- orienta il genitore a cogliere il "problema" e a trovare soluzioni;
- raccoglie i dati per la valutazione dei passi fatti dal bambino.

Gli insegnanti lavorano insieme in un'ottica interdisciplinare: la geometria è affrontata con l'ausilio dell'insegnante di motoria, che, in compresenza con la maestra, favorisce un approccio corporeo allo studio della disciplina, l'avvio della lettoscrittura vede invece la compresenza dell'insegnante di musica, con l'insegnante di inglese, si affrontando alcuni contenuti delle discipline di studio in lingua straniera. Il lavoro di classe viene condiviso e programmato con l'insegnante di sostegno, che, quando è presente, diviene risorsa importante per l'intero gruppo di alunni e cotitolare della classe.

Il coordinamento degli insegnanti

I docenti sono guidati dal coordinatore AED (attività educative e didattiche) che segue i rapporti con le famiglie e con le Istituzioni e presiede il Collegio dei docenti.

Il coordinatore è affiancato per ciascun ordine di scuola da un vicario, che lo supporta nel proprio compito. La vita della scuola si concretizza a partire dalla condivisione di ogni aspetto educativo, metodologico, organizzativo, nel rispetto e nella valorizzazione della libertà di insegnamento di ogni docente. Sono l'unità e la collegialità che danno volto e spessore alla scuola.

Il collegio dei docenti

Il collegio docenti è il luogo dove prende forma l'impianto educativo e didattico della scuola. È formato da tutti gli insegnanti e presieduto dalla coordinatrice (che può delegare la guida alla vicaria).

Si caratterizza per la condivisione di scelte e di progetti che, man mano, danno identità alla scuola. Il collegio docenti è anche un luogo di crescita e formazione, dove si esprime e viene condivisa la competenza personale e professionale di ogni insegnante.

Nel collegio docenti, infatti, ogni insegnante, consapevole di operare in unità con i colleghi e seguendo la guida di chi coordina:

- si mette all'opera con la propria creatività e specificità;
- si confronta su ogni proposta educativa ed organizzativa;
- condivide con chi guida i problemi didattici ed educativi specifici;
- definisce i criteri di valutazione in un lavoro in confronto coi colleghi e il coordinatore;
- condivide i temi più interessanti e stimolanti dei corsi d'aggiornamento cui partecipa.

Il consiglio di classe e interclasse

È formato da tutti docenti di una classe: insegnante prevalente e specialisti guidati dalla coordinatrice, che può delegare la guida alla vicaria. L'unità e la collegialità caratterizzano il lavoro degli insegnanti, favorendo un approccio sempre unitario alla conoscenza.

Monitora l'andamento della classe e analizza casi e situazioni particolari della stessa, realizza la valutazione collegiale quadrimestrale, prepara e indice i due momenti assembleari previsti annualmente con i genitori.

Il consiglio può prevedere la presenza di esperti, genitori o collaboratori esterni convocati dalla coordinatrice. Può essere convocato un consiglio di interclasse, che coinvolge due sezioni parallele, per affrontare temi comuni.

La maestra di classe

La nostra scuola è caratterizzata da un **insegnante prevalente** che è presente per la maggior parte dell'orario e, in genere, si occupa dell'insegnamento delle discipline principali.

Il primo incontro che ogni bambino vive a scuola allora è con la **maestra** che lo sollecita a mettersi in gioco e ad essere protagonista. La maestra accoglie e accompagna quotidianamente ogni bambino nei suoi passi, diventando per lui un punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo. Nel suo lavoro quotidiano di insegnante prevalente, rientrano gran parte delle discipline (Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Tecnologia, Educazione Civica) i cui confini, ovviamente, nelle prime classi, sono molto sfumati.

Specialisti e team di classe

Alcuni specialisti (Inglese, Musica, Educazione fisica, Arte) arricchiscono, con la competenza che deriva dalla loro formazione specifica, il percorso di crescita di ogni bambino, lo aprono ai diversi linguaggi, sviluppano la sua sensibilità.

Il team dei docenti comprende anche un insegnante di Religione ed eventuali figure di sostegno.

Dal terzo anno, entra a far parte del team una nuova insegnante, che si occupa di introdurre gli alunni al metodo di studio. Questa figura, oltre ad accompagnare la maestra prevalente nello sguardo sui bambini in crescita, compie un affondo su alcune discipline, come Storia, Geografia e Scienze, che vanno assumendo caratteri più specifici e peculiari.

Progettazione dei percorsi didattici

Tenendo presenti le "Indicazioni nazionali" e conoscendo le risorse e i bisogni di ciascuna classe, vengono definiti gli obiettivi specifici da raggiungere in ogni disciplina e stilate le relative **rubriche di valutazione**. Si tratta di un lavoro che annualmente viene rivisto e verificato.

Nella programmazione delle attività e dei contenuti, in considerazione gli obiettivi educativi e didattici che gli alunni devono raggiungere, ogni docente si confronta con l'esperienza dei colleghi, dialoga con i docenti di altre scuole con cui si lavora in rete, si forma attraverso corsi di aggiornamento.

IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

È indispensabile che tra scuola e famiglia ci sia un rapporto che abbia come obiettivo "lo star bene" del bambino. Gli strumenti privilegiati per realizzare questo sono momenti di confronto e dialogo, individuali e comuni, e momenti di vita insieme.

I **colloqui** tra genitori e insegnanti (disponibili, su appuntamento da fissare preferibilmente via mail, negli orari di ricevimento settimanali) sono programmati a scadenze prefissate o su richiesta dei genitori e degli insegnanti allo scopo di:

- capire a che punto si trova il bambino;
- condividere il passo che il bambino può essere aiutato a fare;
- consegnare la scheda di valutazione a fine quadrimestre.

Anche le **assemblee di classe** (una per ogni quadrimestre) e gli incontri del **Consiglio di Istituto** favoriscono il dialogo all'interno della comunità scolastica.

L'elezione dei rappresentanti dei genitori negli **Organi Collegiali** si pone nell'ottica di una alleanza educativa. In particolare, i rappresentanti di classe, eletti annualmente, hanno il compito di favorire un confronto costruttivo e personale, non sono chiamati a riportare o interpretare il pensiero di altri genitori o della scuola, ma a promuovere un incontro diretto e franco tra la scuola e ogni famiglia, invitando sempre il genitore che esprimesse domande o difficoltà ad un dialogo personale con i docenti e con la direzione.

Il **sito della scuola** è strumento di comunicazione scuola.famiglia. Vi sono pubblicati annualmente gli **orari di ricevimento** degli insegnanti e sono reperibili i loro indirizzi **mail** (utilizzabili per richiedere appuntamenti).

Se i mezzi offerti dalla tecnologia possono facilitare il passaggio di informazioni si ritiene fondamentale utilizzarli con essenzialità e **privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto**. In particolare nell'utilizzo dei social si ritiene indispensabile una vigilanza e una attenzione, per evitare che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.

Momenti di festa, eventi, uscite di convivenza, celebrazioni liturgiche, giornate di scuola aperta, sono una preziosa occasione di incontro e condivisione tra scuola e famiglia.

LE DISCIPLINE

La realtà che il bambino incontra è una, ma si tratta di una realtà complessa e articolata. Essa suscita una molteplicità di domande, che ne approfondiscono la lettura secondo vari punti di vista: scientifico, matematico, linguistico, storico, ecc. Sono queste le discipline: ognuna ha una sua valenza culturale ed educativa, ognuna ha un suo linguaggio e un suo metodo d'indagine, tutte concorrono ad una lettura unitaria e complessiva della realtà.

Italiano
Lingua inglese
Storia
Geografia
Matematica
Scienze
Musica
Arte e immagine
Educazione fisica
Tecnologia
Religione
Educazione civica

È importante che:

- tutte le discipline siano insegnate nel rispetto della loro peculiarità;
- la specificità di metodo e contenuti sviluppi nel bambino una concezione articolata ed unitaria;
- il contenuto sia pieno di significato, cioè corrisponda alle domande e all'umanità del bambino;
- l'insegnante viva in prima persona una continua curiosità e passione per ciò che propone.

Nei primi due anni di scuola le discipline sono ancora indistinte proprio perché è caratteristico dell'età l'approccio globale e decisamente personale ai vari aspetti della realtà. Dal terzo anno le discipline diventano progressivamente più definite.

La programmazione si connette agli obiettivi delle *Indicazioni nazionali per la scuola primaria*.

Alcune discipline **come l'italiano e la matematica sono fondamentali** perché su di esse poggia l'intero curriculum di studi, ma tutte, con i loro linguaggi, metodi e strumenti, sono importanti e contribuiscono alla formazione di una personalità completa, ricca e armonica.

LE DISCIPLINE STEM

Nel rispetto delle Linee guida relative (emanate a seguito della legge 197 del 2022) la scuola cura lo sviluppo delle competenze matematiche scientifiche, tecnologiche e digitali, anche attraverso l'uso di tecnologie didattiche innovative.

Dal 2021 sono stati incrementati nella scuola gli strumenti tecnologici, è stata completamente rinnovata l'aula informatica e nell'ambito del progetto "Stagno didattico" è stata attrezzata e fornita di microscopi l'aula di scienze. Nell'anno scolastico 2023-24 è stato finanziato per i docenti della primaria e della secondaria di primo grado un corso di 18 ore sulle competenze matematiche organizzato dall'Associazione *Il Rischio Educativo*.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, valuterà, a partire dall'anno scolastico 2024-25, l'introduzione di attività volte a potenziare le competenze e la consapevolezza digitale nonché il pensiero computazionale a partire dalla classe terza.

LE MATERIE ESPRESSIVE

MUSICA: sono previsti due momenti settimanali di incontro con la musica e, in prima, un'ora aggiuntiva in cui, in compresenza con la maestra la specialista rafforza, attraverso attività musicali, l'acquisizione della lettoscrittura. Laboratorio di canto corale, introduzione alla ritmica, guida all'ascolto.

EDUCAZIONE FISICA: si tratta di due ore per esplorare e mettersi alla prova: dal primo approccio con gli schemi motori al loro utilizzo nelle attività di gioco sport. A questo si aggiunge il percorso settimanale di geometria svolto in palestra con la maestra e la specialista in compresenza.

ARTE: è un percorso in cui attraverso le immagini e le creazioni il bambino racconta di sé, impara a conoscersi, esplora la propria creatività.

LA LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese è da intendersi come uno sguardo sul mondo ed un ulteriore strumento di conoscenza, che permette al bambino di riacquisire e rinominare le esperienze e la realtà in cui è inserito, con un codice linguistico differente. Consente inoltre di introdurre gli alunni all'incontro e alla comprensione di una realtà di popoli e civiltà diverse da quella materna e contribuisce alla consapevolezza di appartenere ad una comune cultura europea.

Viene introdotto, dalla classe prima attraverso la proposta di esperienze concrete e vicine al bambino. Sono privilegiate, inizialmente, l'espressione e la comprensione orale, attraverso un ampio ricorso al linguaggio iconico e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Il percorso di lingua inglese prevede:

- in prima e seconda 2 ore settimanali curricolari;
- dal terzo anno 3 ore curricolari;
- dal terzo anno un'ora di compresenza con una docente madrelingua/bilingue per la *conversation* in piccolo gruppo;

Vengono proposti per tutte le classi **percorsi pomeridiani facoltativi** di potenziamento linguistico (storytelling, learning by doing)

Gli studenti, attraverso la normale attività didattica vengono preparati al primo step delle certificazioni linguistiche internazionali: lo *Starters*.

Tramite corso pomeridiano opzionale è proposto in quinta anche il percorso per affrontare il secondo step, preparando la certificazione *Movers*.

La scuola è stata riconosciuta nell'anno 2022-23 centro di preparazione agli esami Cambridge che si svolgono in loco a cura dell'ente certificatore.

Compatibilmente con le risorse disponibili, si valuterà, a partire dal prossimo anno, l'introduzione di attività volte a potenziare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti.

L'EDUCAZIONE CIVICA

All'*Educazione civica* sono destinate 33 ore annue, ricavate all'interno dell'orario di altre materie in cui emergano punti di attinenza con i temi di questa disciplina. Si è stabilito che referente per l'educazione civica è l'insegnante prevalente o tutor.

I COMPITI

I compiti a casa competono al bambino, sono un'attività in cui lui è abilitato a giocare in prima persona nel rapporto con la maestra. Vengono assegnati con gradualità, in genere proposti nei giorni in cui non vi è rientro pomeridiano obbligatorio o comunque affidati per la settimana successiva.

Il lavoro inizia in classe, ascoltando e seguendo le indicazioni degli insegnanti, e poi prosegue a casa come collaborazione con il lavoro avviato con la maestra. Si tratta di riprendere in mano quanto si è incontrato al mattino, per comprenderlo a fondo, approfondirlo, manipolarlo attraverso l'esercizio e l'esposizione, come in un allenamento.

IL METODO DI STUDIO

L'acquisizione del metodo di studio si sviluppa gradualmente nel corso degli otto anni del primo ciclo. Per quanto riguarda la primaria, nei primi due anni si pongono le premesse, mentre a partire dalla classe terza il lavoro metodologico assume una sempre maggiore specificità e rilevanza.

CLASSE PRIMA

- Accorgersi di cose e porre domande
- Fissare le esperienze vissute
- Memorizzare parole, sequenze e filastrocche
- Acquisire le basi della lettoscrittura e del calcolo
- Imparare ad ascoltare gustando la narrazione

CLASSE SECONDA

- Ascoltare e osservare ciò che ci circonda e porsi domande
- Custodire e fissare fatti, concetti ed esperienze
- Memorizzare semplici poesie
- Riconoscere le trasformazioni e i cambiamenti nel tempo e nello spazio
- Consolidare le basi delle lettoscrittura e del calcolo

CLASSE TERZA

“Studiare è andare a fondo di ciò che ho incontrato e sperimentato”.

“Lo studio è mettersi in gioco!”

- Scoprire la realtà attraverso esperienze e incontri significativi
- Entrare nella pagina del testo, orientarsi tra le informazioni attraverso domande
- Raccontare concetti principali
- Saper trovare strategie per memorizzare sequenze e dati

CLASSE QUARTA

“Studiare è investigare un argomento attraverso l'esperienza e i libri.”

“Lo studio è sapere per crescere.”

- Reperire indizi e tracce anche dalle fonti.
- Porsi domande formulando ipotesi e soluzioni, attraverso l'analisi del testo.
- Costruire mappe.
- Esporre in modo preciso e attento nella scelta del linguaggio.

CLASSE QUINTA

“Studiare è un'opportunità per conoscere il nuovo e custodirlo nel tempo.”

“Lo studio è per la vita e può diventare passione.”

- Rielaborare le informazioni in modo autonomo e personale a partire dal desiderio di conoscere.
- Creare e utilizzare schemi e mappe sempre più adeguati.
- Esporre in modo chiaro ed efficace un contenuto, rendendolo proprio.
- Cogliere opportuni collegamenti tra fatti e fenomeni.
- Utilizzare correttamente gli strumenti e la terminologia specifica delle discipline.

AVVICINARSI AL SUSSIDIARIO

Se nei primi due anni di scuola il percorso di studio delle “materie” è integrato dentro una proposta didattica unitaria e non prevede l’approccio ad un testo specifico, dalla classe terza, con l’approfondimento delle discipline di studio (come storia, geografia e scienze) si introduce il sussidiario.

Gli alunni vengono guidati così ad avvicinarsi in modo graduale al libro di testo, rendendoli competenti nel suo utilizzo con la guida dell’insegnante e successivamente sempre più autonomi nello studio delle sue pagine. Gli obiettivi per questa parte del lavoro sono quelli delineati per la lingua italiana riguardo all’ascolto e al parlato, alla lettura e all’acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.

Il lavoro su un dato argomento è introdotto attraverso molteplici attività per far nascere domande ed è in genere introdotto da una esperienza, un incontro, una lettura o un’uscita didattica.

I bambini così, affrontando il testo, non si trovano spaesati, ma già aperti rispetto al contenuto didattico.

Si chiede agli alunni di pensare a cosa è un sussidiario e loro espongono quanto sanno. Dopo la riflessione si arriva a una definizione: è un libro che contiene le informazioni sulle discipline. Cerchiamo la parola sul dizionario e capiamo la sua etimologia. Sussidiario deriva da sussidio che significa aiuto. Gli alunni comprendono che è un libro che li aiuterà a studiare e riportano sul quaderno queste osservazioni.

LETTURA ESPLORATIVA

Si affronta con i bambini una lettura esplorativa della pagina di sussidiario.

Si osservano le immagini: Ci si chiede che cosa esse raccontano, si discute e poi si riportano le osservazioni sul quaderno. Non tutte le parole hanno la stessa importanza. Si riflette insieme su come sono scritte, sul fatto che alcune siano colorate o più grandi di altre. Si capisce che queste parole sono quelle che aiutano sempre più a capire di cosa tratta la pagina. Il titolo dice l’argomento della pagina, di che cosa ci parla. Ogni “parola chiave” serve ad aprire un cassetto nella mente. Si osservano le vignette, quei riquadri che, vicino alle immagini o al fianco del testo, offrono spiegazioni o informazioni in più.

LETTURA ANALITICA

A questo punto non manca altro che scoprire le parole del testo e iniziare a studiare la pagina. Tutte le volte che si affronta una pagina, verranno per prima cosa osservate le immagini, successivamente si rifletterà sul titolo e sulle parole – chiave, letti eventuali vignette, per poi procedere alla lettura dell’intero testo.

Per la maggior parte dell’anno la lettura è svolta dall’insegnante. Si legge una frase e si chiede ad un bambino di rispiegare quali informazioni ci comunica.

Si procede con la sottolineatura dettata dalla docente: la sottolineatura avviene con righello e matita. Questo non avviene in modo passivo, ma tutte le volte si fa riflettere i bambini su ciò che viene sottolineato. Per esempio ci sono alcune parole che non ci danno delle informazioni importanti per lo studio, come alcuni avverbi, le congiunzioni; oppure è importante che ciò che sottolineo abbia un senso, cioè che leggendolo si riesca a capire di che cosa si sta parlando.

Inizialmente questo procedimento risulta molto lento, ma efficace al fine di far comprendere, almeno inizialmente, come si procede con la sottolineatura.

Se si incontrano parole delle quali non si conosce il significato, si cerca la definizione o un sinonimo e lo si riporta sulla pagina. Quando ci sono termini specifici, se possibile, si cerca l’etimologia della parola e viene riportata sulla pagina. Questo si è notato come affascinanti i bambini e, non solo, li aiuta a ricordare meglio i termini.

Successivamente si introduce la lettura dei bambini, i quali sono chiamati a leggere una frase, schematizzarne a voce il contenuto e dire che cosa sottolineare. Il tutto è mediato dall’insegnante che fa riflettere gli alunni nel momento in cui si è sottolineato troppo oppure si sono trascurate delle informazioni. Verso la fine dell’anno si chiede ai bambini di provare a sottolineare da soli una breve pagina, poi di confrontare la loro pagina con quella del compagno ed in seguito spiegarne il contenuto e comunicare ciò che è stato sottolineato.

A volte si ritrovano nelle pagine degli esercizi. Servono per capire se si è memorizzato quello che si è studiato, aiutano a ripassare ed ad allenarsi a studiare.

Questo approccio introduce il bambino alla pagina del sussidiario accompagnandolo passo dopo passo. Nelle successive classi scolastiche è bene continuare a stimolare tale lavoro, per rendere gli alunni più autonomi e abili. Le verifiche delle attività svolte vengono fatte inizialmente in modo osservativo. Durante la fase di analisi della pagina individuale, si osserva e si annota come il bambino si muove e abbia interiorizzato i passaggi necessari. Per verificare l'apprendimento di un contenuto si svolgono prove scritte ed orali.

VALUTAZIONE

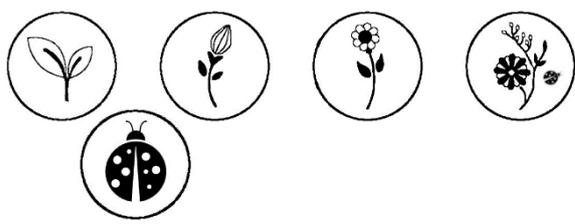
Valutare è dare valore al percorso scolastico del bambino. Questo cammino è originale e personale per approccio alla realtà, ritmo di apprendimento, costanza d'impegno.

Le verifiche sono momenti di lavoro necessarie per rilevare la situazione d'apprendimento di ciascuno, occasioni di mettersi alla prova, correggersi, migliorare, senza eccessiva tensione. Il giudizio è sull'operato del bambino, non sulla sua persona.

La valutazione è importante: per il bambino che prende coscienza delle sue capacità; per l'insegnante che verifica l'efficacia del suo lavoro; per la famiglia che si confronta con i criteri di giudizio delle insegnanti. In questi anni la valutazione delle singole prove scritte e orali è stata sempre espressa in modalità rispettose delle diverse età.

L'O.M.172, del 4 dicembre 2020 sancisce l'abolizione del voto numerico nella scheda di valutazione e l'obbligo di sostituirlo con un giudizio descrittivo indicante i livelli raggiunti nei singoli obiettivi di ogni disciplina. Questa normativa ha comportato un lavoro di revisione della scheda e comporterà ancora un lungo percorso di riflessione anche per ripensare gli strumenti per la valutazione in itinere, in coerenza con le nuove indicazioni.

Non si valutano i bambini, ma per i bambini. Per questo, anche usando queste nuove modalità, il desiderio è quello di valorizzare i passi fatti da ogni alunno, comunicando il percorso da lui compiuto dentro la classe. Anche la segnalazione di eventuali punti di difficoltà o le indicazioni di lavoro che possono emergere nascono unicamente dal desiderio di accompagnare ciascuno in un cammino di crescita e di consapevolezza e di promuovere un confronto positivo tra famiglia e scuola.

<p>Classi prime e seconde Si utilizza la metafora del germoglio che cresce e diviene una pianta completa. Il simbolo è introdotto attraverso il codice vivivo. Può essere accompagnato da un giudizio più analitico o da una precisazione scritta e o verbale</p>		
A	Fiore completamente sbocciato con nuovi germogli e rami	
B	Stelo con foglie e un fiore sbocciato	
C	germoglio con le foglie e un bocciolo chiuso	
D	Germoglio con le prime foglie	
BONUS	Coccinella: riconoscimento aggiuntivo di rinforzo su un passo importante compiuto	

Classi terze quarte e quinte	
Si utilizza la metafora del cammino che porta alla meta. Il giudizio è introdotto attraverso il codice verbale in relazione alla maggiore età dell'alunno. Può essere accompagnato da note più analitiche o precisazioni scritte e o verbali	
A	Hai raggiunto la meta (inglese: You have achieved your goal)
B	Sei a buon punto, bene! (inglese: You are doing well)
C	Hai fatto dei passi (inglese: You have made progress)
D	Coraggio, ripartiamo! (inglese: Come on, let's start again!)
BONUS	Super!

CRITERI DI STESURA DEL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

(introdotto nell'A.S. 2020-2021 in seguito all'O.M.172, del 4 dicembre 2020)

Nella scheda di valutazione sono presenti:

- le **materie**, di cui sono specificati gli ambiti e alcuni obiettivi (o gruppi di obiettivi) nonché il livello raggiunto per ciascuno di essi (l'eventuale dicitura "2Q", indica che un obiettivo o parte di esso viene valutato solo nel secondo quadrimestre).
- un **giudizio globale** che contiene anche note sul rendimento complessivo e sul comportamento;

LEGENDA LIVELLI (prescritta dal ministero)

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti hanno costruito **rubriche di valutazione** per le ciascuna materia, che consentano di considerare e valutare puntualmente tutti gli ambiti della disciplina.

Riguardo *all'Insegnamento della religione cattolica* (che fa riferimento a normative preesistenti) il giudizio è relativo all'interesse e al livello di apprendimento conseguito e viene formulato, come gli scorsi anni, tramite giudizio sintetico (OTTIMO -DISTINTO -BUONO -SUFFICIENTE).

Il giudizio globale descrittivo, si riferisce al percorso, ai processi formativi dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

- **In prima** si osservano l'apertura e l'orientamento nel nuovo contesto scolastico, la partecipazione alle lezioni, la capacità di osservare, ascoltare e comprendere e quella di organizzare il lavoro, portandolo a termine nei tempi richiesti.
- **In seconda** si considerano la partecipazione alle lezioni e alle attività proposte, la capacità di osservare, ascoltare, comprendere e quella di organizzare il lavoro, portandolo a termine nei tempi e modi richiesti.
- **In terza** vengono rilevate la collaborazione e la partecipazione alle lezioni e ai lavori di gruppo, la capacità di osservare, ascoltare e comprendere, la capacità di affrontare lo studio delle discipline e quella di organizzare il lavoro, portandolo a termine nei tempi e modi richiesti.

- **In quarta** si osservano la collaborazione e la partecipazione alle lezioni e ai lavori di gruppo, la capacità di osservare, ascoltare, comprendere e rielaborare e quella di organizzare il lavoro e eseguire i compiti assegnati.
- **In quinta** vengono rilevate la capacità di comunicare e collaborare in classe e nel gruppo, quella di comprendere, rielaborare e agire personalmente, nonché la capacità di organizzare il lavoro e eseguire i compiti assegnati.

Al termine del giudizio, per sintetizzare il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, compare una delle seguenti espressioni:

- A. Ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo sicuro o sicuro ed efficace
- B. Ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo positivo o generalmente positivo
- C. Ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo complessivamente adeguato o essenziale
- D. Ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo iniziale o/e ancora/pur con qualche incertezza

Il giudizio sul comportamento è formulato attraverso un giudizio sintetico formato da tre aggettivi graduati, corrispondenti ai tre aspetti presi in esame:

- rispetto all'ambiente: l'atteggiamento di fronte alla proposta scolastica e alle sue regole;
- rispetto a sé: la cura del proprio materiale e del proprio lavoro;
- rispetto agli altri: il rapporto coi compagni e con gli adulti di riferimento.

REGISTRO ELETTRONICO E CLASSROOM - DAD e DDI

La scuola ha in uso il **registro elettronico**, per la gestione delle presenze giornaliere e dei pasti. La valutazione, le annotazioni disciplinari e i compiti non vengono comunicati alle famiglie tramite questo strumento.

La **didattica a distanza** e la **didattica digitale integrata** sono attivate in periodo di pandemia. In caso di gravi situazioni psicofisiche certificate, la scuola può stabilire, per garantire il diritto del minore all'istruzione, di utilizzare modalità a distanza, in accordo con le figure medico-specialistiche che seguono l'alunno e seguendo le disposizioni di legge.

La piattaforma di Google **Classroom** resta comunque in uso a scuola come strumento per la condivisione di materiali e incontri a distanza. Per i dettagli è possibile consultare il PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, allegato al presente documento.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono parte integrante del percorso curricolare. Per esse viene richiesta alle famiglie un'unica autorizzazione preventiva al momento dell'iscrizione, al fine di velocizzare i passaggi formali in corso d'anno. I genitori ricevono comunque comunicazione in occasione di ogni singola uscita e possono anche, entro i tempi indicati, decidere di non aderirvi, comunicandolo per iscritto alla segreteria.

Uscite sul territorio

Uscire da scuola per muoversi sul territorio circostante, guidati dagli insegnanti è partecipare al contesto in cui ci si trova e conoscerlo, osservare le sue realtà e le sue caratteristiche, godere delle sue risorse. La scuola si trova inserita nel parco naturale regionale di Montevecthia e questo ci permette di svolgere escursioni finalizzate ad attività didattiche e sportive (corsa campestre, tracking, orientering...).

Uscite didattiche e culturali

L'ambito scolastico non può essere esaustivo dell'esperienza del bambino. L'uscita didattica è un'occasione importante per spalancarlo ad una realtà più grande. Il criterio di scelta è significativo rispetto alla classe e alla programmazione didattica ed educativa.

L'attenzione dell'insegnante non è solo rivolta al cosa, ma anche al chi incontrare. Un'esperienza che dà senso è tale se chi la guida è un adulto che ha qualcosa da dire, che sa affascinare, trasmettendo la propria passione.

L'uscita permette di coinvolgere tutta la persona del bambino, nei suoi aspetti sensoriali. È occasione privilegiata per mettersi in gioco nella relazione coi compagni e con gli adulti, sviluppando curiosità, autonomia, intraprendenza, e altre competenze trasversali che concorrono alla formazione della personalità.

Ogni uscita offre l'occasione per percorsi didattici multidisciplinari, l'esperienza vissuta viene ripresa e rielaborata da tanti punti di vista (la lingua, la matematica, le scienze etc.) e acquista così spessore e senso.

Esperienze di convivenza

Nel corso dell'anno viene, in genere, proposta ai bambini l'esperienza di due o più giorni di convivenza insieme. È l'occasione per condividere tutti i momenti della giornata, per conoscere ambienti, tradizioni, storie differenti, per continuare ad imparare e a stupirsi di fronte alla realtà.

La presenza di alcuni genitori diventa un'occasione di dialogo e condivisione.

INCLUSIONE

La scuola La traccia si impegna a garantire il processo di inclusione scolastica attraverso azioni che favoriscano l'individuazione e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

I docenti sono invitati a svolgere corsi specifici e attività di formazione inerenti all'incremento del livello di inclusività della scuola e alle specifiche difficoltà di apprendimento.

Per approfondire le azioni che la scuola mette in in tale senso, si rimanda al PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO allegato.

TEMPO SCUOLA

Nell'organizzare l'orario, si è voluto evidenziare che il tempo scuola non intende esaurire l'esperienza del bambino e che occorre dare un tempo adeguato alla ripresa dei contenuti affrontati a lezione (compiti e studio), condizione imprescindibile dell'apprendimento. Per questo, essendo l'orario scolastico strutturato sul modello di settimana corta (dal lunedì al venerdì), si è stabilito di concentrare maggiormente le attività nel corso della mattina, per creare solo due rientri obbligatori al pomeriggio. A questi si aggiunge un pomeriggio di attività laboratoriali facoltative gratuite; che intendono arricchire la proposta formativa.

- **28 ore:** cinque mattine dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.00
+ due pomeriggi obbligatori dalle 14.10 alle 16.10
- **30 ore** 28 ore come sopra + un terzo pomeriggio opzionale gratuito, dalle 14.10 alle 16.10

LABORATORI DEL POMERIGGIO OPZIONALE

L'iscrizione alle attività laboratoriali del pomeriggio opzionale è facoltativa e gratuita, ma l'alunno una volta iscritto è tenuto a frequentare per l'intero anno scolastico. Il docente referente di queste attività può decidere di esprimere una forma di valutazione, relativa alla partecipazione e all'acquisizione di competenze dei partecipanti, indicandole all'insegnante tutor. Se emergessero serie problematiche o difficoltà per un alunno nella frequenza di tali attività non obbligatorie, la scuola, in dialogo con la famiglia, può decidere di non avviare o interrompere per lui la frequenza del laboratorio opzionale.

La proposta dei laboratori può essere soggetta a variazioni in base a proposte/disponibilità dei docenti coinvolti e a caratteristiche/bisogni del gruppo classe, pertanto la proposta che segue è puramente indicativa.

Laboratori opzionali

- 1° anno: attività psicomotorie in palestra con alcune lezioni in piscina (periodo primaverile con un contributo aggiuntivo)
- 2°anno: attività psicomotorie in palestra
- 3°- 4°- 5°anno: laboratori espressivi/di approfondimento (lettura creativa- cucina- orto-creta...)

DOPOSCUOLA

È un servizio opzionale aggiuntivo, dedicato all'aiuto allo studio. Viene attivato, a fronte di un numero minimo di richieste, nei due giorni in cui non sono previsti rientri obbligatori o facoltativi dalle 14.10 alle 16.10.

PRE-SCUOLA e POST-SCUOLA

Sono proposti servizi di pre-scuola dalle ore 7.30 e post-scuola dalle 16.10 alle 18.00 con attività di gioco e merenda. Essi sono attivati a fronte di un numero minimo di richieste.

L'OFFERTA FORMATIVA SECONDARIA DI I GRADO

CARATTERI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di I grado paritaria "La traccia" ha come obiettivo l'**educazione globale della persona dell'alunno**, affinché cresca in modo complessivo e armonico e viva **in pienezza la propria esistenza, tenendo aperta la domanda sul significato delle cose**.

Essa favorisce negli studenti l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, civiche e di cittadinanza, che consentano loro di *"affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni"* (cfr. *Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo*).

Per poter affrontare da protagonista il proprio cammino di crescita, in un periodo delicato e complesso come l'adolescenza, ciascun ragazzo deve incontrare degli adulti che lo accolgano, entrino in rapporto con lui, gli comunichino le ragioni dei passi da compiere, lo stimolino ad un confronto diretto e personale con la proposta educativa, gli trasmettano un fascino per le materie di studio e lo sostengano nel lavoro, valorizzando le sue caratteristiche e risorse.

In linea con quanto previsto dal *Profilo dello studente*, la secondaria di primo grado assolve il triplice compito di:

Stimolare l'**apertura alla conoscenza** e la domanda su tutta la realtà, educare le capacità di ascolto e osservazione, favorire l'incontro con una tradizione, guidare a cogliere nessi, alla ricerca del senso delle cose.

Accompagnare alla **costruzione di un metodo di studio**, dentro un lavoro didattico puntuale e sistematico, volto ad ampliare, ordinare e approfondire le proprie conoscenze e abilità, fino a maturare personali competenze.

Orientare, aiutando ciascuno a scoprire e ad esprimere, dentro la collaborazione con gli altri, il proprio "talento". Favorire la consapevolezza, l'esercizio della libertà, l'autonomia, lo spirito di iniziativa e il senso critico, la capacità di scelta.

METODO

Dal punto di vista metodologico, in continuità con il percorso della primaria, riteniamo fondamentale il riferimento alla parola **esperienza**. Essa non viene intesa come semplice “fare”, ma come “fare consapevole”, quindi riflettere, prendere coscienza, paragonare fatti e azioni, confrontarli con ciò che si è ritenuto vero e giungere in tal modo ad un giudizio.

La nostra scuola privilegia un coinvolgimento attivo dei ragazzi chiamando in campo tutta la loro persona, nelle sue dimensioni intellettuale, emotiva, fisica, estetica.

Gli insegnanti quindi:

1. guidano gli studenti a cogliere nessi e a interrogarsi sul senso delle cose.
2. educano ad un lavoro sistematico e ad un metodo di studio.
3. comunicano un gusto e una passione per la vita e la loro materia
4. utilizzano strumenti e metodi diversificati, che valorizzino i diversi stili cognitivi:
 - lezione frontale dialogata;
 - realizzazione di progetti e lavori di ricerca guidata;
 - correzioni individuali o collettive;
 - lavoro di gruppo;
 - attività di laboratorio
 - uso e produzione di strumenti multimediali;
 - approcci multidisciplinari su un tema unitario;
 - uscite didattiche;
 - testimonianze e incontri con esperti.

INSEGNANTI

L'educazione accade dentro un rapporto tra persone. Si impara seguendo dei maestri, adulti autorevoli e appassionati al reale, disposti a mettersi in gioco con i ragazzi e a correre il rischio del rapporto educativo.

L'**insegnante** è fondamentale per la crescita di ciascun alunno, perché, entrando in relazione con lui, lo guida nel suo cammino di conoscenza, provocandone costantemente la libertà.

Gli insegnanti lavorano insieme nell'ambito del Collegio dei docenti, punto di confronto e di giudizio comune guidato dal Coordinatore didattico. Nel Collegio, nei Consigli di classe e nei dipartimenti disciplinari condividono l'impegno educativo nei confronti di ogni alunno, partendo da uno sguardo di stima su ciascuno e apportando al lavoro didattico comune la specificità della propria disciplina, dentro la prospettiva di un sapere unitario. Il **Consiglio di Classe**, a partire dai criteri espressi dal **Collegio Docenti** e valorizzando tutte le risorse presenti, programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline, tenendo presente che essi non sono fine dell'insegnamento, ma strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa. Il lavoro dei **Dipartimenti** (*Italiano, matematica e lingue straniere*), coordinati dai docenti professionalmente più esperti, indirizza il lavoro delle discipline fondanti il curriculum. La scuola attraverso metodi di lavoro e strumenti diversificati, garantisce il perseguimento delle finalità educative, anche promuovendo attività, eventi, incontri con esperti. In ogni sezione viene designato un **INSEGNANTE COORDINATORE**, che esprime l'unità del Consiglio di classe, favorisce il rapporto con la famiglia e facilita la sinergia nell'azione didattica. Tutti gli insegnanti si muovono affinché anche i rapporti tra compagni diventino fruttuosi per l'apprendimento e per la crescita di ciascuno.

FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia si esprime formalmente attraverso i **colloqui** tra genitori e insegnanti (disponibili, su appuntamento da fissare preferibilmente via mail, negli orari di ricevimento settimanali), gli incontri con la direzione, le **assemblee di classe** e i **Consigli di Istituto**.

Anche l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli **Organi Collegiali** si pone nell'ottica di una alleanza educativa. In particolare, i rappresentanti di classe, eletti annualmente, hanno il compito di favorire un confronto costruttivo e personale, non sono chiamati a riportare o interpretare il pensiero di altri genitori o della scuola, ma a promuovere un incontro diretto e franco tra scuola e famiglia, invitando sempre il genitore che esprimesse domande, disagio o difficoltà ad un dialogo diretto e con i docenti e con la direzione.

Il **sito della scuola** è strumento di comunicazione, vi sono pubblicati annualmente gli **orari di ricevimento** degli insegnanti e sono reperibili gli indirizzi **mail** (utilizzabili per richiedere appuntamenti) **di tutti i docenti**.

Se i mezzi offerti dalla tecnologia possono facilitare il passaggio di informazioni si ritiene fondamentale utilizzarli con essenzialità e **privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto**. In particolare nell'utilizzo dei social si ritiene indispensabile una vigilanza e una attenzione, per evitare che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.

Nella scuola sono organizzati **eventi, feste, incontri formativi, giornate di scuola aperta e momenti di convivenza**. Anche queste occasioni favoriscono e promuovono l'incontro e il dialogo tra scuola e famiglia e costruiscono la comunità educante.

DISCIPLINE

La conoscenza disciplinare non costituisce la finalità del percorso di studi, ma, nell'ambito scolastico, è lo strumento essenziale attraverso cui l'alunno riguadagna per sé, in un modo interessante e concreto, il sapere consegnato dalla tradizione. Una delle peculiarità della secondaria è proprio quella di spalancare, attraverso l'incontro con le diverse discipline, un ampio spettro di orizzonti, educando ed affinando abilità ed interessi, per favorire la crescita armonica del ragazzo che è "intelligenza, cuore e mani".

Per questo **tutte le discipline sono importanti**. Ciascuna di esse, con il proprio particolare approccio, contribuisce all'arricchimento e alla formazione unitaria della persona, aprendola a nuovi linguaggi, coltivando la sensibilità estetica, potenziano la capacità di comunicare, sviluppando le capacità progettuali, consolidando un metodo di studio, potenziando le abilità manuali, favorendo la scoperta dei propri talenti e quindi l'orientamento.

Grazie alla collaborazione e alla sinergia di tutti i docenti, ogni studente è aiutato a conoscere la realtà nella sua unitarietà, ma anche in tutta la sua ricchezza e profondità, a cogliere la complessità, a trattenere l'essenziale. Solo, infatti, con una buona preparazione in tutte le altre aree disciplinari la scuola attiva le migliori competenze di ciascun alunno.

L'**italiano**, la **matematica** sono da considerarsi il **fondamento dell'intero curriculum**, in quanto le competenze che sviluppano sono essenziali e trasversali ad ogni apprendimento.

Valorizzando il nostro patrimonio artistico e culturale, sono proposte visite guidate a monumenti, mostre, musei, concerti, rappresentazioni teatrali, laboratori, tutte esperienze che coltivino nei ragazzi la **coscienza della tradizione**, la **capacità di stupore e il senso del bello**, intese come dimensioni fondamentali per la crescita della persona.

LE DISCIPLINE STEM

Nel rispetto delle linee guida (emanate a seguito della legge 197 del 2022) la scuola cura lo sviluppo delle competenze matematiche scientifiche, tecnologiche e digitali, anche attraverso l'uso di tecnologie didattiche innovative.

Dal 2021 sono stati incrementati nella scuola gli strumenti tecnologici, con l'acquisto di schermi interattivi lim e portatili; è stata completamente rinnovata l'aula informatica nell'anno scolastico 2022-23 e contemporaneamente, nell'ambito del progetto "Stagno didattico", sono stati acquistati ed è stata attrezzata e fornita di nuovi microscopi l'aula di scienze. Nell'anno scolastico 2023-24 è stato finanziato per i docenti della primaria e secondaria di primo grado un corso di aggiornamento di 18 ore sulle competenze matematiche organizzato dall'Associazione *Il Rischio Educativo*.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, ha iniziato a introdurre, a partire dall'anno 2022-23, attività e strumenti volti a potenziare le competenze e la consapevolezza nell'uso dei dispositivi digitali, il learning by doing, il pensiero computazionale.

IL POTENZIAMENTO DI INGLESE

«*I am certain that any new language widens man's knowledge. It is like having one eye and one ear more*» (L. Ulickaja)

L'apprendimento della lingua inglese, nella scuola secondaria di primo grado "La traccia" è **potenziato** con 5 ore alla settimana (+ 1 h. CLIL di geografia in inglese in terza) e costituisce un aspetto fondamentale per il percorso di studio e di vita degli studenti.

Si realizza attraverso uno sviluppo armonico delle quattro **abilità di base** (ascoltare, parlare, leggere e scrivere). I docenti di **inglese** collaborano settimanalmente nell'ambito di uno specifico **dipartimento**, proponendo agli studenti le stesse metodologie, i medesimi strumenti, i medesimi criteri di verifica e favorendo così la costruzione di un *metodo unitario*.

Vengono proposti:

- per ogni anno CLIL su argomenti di diverse discipline
- lezioni di cultura e civiltà
- conversazione, a piccoli gruppi, grazie a una docente madrelingua in compresenza
- CLIL di geografia in lingua inglese nelle classi terze
- Preparazione alle certificazioni internazionali Cambridge:
 - KET (A2) attraverso la normale attività didattica del mattino.
 - YOUNG LEARNERS (A2) in prima con l'ausilio di un corso pomeridiano facoltativo
 - PET (B1) in terza, con l'ausilio di un corso pomeridiano facoltativo

- Soggiorni estivi in Irlanda o Inghilterra

La scuola è stata riconosciuta nell'a. s. 2022-23 centro di preparazione agli esami Cambridge, che si svolgono a scuola a cura dell'ente certificatore esterno.

Compatibilmente con le risorse disponibili, si valuterà, a partire dal prossimo anno, l'introduzione di attività volte a potenziare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti.

L'EDUCAZIONE CIVICA

All' Educazione Civica e sono destinate complessivamente 33 ore annue, svolte negli spazi orari di altre discipline e all'interno di esse. Tutte le discipline presentano punti di attinenza e contatto con questa materia e possono contribuire alla sua valutazione, in particolare quelle umanistiche e storico geografiche e quelle scientifiche e tecnologiche. Si faccia riferimento al curriculum negli allegati.

LA VALUTAZIONE

La valutazione didattica nasce a partire dal rapporto educativo tra insegnante e alunno ed è un atto imprescindibile del compito educativo. Il team dei docenti è chiamato a dare valore al lavoro e al percorso degli alunni, riflettendo sempre sulla dignità della persona che viene valutata. L'alunno deve essere guardato, accompagnato, compreso, ripreso, incitato a migliorare, mostrandogli i passi che deve compiere. La valutazione si riferisce a un dato momento o periodo del percorso scolastico, e considera il cammino compiuto dal singolo alunno; in questo senso non è classificazione, ma avviene in un'ottica di personalizzazione.

La valutazione consente:

- agli INSEGNANTI di verificare la loro programmazione e il percorso del singolo alunno e della classe
- agli ALUNNI di conoscere il valore del percorso compiuto in rapporto al lavoro scolastico e alla propria crescita personale
- ai GENITORI di conoscere il percorso scolastico del proprio figlio ed avere informazioni sugli eventuali interventi realizzati.

La verifica degli apprendimenti si attua attraverso osservazioni e prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali).

I docenti costruiscono rubriche di valutazione per le ciascuna materia che consentano di considerare e valutare puntualmente tutti gli ambiti della disciplina.

La valutazione è sempre un importante momento di comunicazione che coinvolge i docenti, gli alunni e la famiglia. I voti di tutte le discipline (come anche le annotazioni disciplinari) vengono inseriti dai docenti sul **registro elettronico** e sono visibili alle famiglie.

Le prove non sono tutte uguali. Vi sono **verifiche unitarie o complessive**, che richiedono la messa in campo da parte dell'alunno di più conoscenze e abilità ed evidenziano l'acquisizione di competenze complesse. Vi sono invece verifiche brevi che riguardano un singolo aspetto o semplici esercitazioni. La valutazione di ciascuna prova ha quindi un significato e un peso particolare nella valutazione globale del percorso.

I voti finali quadrimestrali non sono quindi frutto di una semplice media matematica tra i voti, ma derivano da una attenta e più ampia raccolta di informazioni e osservazioni che portano i docenti a una decisione valutativa.

La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene all'interno della valutazione delle diverse discipline, nonché attraverso osservazioni condivise collegialmente, anche considerando momenti e attività fuori dall'aula (uscite didattiche, intervallo, laboratori, eventi scolastici). In particolare alcune competenze civiche e di cittadinanza trovano riscontro nell'ambito del giudizio di comportamento e del giudizio globale espresso sulla scheda di valutazione.

L'efficacia degli strumenti adottati viene monitorata annualmente dai docenti nell'ambito dei Consigli di classe e del Collegio docenti. Processi ed esiti saranno oggetto di riflessione e confronto anche nel contesto del Consiglio di Presidenza. Le riunioni del Consiglio di Istituto saranno occasione di condivisione delle proposte e degli obiettivi in merito alle esigenze e alle attese inerenti l'offerta formativa, agli esiti e all'andamento della scuola nella sua organizzazione generale.

I VOTI IN USO NELLA SCUOLA	VOTO
obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi	4
obiettivi non raggiunti	5
obiettivi essenziali (parzialmente /complessivamente) raggiunti	6
obiettivi raggiunti con discreta padronanza	7
obiettivi pienamente raggiunti	8
obiettivi pienamente raggiunti dimostrando autonomia e sicurezza	9
segnalazione di eccellenza	10

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Riguardo al percorso di valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**, al termine dei quali viene consegnata una **scheda di valutazione**

In essa, la definizione di tutti i voti e dei giudizi è responsabilità collegiale (comune e condivisa) dei docenti, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e di giudizio di ciascun insegnante. Si sottolinea che il voto non è mai frutto di una media matematica, ma esito di una attenta riflessione comune, finalizzata a favorire la crescita di ciascun ragazzo. Gli insegnanti sono sempre chiamati, infatti, a valutare e non a misurare o classificare gli alunni, considerando ragionevolmente tutti i fattori in gioco dentro il percorso di ciascuno.

Il documento di valutazione periodico riporta i VOTI delle materie, il giudizio sull'IRC (insegnamento della religione cattolica) e il GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO.

È integrato da un GIUDIZIO DESCRITTIVO riferito ai *processi formativi* dell'alunno e al *livello globale di sviluppo degli apprendimenti* conseguito (con riferimento anche al suo grado di consapevolezza nell'imparare). Nel primo quadrimestre vengono anche suggeriti dal Consiglio di classe eventuali passi da compiere per migliorare il proprio rendimento scolastico.

Il giudizio espresso:

- dà occasione di comunicare non solo il risultato, ma anche il processo che ha portato a tale risultato;
- favorisce il superamento della valutazione intesa solo come misurazione o classifica
- guarda maggiormente al profilo dell'alunno in senso globale e sintetico, segnalando criticità e risorse, anche al di là della riuscita nelle singole discipline;
- offre la possibilità di indicare i passi da fare in vista di un miglioramento; Sono assegnati agli studenti voti dal 4 al 10:

Nel **GIUDIZIO DESCRITTIVO** riguardante i processi formativi, si considereranno i criteri qui indicati.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
1. Saper osservare, ascoltare, comprendere e seguire le indicazioni 2. Gestire e utilizzare gli strumenti 3. Rispettare le consegne 4. Partecipare alla costruzione della lezione	1. Capacità di organizzazione nel lavoro a scuola 2. Capacità di comunicare (usando il linguaggio delle discipline) 3. Maturazione di un metodo di studio 4. Disponibilità alla collaborazione con i compagni	1. Capacità di organizzazione nel lavoro a scuola e a casa 2. Capacità di comunicazione (e argomentazione) 3. Sviluppo della capacità critica e valutativa 4. Disponibilità alla collaborazione con compagni e insegnanti

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO è formulata tramite giudizio, utilizzando la graduazione di tre aggettivi sintetici che rispecchiano i tre aspetti considerati. Qualora la normativa introduca l'utilizzo del voto numerico in decimi sulla scheda di valutazione, la scuola si adeguerà in tal senso, riferendosi ai medesimi criteri, indicatori e descrittori attualmente utilizzati.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
RISPETTO A SÉ E AL PROPRIO LAVORO <i>Responsabilità</i>	RISPETTO AGLI ALTRI: COMPAGNI E ADULTI <i>Costruttività</i>	RISPETTO AL CONTESTO SCOLASTICO E ALLE SUE REGOLE <i>Correttezza</i>
A. MOLTO RESPONSABILE B. RESPONSABILE C. QUASI SEMPRE RESPONSABILE D. POCO RESPONSABILE	A. ATTENTO E COSTRUTTIVO B. COSTRUTTIVO C. ABBASTANZA COSTRUTTIVO D. NON SEMPRE COSTRUTTIVO	A. SEMPRE CORRETTO B. CORRETTO C. ABBASTANZA CORRETTO D. POCO CORRETTO

IL REGISTRO ELETTRONICO E IL DIARIO SCOLASTICO

Nella scuola è attivo il registro Elettronico. Le famiglie della secondaria vi accedono tramite credenziali fornite dalla scuola e fanno riferimento ad esso. **Riporta le valutazioni e le annotazioni disciplinari degli insegnanti.**

- Voti
- Dimenticanza di materiale
- Mancato svolgimento di compiti
- Segnalazione di impreparazione
- Note disciplinari sul comportamento
- Note di merito

I genitori sono invitati a prendere visione settimanalmente di questo strumento e a firmare elettronicamente i voti.

Il diario è un documento fornito dalla scuola a ogni studente che ne è responsabile ed è tenuto a trattarlo con ordine e cura. Sul diario è presente il regolamento cui alunni e genitori devono attenersi per consentire un sereno e ordinato svolgimento della vita scolastica. Il diario è strumento fondamentale per l'organizzazione del lavoro, in vista della crescita di una autonomia e di una responsabilità dello studente, a partire dall'annotazione quotidiana dei compiti.

I COMPITI

*non fa scienza, senza lo ritenere, avere inteso.
Dante Alighieri*

Nella scuola media è chiesto di **dedicare un tempo per i compiti e lo studio**. Non riteniamo efficaci i modelli di "scuola senza zaino" in cui non si dia spazio a questo aspetto. È importante infatti non far "scivolare via" quanto si è incontrato al mattino, **riprendere**, comprendere a fondo, approfondire, manipolare attraverso l'esercizio e l'esposizione, reinventando conoscenze e divenendone più consapevoli e sicuri.

I compiti sono come un **allenamento**, sono un “affare” dei ragazzi, **una loro responsabilità**, che però si gioca sempre **dentro il rapporto con un insegnante**. Partono da una proposta, ma procedono come azione personale di **collaborazione** a questa proposta, che non ammette sostituti.

Certamente in questo lavoro la **motivazione è importante**, ma non può arrivare da voti, premi o punizioni: sta nello scoprire che si può **vivere questo lavoro da protagonisti** (aggiungendo il proprio “pezzo” al puzzle della conoscenza che si sta costruendo insieme) e ottenerne **soddisfazione**.

Le materie di studio possono non essere sempre, in ogni aspetto, interessanti “di per sé”, ma lo diventano in relazione al modo in cui ci si relaziona con esse.

Se si vivono lo studio e l’esercizio pomeridiani come una condanna, saranno inevitabilmente molto faticosi. Se invece vi si colgono una sfida, un’opportunità di scoperta e crescita, possono diventare una bella avventura.

Così per chi vi si accosta con **curiosità e attenzione**, acquistano valore e significato sia l’oggetto di studio e di esercizio sia il tempo che gli si dedica.

Ma per studiare e fare i compiti con gusto, ottenendo risultati soddisfacenti, la motivazione e l’impegno devono essere supportati da un **metodo** che diventi nel tempo sempre più solido, personale ed efficace. A questo gli insegnanti dedicano **momenti specifici di lavoro** con gli studenti, accompagnandoli fin dal primo anno con indicazioni, strategie e strumenti.

IL METODO DI STUDIO

Viene ripreso e approfondito il lavoro per imparare a studiare già compiuto alla scuola primaria.

Nei primi mesi della prima media viene dedicata **un’ora settimanale per riprendere e consolidare il metodo di studio**. I ragazzi hanno un quaderno appositamente dedicato in cui riportare osservazioni, tabelle, suggerimenti che riguardano il metodo di studio.

Il lavoro è seguito da diversi insegnanti, ciascuno dei quali si occupa di approfondire, partendo da una ricognizione dell’esperienza dei ragazzi e da un dialogo con loro, uno degli aspetti seguenti:

1.IL SETTING

Viene indicato di scegliere un luogo di lavoro che sia ordinato e silenzioso. Non tenere vicino lo smartphone, videogiochi o oggetti che possano distrarre.

2.IL DIARIO

Si invitano i ragazzi a guardare con attenzione il diario, passando in rassegna tutte le materie, a partire da quelle del giorno successivo.

3.IL TEMPO

Si affronta il tema dell’organizzare il tempo a disposizione considerando le diverse materie: si chiede di partire da ciò che è più urgente, ma tenere conto anche del carico di lavoro per i giorni successivi.

Si realizzano tabelle da appendere alla parete (“colora la tua settimana”) o da compilare giornalmente per divenire gradualmente consapevoli del tempo a disposizione e essere capaci di prevedere con realismo il tempo di svolgimento di ciascun compito.

4.STUDIARE

Si indica di partire con lo studiare quanto spiegato in classe usando il quaderno e/o il libro, solo dopo si potranno svolgere gli esercizi scritti. Per le materie di studio si danno indicazioni precise per imparare a studiare. Bisogna favorire l’immedesimazione anche attraverso, testimonianze, esperienze, immagini, video, letture.

Nell’affrontare il testo si va dalla lettura esplorativa, in cui si impara a interrogare la pagina, alla lettura analitica, con il lavoro sul lessico, dal sottolineare e scrivere a fianco del testo termini, parole o concetti chiave fino ad arrivare alla sintesi, alla schematizzazione, all’esposizione.

A volte, specie in alcune materie, è opportuno partire dal riprendere quanto spiegato o sottolineato a lezione prima di affrontare il testo.

Nel tempo i ragazzi devono diventare sempre più autonomi e capaci di schematizzare, sintetizzare graficamente, memorizzare.

Nel tempo devono anche diventare capaci di creare nessi dentro e fuori dalla materia, fare ricerca, confrontarsi con la propria esperienza quotidiana, paragonarsi, giudicare, esprimere il proprio pensiero, lavorare in gruppo.

5.LA CARTELLA

Finiti i compiti si suggerisce di preparare la cartella per il giorno successivo, guardando attentamente l'orario e ricordando le eventuali indicazioni date dagli insegnanti.

ORIENTAMENTO

Il percorso della secondaria di primo grado è per sua natura orientativo. Conformemente con le recenti linee guida (D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022) la scuola formula moduli di orientamento di 30 ore per ogni anno scolastico (si fa riferimento al relativo document allegato al PTOF).

Viene svolto infatti un attento percorso per accompagnare passo-passo i ragazzi verso la conoscenza di sé e la scoperta di interessi, attitudini, capacità e talenti, anche in vista della scelta della scuola superiore. Si parte da un approfondimento del metodo di studio e da un lavoro attento sullo specifico delle diverse discipline per poi introdurre via via contenuti, testi e interventi più specifici formative e informative sul tema orientamento anche coinvolgendo figure di esperti.

In particolare sono proposti incontri e testimonianze di insegnanti e professionisti, stages, uscite, lezioni informative, questionari attitudinali, momenti di dialogo e confronto con i ragazzi (che compilano un *quaderno di orientamento* sotto la guida dei docenti) e con i genitori.

La presenza di un docente che svolge il ruolo di Tutor personale con un ristretto gruppo di ragazzi, facilita la riflessione e il dialogo con ogni alunno. Questa figura, tradizionalmente introdotta all'inizio della classe terza, dall'anno scolastico 2024-25 verrà inserita in tutte le classi della secondaria.

Anche la proposta di laboratori opzionali, fornisce ai ragazzi preziose occasioni per verificare interessi, sperimentare nuovi linguaggi espressivi, valorizzare talenti, accrescere le proprie competenze.

Entro il mese di dicembre del terzo anno i docenti, come previsto dalla legge, formulano il **consiglio orientativo**. Si tratta di un suggerimento espresso dai docenti considerando:

- interessi e motivazione espressi dall'alunno
- attitudini, capacità e competenze disciplinari e trasversali emerse nel triennio
- rendimento scolastico nelle singole discipline
- osservazioni della famiglia espresse in occasione dei colloqui
- l'emergere di alcune competenze trasversali ed extracurricolari

TEMPO SCUOLA

ORARIO CURRICOLARE

Le lezioni si svolgono su cinque giorni **da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.50**.

La mattinata è suddivisa in 6 spazi orari giornalieri di lezione.

Viene previsto un intervallo di 15 minuti a metà della mattinata scolastica.

La scelta di una scuola del mattino favorisce la flessibilità nell'organizzazione degli impegni di ogni studente in base ai diversi bisogni e esigenze di ciascuno.

A completamento dell'orario curricolare obbligatorio, vengono programmati e svolti rientri al sabato e pomeridiani, per realizzare progetti disciplinari e interdisciplinari di approfondimento, potenziamento e recupero, nonché uscite didattiche e attività in funzione orientativa, che coinvolgono tutte le discipline, in quantità proporzionale al loro orario settimanale.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE (30 SPAZI ORARI SETTIMANALI)

DISCIPLINE (30 spazi orari settimanali)	
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	5
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Educazione civica	(1)

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono parte integrante del percorso curricolare. Per esse viene richiesta alle famiglie un'unica autorizzazione preventiva al momento dell'iscrizione, al fine di velocizzare i passaggi formali in corso d'anno. I genitori ricevono comunque comunicazione in occasione di ogni singola uscita e possono anche, entro i tempi indicati, decidere di non aderirvi, comunicandolo per iscritto alla segreteria.

Uscite sul territorio

Uscire da scuola per muoversi sul territorio circostante, guidati dagli insegnanti è partecipare al contesto in cui ci si trova e conoscerlo, osservare le sue realtà e le sue caratteristiche, godere delle sue risorse. La scuola si trova inserita nel parco naturale regionale di Montevicchia e questo ci permette di svolgere escursioni e passeggiate finalizzate ad attività didattiche, di osservazione e sportive (corsa campestre, tracking, orientering...).

Uscite didattiche e culturali

Le uscite didattiche di uno o più giorni sono precedute sempre da un lavoro di preparazione e seguite da un percorso di ripresa e sistematizzazione dell'esperienza.

Il criterio di scelta della meta è significativo rispetto alla classe e alla programmazione didattica ed educativa in quel momento vissuta; l'attenzione degli insegnanti non è solo rivolta al cosa, ma anche al chi incontrare.

Un'uscita permette di coinvolgere maggiormente tutta la persona, considerandone tutti gli aspetti sensoriali ed emotive. È occasione privilegiata per mettersi in gioco nella relazione coi compagni e con gli adulti, sviluppando curiosità, autonomia, intraprendenza, e altre competenze trasversali che concorrono alla formazione della personalità.

Ogni uscita offre l'occasione per percorsi didattici multidisciplinari, l'esperienza vissuta viene ripresa e rielaborata da tanti punti di vista e acquista così spessore e senso.

DOPOSCUOLA

Dedicato all'aiuto allo studio e attivato a fronte di un numero minimo di adesioni

Il doposcuola è attivo dal lunedì al venerdì dalle 14.50 alle 16.20.

Sono proposti servizi di pre-scuola dalle ore 7.30 e post-scuola dalle 16.20 alle 18.00 con attività di gioco e merenda. Essi sono attivati a fronte di un numero minimo di richieste.

IL POMERIGGIO COME "TALENT TIME": I LABORATORI

La scuola secondaria non prevede di norma rientri pomeridiani (salvo in occasione di attività a spot, recuperi o tutoraggio). La scelta di un orario obbligatorio che si svolge al mattino nasce anche per consentire alle famiglie la massima flessibilità e personalizzazione nell'organizzazione del tempo. Vengono comunque proposte diverse attività facoltative nel pomeriggio, anche in collaborazione con alcune associazioni esterne. Si tratta di una serie di laboratori espressivi anche con valenza orientativa, che ampliano l'offerta della scuola. Questo progetto è denominato **Talent Time**. Il programma dei corsi, le modalità di iscrizione e il regolamento di ciascuna attività, vengono precisati di anno in anno (si vedano gli allegati al presente documento).

EVENTI

Durante l'anno scolastico sono in genere previsti appuntamenti ed incontri, come momenti di formazione su temi educativi, testimonianze, giornate di convivenza, feste, giornate di scuola aperta. La vita scolastica annuale è segnata inoltre da eventi legati ad alcuni momenti "forti" come il Natale e Pasqua.

INCLUSIONE

La scuola La traccia si impegna a garantire il processo di inclusione scolastica attraverso azioni che favoriscano l'individuazione e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Per approfondire le azioni che la scuola mette in campo per incrementare il suo livello di inclusione, si veda il PIANO DI INCLUSIONE di istituto allegato al presente documento.

La **didattica a distanza** e la **didattica digitale integrata** sono attivate in periodo di pandemia. In caso di gravi situazioni psicofisiche certificate, la scuola può stabilire, per garantire il diritto del minore all'istruzione, di utilizzare modalità a distanza, in accordo con le figure medico-specialistiche che seguono l'alunno e seguendo le disposizioni di legge.

La piattaforma di Google Classroom resta comunque in uso a scuola come strumento per la condivisione di materiali e incontri a distanza. Per i dettagli è possibile consultare il PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, allegato al presente documento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene importante proseguire nel processo di potenziamento delle competenze di lingua inglese, nell'ambito di una precisazione di criteri e degli strumenti per la valutazione delle competenze chiave, e in vista di un ulteriore miglioramento delle competenze registrate in uscita dalla primaria e dalla secondaria di 1° grado.

Anche a partire da quanto rilevato attraverso il RAV, vengono messe in campo per il triennio 2022-2025 le seguenti azioni:

2022-2023

1. Creazione di un nucleo per la revisione del curricolo verticale e prosecuzione del lavoro di aggiornamento e revisione dello stesso;
2. Inserimento di un CLIL di geografia (1 ora di materia in lingua straniera, in aggiunta alle 5 ore curricolari di inglese) per la classe terza secondaria.
3. Proposta della certificazione Flyers (classe prima secondaria di I grado)
4. Monitoraggio dei risultati degli alunni sulle quattro abilità alla primaria e alla secondaria.
5. Certificazione Ket proposta a tutti gli alunni (classe terza secondaria di I grado)
6. Certificazione Starters e introduzione della certificazione Movers (V primaria)
7. Prosecuzione corso di preparazione della certificazione Pet (classe terza secondaria di I grado)
8. Raccolta dei dati INVALSI e dei risultati delle certificazioni linguistiche
9. Ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana opzionale anche in lingua lingua inglese
10. Avvio di corsi di recupero di inglese, su chiamata, per gli alunni delle classi prime

2023-2025

1. Perfezionamento del lavoro del curricolo verticale.
2. Costruzione di griglie-rubriche di valutazione per le discipline
3. Corso di formazione in discipline matematiche
4. Monitoraggio dei risultati degli alunni in lingua inglese alla primaria e alla secondaria.
5. Raccolta dei dati INVALSI e Analisi dei risultati di questi e delle certificazioni linguistiche
6. In presenza di risorse disponibili, formazione dei docenti in ambito linguistico, metodologico e sulle discipline STEM
7. In presenza di risorse disponibili attività di formazione degli studenti sulle discipline STEM

A livello informativo, l'istituto metterà a disposizione del personale della scuola la documentazione relativa alle azioni di miglioramento. Quanto progettato viene condiviso con i colleghi docenti dei due ordini di scuola.

ALLEGATI AL PTOF

ALLEGATO N. 1: SERVIZI AGGIUNTIVI

SERVIZI GENERALI

- **SEGRETERIA:** aperta con orario definito e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- **TRASPORTO:** è attivo un servizio trasporti per gli alunni, che copre diverse aree territoriali con modalità "navetta" e "porta a porta".
- **MENSA:** la ristorazione è affidata ad una ditta qualificata esterna. Il servizio è garantito per chi frequenta i rientri obbligatori, le attività di laboratorio pomeridiano e di doposcuola. È stata istituita una commissione mensa per monitorare la qualità del servizio.

ATTIVITÀ POMERIDIANE

Le proposte di laboratori pomeridiani variano di anno in anno, valorizzando competenze emerse o opportunità incontrate, anche in relazione alla domanda dell'utenza.

Alcuni laboratori vengono organizzati direttamente dalla scuola, per altri la scuola si appoggia ad associazioni che operano nel proprio contesto e le cui attività talvolta sono aperte anche a soggetti esterni. Referente per le attività pomeridiane è Veronica Sala.

SCUOLA PRIMARIA

- **LABORATORIO TEATRALE** In collaborazione con la **Compagnia Teatrale «La traccia»**.

La Compagnia teatrale nasce nell'aprile 2015 come Associazione culturale no profit, dando continuità alle attività teatrali iniziate già da alcuni anni con i bambini della Scuola Primaria.

Lo scopo è di valorizzare le attitudini e le capacità espressive dei bambini e dei ragazzi indirizzandosi in modo specifico al "Musical", forma artistica che racchiude tre discipline: recitazione, danza e canto. La Compagnia alterna momenti di pura formazione, creazione di spettacoli e momenti di condivisione. Propone laboratori teatrali rivolti ai ragazzi dalla quarta elementare. Nel corso degli anni la compagnia ha realizzato diversi spettacoli e partecipato a concorsi anche fuori regione, ottenendo premi e riconoscimenti.

I laboratori attualmente si svolgono di venerdì pomeriggio e di sabato pomeriggio.

- **COMPITI POINT**

In collaborazione con AllenaMente, si vuole rispondere al bisogno degli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento e difficoltà scolastiche offrendo laboratori pomeridiani metodologici o introduttivi all'uso di alcuni strumenti anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

- **ATTIVITÀ DI MULTISPORT** (Ref: Luca Bonfanti, docente di scienze motorie e sportive alla secondaria).

In collaborazione con l'Associazione Arcadia, si introducono attività sportive meno diffuse, come TIRO CON L'ARCO, INDOBOARD, SCHERMA, FREEBIKE, BADMINTON, e altro ancora..., per affinare le proprie abilità motorie vivendo lo sport in amicizia.

- **LABORATORI DI INGLESE** (Ref: Silvia Paleari)

Storytelling (classi I e II) *Young Learners* (classi dalle classi III)

Young learners classi 3-4-5

Hanno lo scopo di approfondire l'incontro con la lingua inglese, attraverso attività ludiche e di narrazione come lo Storytelling, o esperienze di conversazione che favoriscano anche la conoscenza di luoghi, cultura, storia e tradizioni dei paesi anglofoni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: POMERIGGIO COME “TALENT TIME”

LABORATORI POMERIDIANI

Vengono proposti annualmente laboratori espressivi e di approfondimento, affidati a associazioni esterne che da anni collaborano con la scuola e operano nei suoi spazi o organizzati dalla scuola stessa.

Di norma hanno durata quadrimestrale (ottobre-gennaio e febbraio-maggio).

Benchè alcuni laboratori siano divenuti una tradizione della scuola e vengano sempre riproposti, in linea generale le proposte possono variare di anno in anno o anche di quadrimestre in quadrimestre.

Ecco alcuni esempi di laboratori proposti negli ultimi anni:

- INGLESE: Attività in inglese e laboratorio finalizzato alla preparazione della certificazione internazionale FLYER (livello A2) e PET (livello B1 quadrimestrale).
- SPAGNOLO (livelli 1 E 2, quadrimestrale) con possibilità di preparare all'esame per la certificazione DELE
- CODING (quadrimestrale, livello principianti e livelli successive che introducono la robotica)
- LATINO (quadrimestrale, per le classi III)

Proposti a scuola da associazioni esterne la scuola:

- TEATRO annuale (Compagnia Teatrale *La traccia*)
- COMPITI POINT laboratorio metodologico per gli alunni con DSA (assoc. AllenaMente)
- MULTISPORT attraverso (associazione ARCADIA)
- MUSICA corsi di strumento (scuola civica di Besana)
- VACANZA STUDIO IN INGHILTERRA o IRLANDA (Agenzia DOVE)

ALLEGATO N. 2: REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha un proprio regolamento: le norme che lo compongono non sono fini a sé stesse, ma rappresentano una condizione indispensabile perché ogni alunno possa crescere armonicamente come persona e vivere da protagonista attivo l'esperienza scolastica.

I genitori e gli alunni della scuola *La traccia*, consapevoli di aver scelto un preciso percorso educativo, sottoscrivono pertanto un **patto di corresponsabilità** in cui queste regole vengono dichiarate e condivise.

1. GIUSTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

Ritardi, assenze e uscite anticipate rispetto al normale orario scolastico devono rappresentare eccezioni e vanno segnalate dai genitori sul diario o comunque per iscritto.

In particolare:

- il ritardo, rispetto all'orario di inizio delle lezioni, deve essere giustificato sul diario la mattina stessa oppure il giorno successivo;
- in caso di indisposizione che non presenti motivi di urgenza e gravità, l'alunno resterà a scuola fino al termine dell'orario scolastico;
- la giustificazione dell'assenza di uno o più giorni deve essere portata il giorno del rientro a scuola;
- assenze o ritardi prolungati o ripetuti dell'alunno saranno oggetto di verifica con la famiglia.

Richieste di autorizzazione, moduli di adesione, liberatorie devono essere firmate dai genitori e riconsegnate nei tempi richiesti.

L'esonero temporaneo dalle lezioni di *educazione fisica* per comprovati motivi di salute può essere richiesto tramite una domanda firmata dai genitori e accompagnata da certificazione medica.

Nel caso di emergenze sanitarie o in situazioni di pandemia, famiglie e alunni devono obbligatoriamente attenersi alle indicazioni e ai protocolli definiti dalla scuola sulla base delle indicazioni delle autorità sanitarie competenti e in linea con le normative nazionali e regionali.

2. COMPORTAMENTI RIGUARDO A PERSONE, AMBIENTI E MATERIALI

Gli alunni, secondo il grado di responsabilità pertinente alle diverse età, sono tenuti a **mantenere un comportamento corretto** e rispettoso di persone, ambienti e oggetti sia nei momenti di lezione, sia in quelli di ricreazione, utilizzando sempre un linguaggio adeguato.

È richiesto a tutti di:

- presentarsi alle lezioni **con tutto il materiale didattico indicato** dagli insegnanti, nonché **tenere in ordine e aggiornare il diario scolastico** da usare per l'annotazione dei compiti e degli appuntamenti e per le comunicazioni fra scuola e famiglia;
- **avere cura di oggetti e indumenti personali**, indossare il **grembiule** durante le attività (salvo diversa indicazione dell'insegnante) vestirsi con praticità e decoro; dotarsi, per l'attività di *educazione fisica*, nell'**abbigliamento sportivo** indicato dalla scuola;
- **seguire gli adulti di riferimento**, durante gli spostamenti, muovendosi con ordine e in silenzio; **non allontanarsi** per nessun motivo dalla propria aula o dall'edificio scolastico senza autorizzazione;

- **avere cura di oggetti e indumenti personali:** il materiale che fosse lasciato a scuola (salvo diverse disposizioni legate a necessità igienico-sanitarie) dovrà essere riposto secondo le indicazioni degli insegnanti; per permettere un'adeguata pulizia delle aule non potrà essere lasciato nulla nel sottobanco;
- **non portare a scuola oggetti che possano costituire pericolo, essere inutili e distraenti.** In particolare **agli alunni non è consentito portare o utilizzare**, negli spazi della scuola e sui mezzi di trasporto scolastico, **il telefono cellulare o altri strumenti di comunicazione o di ripresa e riproduzione audio e video.** Gli oggetti non consentiti saranno ritirati a chiunque contravenga a queste disposizioni e saranno riconsegnati ai genitori, in segreteria. Eventuali comunicazioni urgenti fra i bambini e le loro famiglie sono gestite attraverso il telefono della segreteria;
- **avere cura dell'arredo scolastico, del materiale, delle attrezzature, degli ambienti interni ed esterni all'edificio** e utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti. Eventuali danni arrecati a oggetti e strutture (all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico) per colpa o negligenza, dovranno essere risarciti dalla famiglia dei responsabili.

La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di ciò che viene lasciato incustodito nelle aule o negli ambienti comuni.

Qualsiasi oggetto non proprio che venisse ritrovato va consegnato alla segreteria.

Si chiede ai genitori di apporre il nome dell'alunno su indumenti, libri o altro materiale didattico di proprietà per facilitarne il riconoscimento.

I genitori che desiderassero ritirare materiale dimenticato in classe, al di fuori dell'orario delle lezioni, devono rivolgersi al personale eventualmente presente e attendere la consegna del materiale stesso nell'atrio della scuola.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione avviene all'interno della relazione educativa fra insegnante e alunno, a partire da un rapporto personale, fatto di stima, rispetto, correzione e rilancio nel lavoro. La verifica degli apprendimenti è continua e si attua attraverso osservazioni, dialoghi, raccolta e correzione di quaderni e materiali, prove strutturate e non strutturate.

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**, al termine delle quali viene consegnata una scheda di valutazione.

In essa sono riportate le **discipline**, di cui sono specificati alcuni **obiettivi** e indicato il **livello raggiunto** (avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione) per ciascun obiettivo.

Viene poi espresso un **giudizio globale descrittivo** che si riferisce al percorso, al rendimento globale e al comportamento.

Il **comportamento** è valutato osservando l'atteggiamento di ogni alunno di fronte a:

- la proposta scolastica e alle sue regole;
- la cura del proprio materiale e del proprio lavoro;
- il rapporto con gli altri: compagni e adulti.

La valutazione di *religione cattolica*, che riguarda l'interesse e il livello di apprendimento, viene espressa tramite un giudizio (ottimo - distinto - buono - sufficiente).

Le valutazioni finali sono affidate alla responsabilità collegiale, condivisa da tutto il *Consiglio di classe*.

4. MENSA, DOPOSCUOLA E LABORATORI

Il momento del pranzo è un momento educativo oltre che ricreativo.

Chiediamo quindi agli alunni di:

- seguire le indicazioni degli adulti di riferimento;
- avere rispetto degli educatori, del personale, dei compagni, del luogo, lasciando la tavola in ordine;
- stare composti e seduti, mantenere un tono di voce moderato;
- evitare atteggiamenti di spregio e spreco del cibo;
- spostarsi in modo ordinato senza portare fuori dai refettori cibo e/o stoviglie;

Le richieste di **diete** di personalizzate a fronte di allergie o intolleranze alimentari, vanno consegnate in segreteria e corredate da certificato medico aggiornato annualmente; le richieste temporanee/giornaliere di diete per indisposizione devono pervenire alla scuola per iscritto all'inizio della mattinata.

Il servizio mensa è utilizzabile da chi frequenta attività pomeridiane o usufruisce del servizio di trasporto.

Chi ha effettuato l'iscrizione a un **laboratorio o al doposcuola**, deve poi frequentarlo con regolarità. Ogni eventuale variazione nella frequenza abituale deve essere comunicata per iscritto da parte dei genitori, tramite diario, indicandone le motivazioni.

La domanda di chi non è iscritto al doposcuola e chiede di frequentarlo in corso d'anno sarà accolta solo nel caso vi sia disponibilità di posti.

Chiediamo a chi è iscritto al doposcuola o ad un laboratorio di:

- comportarsi in modo rispettoso verso gli insegnanti e i compagni, stare nei luoghi stabiliti, anche nei momenti di ricreazione, svolgere l'attività senza essere di disturbo agli altri;
- avere con sé il materiale per eseguire i compiti o le diverse attività e avere cura del materiale messo a disposizione dalla scuola.

Se dopo diversi richiami, un alunno non fosse in grado di rispettare queste regole, potrà essere valutata con la famiglia la sospensione dai servizi di mensa, doposcuola e/o dai laboratori.

5. RAPPORTI E COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Riteniamo che per educare sia necessaria un'alleanza tra scuola e famiglia, basata su un atteggiamento di stima e fiducia reciproche.

Tutte le comunicazioni ufficiali tra genitori e scuola vengono effettuate per iscritto, in modo essenziale e rispettoso, tramite diario o utilizzando la posta elettronica.

I colloqui, anche brevi, possono essere concordati tramite appuntamento.

Sono in genere previste durante l'anno giornate specificamente dedicate al dialogo con i genitori e momenti di confronto sull'esperienza del singolo bambino.

Le assemblee di classe, che si svolgono di norma due volte l'anno, non sono il contesto adeguato per approfondire casi singoli o situazioni individuali, che è bene affrontare in un colloquio diretto e personale tra famiglia e insegnante. È inoltre necessario, nel dialogo comune, rispettare sempre la riservatezza riguardo ai singoli alunni presenti nella classe.

Anche l'elezione dei **genitori rappresentanti di classe** si pone in un'ottica di "alleanza educativa". Essi possono favorirla:

- operando sempre in un dialogo costruttivo e personale con gli insegnanti e la direzione;
- garantendo, su richiesta della scuola, il passaggio rapido di informazioni o comunicazioni, specie in situazioni di emergenza;
- collaborando nella realizzazione di progetti o sostenendo la promozione dell'istituto;
- invitando il genitore che esprimesse loro domande o difficoltà ad un dialogo personale e diretto con i docenti e con la direzione.

Se i mezzi offerti dalla tecnologia possono facilitare il passaggio di informazioni, si ritiene fondamentale un invito a utilizzarli con essenzialità e **privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto.**

In particolare, nell'utilizzo dei social sono necessarie vigilanza e attenzione, per evitare che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.

6. DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA INTEGRATA

La didattica a distanza chiede un impegno agli alunni e una vigilanza alle famiglie. Si rimanda al Protocollo specifico allegato al PTOF per i criteri e le norme più generali, anche riguardo l'attivazione di questa modalità.

Le lezioni a distanza sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. L'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste in classe, sono da considerarsi e fondamentali.

Per le lezioni online:

- gli alunni accederanno, di norma, nell'aula virtuale su ammissione dell'insegnante;
- solo chi fa parte del gruppo classe può partecipare alla sessione;
- gli alunni dovranno presentarsi con il materiale necessario allo svolgimento della lezione
- il docente attiverà e disattiverà a sua discrezione le chat e altre opzioni/funzioni;
- gli alunni si impegnano a utilizzare la chat e le varie opzioni con correttezza e rispetto verso gli altri; il loro utilizzo deve servire alla didattica e non distrarre dal lavoro comune;
- la partecipazione richiede la stessa disciplina che è richiesta in presenza;
- come in aula, gli alunni si presenteranno alla lezione online vestiti decorosamente e non potranno consumare cibo durante la lezione;
- le assenze saranno annotate dal docente. In caso di assenze ripetute che mettono a rischio il cammino didattico verranno informate la famiglia e la direzione didattica.

Si raccomanda ai genitori di vigilare su un uso responsabile dello strumento, rispettoso della normativa vigente. Come a scuola, anche nelle lezioni online è vietato estrarre e/o diffondere foto e registrazioni relative alle persone presenti.

La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale. Si prega inoltre di non riprodurre e non diffondere in altri contesti il materiale didattico preparato dagli insegnanti.

Ai genitori si richiede anche di predisporre un ambiente adeguato per le lezioni:

- se possibile, ricavare uno spazio dedicato e riservato;
- evitare che vi siano interventi di disturbo;
- astenersi dal partecipare alle attività didattiche (salvo specifica richiesta degli insegnanti in relazione all'età e ai bisogni degli alunni).

7. RICHIAMI

Per aiutare i bambini a raggiungere una sempre maggiore consapevolezza di sé e del contesto in cui si trovano, in relazione all'età, alle risorse e al grado di maturazione di ciascuno, la scuola può valutare, di volta in volta, diverse **modalità e forme di richiamo**.

Esse hanno sempre finalità educativa ed avvengono sempre in un rapporto di fiducia tra adulti e bambini e tra scuola e famiglia.

Capire cosa muove un bambino nell'azione, mettere parola su quanto accaduto, guardare all'errore, paragonarsi ed immedesimarsi, trovare strade e azioni utili per rimediare, permette a ciascuno di ripartire e di trovare modalità più efficaci di espressione di sé.

Per questo gli insegnanti e il coordinatore didattico hanno la facoltà di convocare gli alunni per accertare fatti, comprendere situazioni, dialogare e, se necessario, esprimere un richiamo, una raccomandazione, un punto di lavoro.

Di fronte a episodi ritenuti rilevanti, vengono contattati telefonicamente i genitori, che possono anche essere convocati in presenza se accadono eventi di particolare gravità o complessità.

Il richiamo verbale, la comunicazione scritta inviata alla famiglia, l'assegnazione di una verbalizzazione o l'incarico di svolgere una attività socialmente utile (come il riordino degli spazi comuni e di materiali o l'aiuto offerto a compagni e insegnanti) sono alcune delle modalità che possono essere messe in atto per favorire la crescita di una responsabilità nel bambino.

In alcuni casi, può essere stabilito anche l'allontanamento temporaneo dalle lezioni o da altre attività didattiche, come a dire: "Così non ci sono le condizioni per lavorare bene insieme", fino alla sospensione dall'attività scolastica per uno o più giorni, sentita la famiglia, di fronte a situazioni che necessitino di uno "stop", attraverso un segnale più forte e deciso.

ALLEGATO N. 3: REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado ha un proprio regolamento: le norme che lo compongono non sono fini a sé stesse, ma rappresentano una condizione indispensabile perché ogni alunno possa crescere armonicamente come persona e vivere da protagonista attivo l'esperienza scolastica.

I genitori e gli alunni della scuola *La traccia*, consapevoli di aver scelto un preciso percorso educativo, sottoscrivono pertanto un **patto di corresponsabilità** in cui queste regole vengono dichiarate e condivise.

1. GIUSTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

Ritardi, assenze e uscite anticipate devono rappresentare eccezioni, che vanno giustificate dai genitori sul diario o comunque essere comunicate per iscritto.

In particolare:

- il ritardo, rispetto all'orario di inizio delle lezioni, deve essere giustificato sul diario la mattina stessa oppure il giorno successivo;
- può essere permesso agli alunni, per motivi gravi e giustificati, di entrare in classe nelle ore successive alla prima, ma, di norma, non oltre le ore 12.15;
- non sono consentite uscite anticipate rispetto al termine delle lezioni o ai normali orari delle attività facoltative, tranne che in casi urgenti, previa autorizzazione del *coordinatore delle attività educative e didattiche*.
- in caso di indisposizione che non presenti motivi di urgenza e gravità, l'alunno resterà a scuola fino al termine dell'orario scolastico;
- la giustificazione dell'assenza deve essere portata il giorno del rientro a scuola; prolungate o reiterate assenze o ritardi dell'alunno saranno oggetto di verifica con la famiglia;

Richieste di autorizzazione, moduli di adesione, liberatorie devono essere fatte firmare dai genitori nei tempi richiesti.

L'esonero temporaneo dalle lezioni di *Scienze motorie e sportive* per comprovati motivi di salute, può essere richiesto tramite una domanda firmata dai genitori e accompagnata da certificazione medica.

Nel caso di emergenze sanitarie o in situazioni di pandemia, famiglie e alunni devono obbligatoriamente attenersi alle indicazioni e ai protocolli definiti dalla scuola sulla base delle indicazioni delle autorità sanitarie competenti e in linea con le normative nazionali e regionali.

2. COMPORTAMENTI RIGUARDO A PERSONE, AMBIENTI E MATERIALI

Gli alunni sono tenuti a **mantenere un comportamento corretto** e rispettoso di persone, ambienti e oggetti sia nei momenti di lezione, sia in quelli di ricreazione, utilizzando sempre un linguaggio adeguato.

È richiesto a tutti gli studenti di:

- presentarsi alle lezioni **con tutto il materiale didattico indicato** dagli insegnanti, nonché **tenere in ordine e aggiornare il diario scolastico** da usare per l'annotazione dei compiti e degli appuntamenti e per le comunicazioni fra scuola e famiglia;

- **avere cura di oggetti e indumenti personali**, vestirsi con praticità e decoro; dotarsi, per l'attività di *Scienze motorie*, dell'**abbigliamento sportivo** indicato dalla scuola;
- seguire gli adulti di riferimento, durante gli spostamenti, muovendosi con ordine e in silenzio; **non allontanarsi** per nessun motivo dalla propria aula o dall'edificio scolastico senza autorizzazione;
- **avere cura di oggetti e indumenti personali**. Il materiale che fosse lasciato a scuola (salvo diverse disposizioni legate a necessità igienico-sanitarie) dovrà essere riposto secondo le indicazioni degli insegnanti. Per permettere un'adeguata pulizia delle aule non potrà essere lasciato nulla nel sottobanco.
- non portare indosso, tenere acceso o utilizzare, negli spazi della scuola e sui mezzi di trasporto scolastico il **telefono cellulare o altri strumenti di comunicazione o di ripresa e riproduzione audio e video**.
I genitori che ritenessero opportuno che i propri figli portino il telefono cellulare a scuola se ne assumono la responsabilità, comunicando per iscritto alla scuola tale necessità. In questo caso il cellulare deve comunque rimanere spento e riposto nello zaino per tutta la durata delle lezioni. La mancata consegna del cellulare ai docenti è causa di sanzione disciplinare. Le comunicazioni fra i ragazzi e le loro famiglie sono gestite attraverso il telefono della segreteria cui i ragazzi possono accedere, facendone richiesta ai docenti, durante l'intervallo. Il telefono e gli altri strumenti o oggetti non consentiti saranno ritirati a chiunque contravvenga a queste disposizioni e saranno riconsegnati, solo ai genitori, in segreteria o, se necessario, nell'ambito di un colloquio scuola-famiglia. La presidenza si riserva la facoltà di decidere la custodia, durante la permanenza a scuola, anche degli eventuali apparecchi "autorizzati", per restituirli al termine delle attività didattiche.
- non diffondere, indebitamente o all'insaputa degli interessati, **immagini o video riguardanti membri della comunità scolastica**, o momenti di vita della scuola;
- **non portare a scuola oggetti che possano costituire pericolo, essere inutili e distraenti e nemmeno testi o immagini che possono risultare offensivi o volgari**;
- **avere cura dell'arredo scolastico, del materiale, delle attrezzature, degli ambienti interni e esterni all'edificio** e utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti. Eventuali danni arrecati a oggetti e strutture (all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico) per colpa o negligenza, dovranno essere risarciti dalla famiglia dei responsabili.

La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di ciò che viene lasciato incustodito nelle aule o negli ambienti comuni.

Qualsiasi oggetto non proprio che venisse ritrovato va consegnato alla segreteria.

Si chiede di apporre il proprio nome su libri, indumenti o altro materiale didattico di proprietà per facilitarne il riconoscimento.

I genitori che desiderassero ritirare materiale dimenticato in classe, al di fuori dell'orario delle lezioni, devono rivolgersi al personale eventualmente presente e attendere la consegna del materiale stesso nell'atrio della scuola.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte della relazione educativa fra insegnante e alunno ed è un atto imprescindibile del compito educativo; avviene in un rapporto personale, fatto di stima, rispetto, correzione e rilancio nel lavoro.

La verifica degli apprendimenti si attua attraverso osservazioni e prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali). In particolare, vi sono **verifiche unitarie o complessive**, che richiedono la messa in campo da parte dell'alunno di più conoscenze e abilità ed evidenziano l'acquisizione di significative competenze. Esse vengono distinte dalle **verifiche brevi e dalle esercitazioni**, in quanto hanno un significato e un peso particolare nella valutazione globale del percorso.

Le valutazioni sono espresse in decimi.

DESCRIZIONE	VOTO
obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi	4
obiettivi non raggiunti	5
obiettivi essenziali raggiunti o parzialmente raggiunti	6
obiettivi raggiunti con discreta padronanza	7
obiettivi pienamente raggiunti	8
obiettivi pienamente raggiunti dimostrando autonomia e sicurezza	9
segnalazione di eccellenza	10

La comunicazione ufficiale delle valutazioni in itinere avviene tramite il **registro elettronico**.

Tale comunicazione risponde all'esigenza di un aggiornamento puntuale (senza peraltro sostituire i colloqui fra docenti e genitori) e aiuta a prendere atto delle situazioni positive e critiche man mano che si presentano. È responsabilità dei genitori aggiornarsi e prendere visione delle valutazioni e delle annotazioni riportate sul registro e contattare gli insegnanti qualora emergessero domande o difficoltà.

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**, al termine delle quali viene consegnata una **scheda di valutazione**.

La scheda riporta:

- le valutazioni delle discipline espresse in decimi;
- il giudizio di *religione cattolica*, espresso con le voci: ottimo-distinto-buono-sufficiente;
- il giudizio di comportamento, valutato osservando l'atteggiamento di ogni alunno:
 - rispetto a sé e al proprio lavoro (livello di responsabilità);
 - rispetto al rapporto con gli altri, adulti e compagni (livello di costruttività);
 - rispetto alla proposta scolastica e alle sue regole (livello di correttezza);
- un giudizio descrittivo riferito ai *processi formativi* dell'alunno e al *livello globale di sviluppo degli apprendimenti* conseguito (con riferimento anche al suo grado di consapevolezza nell'imparare);
- eventuali passi da compiere per migliorare il proprio rendimento scolastico (solo nel primo quadrimestre);

La valutazione quadrimestrale si riferisce a un dato periodo del percorso scolastico e considera il cammino compiuto dal singolo alunno, in un'ottica di personalizzazione.

La valutazione è collegiale e condivisa da tutto il *Consiglio di classe*.

Si sottolinea che il voto numerico non è mai frutto di una media matematica, ma esito di una attenta riflessione comune che porta a un giudizio e a una decisione condivisa, finalizzata a favorire la crescita di ciascun ragazzo.

4. MENSA, DOPOSCUOLA E LABORATORI

Il momento del pranzo è un momento educativo oltre che ricreativo. Chiediamo quindi agli alunni di:

- seguire le indicazioni degli adulti di riferimento;
- avere rispetto degli educatori, del personale, dei compagni, del luogo, lasciando la tavola in ordine;
- stare composti e seduti, mantenere un tono di voce moderato;
- evitare atteggiamenti di spregio e spreco del cibo;
- spostarsi in modo ordinato senza portare fuori dai refettori cibi e/o stoviglie;

Le richieste di **diete personalizzate**, a fronte di allergie o intolleranze alimentari, vanno consegnate in segreteria e corredate da certificato medico aggiornato annualmente; le richieste temporanee/giornaliere di diete per indisposizione devono pervenire alla scuola per iscritto all'inizio della mattinata.

Il servizio mensa è utilizzabile da chi frequenta attività pomeridiane o usufruisce del servizio di trasporto.

Chi ha effettuato l'iscrizione a un **laboratorio o al doposcuola**, deve poi frequentarlo con regolarità. Ogni eventuale variazione nella frequenza abituale deve essere comunicata per iscritto da parte dei genitori, tramite diario, indicandone le motivazioni.

La domanda di chi non è iscritto al doposcuola e chiede di frequentarlo in corso d'anno sarà accolta solo nel caso vi sia disponibilità di posti.

Chiediamo a chi è iscritto al doposcuola o ad un laboratorio di:

- comportarsi in modo rispettoso verso gli insegnanti e i compagni, stare nei luoghi stabiliti, anche nei momenti di ricreazione, e svolgere l'attività senza essere di disturbo agli altri;
- avere con sé il materiale per eseguire i compiti o le diverse attività e avere cura del materiale messo a disposizione dalla scuola.

Se dopo diversi richiami, un alunno non fosse in grado di rispettare queste semplici regole, potrà essere valutata con la famiglia la sospensione dai servizi di mensa, doposcuola e/o dai laboratori.

5. COMUNICAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA

Riteniamo che per educare sia necessaria una alleanza tra scuola e famiglia, basata su un atteggiamento di stima e fiducia reciproche.

Le comunicazioni ufficiali tra genitori e scuola vengono effettuate per iscritto, in modo essenziale e rispettoso, tramite diario o utilizzando la posta elettronica.

I colloqui, anche brevi, possono essere concordati tramite appuntamento, su richiesta della famiglia o dei docenti, come momenti di confronto sull'esperienza del singolo studente.

Sono in genere anche previsti momenti in cui ciascuno dei genitori della scuola o di una classe è convocato da parte degli insegnanti (ad esempio per la consegna delle schede di valutazione o per l'orientamento).

Le assemblee di classe, che si svolgono di norma due volte l'anno, non sono il contesto adeguato per approfondire casi singoli o situazioni individuali, che è bene affrontare in un colloquio diretto e personale tra famiglia e insegnante. È inoltre necessario, nel dialogo comune, rispettare sempre la riservatezza riguardo ai singoli alunni presenti nella classe.

Anche l'elezione dei **genitori rappresentanti di classe** si pone in un'ottica di "alleanza educativa". Essi possono favorirla:

- operando sempre in un dialogo costruttivo e personale con gli insegnanti e la direzione;
- garantendo su richiesta della scuola il passaggio rapido di informazioni o comunicazioni, specie in situazioni di emergenza;
- collaborando nella realizzazione di progetti o sostenendo la promozione dell'istituto;
- invitando il genitore che esprimesse loro domande o difficoltà ad un dialogo personale e diretto con i docenti e con la direzione.

Se i mezzi offerti dalla tecnologia possono facilitare il passaggio di informazioni, si ritiene fondamentale un invito a utilizzarli con essenzialità e a **privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto.**

In particolare, nell'utilizzo dei social sono necessarie vigilanza e attenzione, per evitare che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.

6. DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA INTEGRATA

La didattica a distanza chiede un impegno agli alunni e una vigilanza alle famiglie. Si rimanda al Protocollo specifico allegato al PTOF per i criteri e le norme più generali, anche riguardo l'attivazione di questa modalità.

Le lezioni a distanza sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. L'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste in classe, sono da considerarsi e fondamentali. Per le lezioni online:

- gli alunni accederanno, di norma, nell'aula virtuale su ammissione dell'insegnante;
- solo chi fa parte del gruppo classe può partecipare alla sessione;
- gli alunni dovranno presentarsi con il materiale necessario allo svolgimento della lezione
- il docente attiverà e disattiverà a sua discrezione le chat e altre opzioni/funzioni;
- gli alunni si impegnano a utilizzare la chat e le varie opzioni con correttezza e rispetto verso gli altri; il loro utilizzo deve servire alla didattica e non distrarre dal lavoro comune;
- la partecipazione richiede la stessa disciplina che è richiesta in presenza;
- come in aula, gli alunni si presenteranno alla lezione online vestiti decorosamente e non potranno consumare cibo durante la lezione;
- le assenze saranno annotate dal docente. In caso di assenze ripetute che mettono a rischio il cammino didattico verranno informate la famiglia e la direzione didattica.

Si raccomanda ai genitori di vigilare su un uso responsabile dello strumento, rispettoso della normativa vigente. Come a scuola, anche nelle lezioni online è vietato estrarre e/o diffondere foto e registrazioni relative alle persone presenti.

La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale. Si prega inoltre di non riprodurre e non diffondere in altri contesti il materiale didattico preparato dagli insegnanti.

Ai genitori si richiede anche di predisporre un ambiente adeguato per le lezioni:

- se possibile, ricavare uno spazio dedicato e riservato;
- evitare che vi siano interventi di disturbo;
- astenersi dal partecipare alle attività didattiche (salvo specifica richiesta degli insegnanti in relazione all'età e ai bisogni degli alunni).

7. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto di persone e cose e delle norme indicate nel presente regolamento comporta dei provvedimenti disciplinari. Essi hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I docenti e Il coordinatore didattico hanno la facoltà di convocare gli alunni per accertare fatti, comprendere situazioni, esprimere le proprie osservazioni e, se necessario, richiamarli.

Di fronte a episodi rilevanti, vengono contattati telefonicamente i genitori, che vengono convocati di persona per situazioni ritenute di particolare gravità o complessità.

Possono essere comminate le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale del docente;
- richiamo verbale del coordinatore didattico;
- rimprovero con nota scritta del docente sul registro elettronico ed eventualmente sul diario;
- richiamo formale con comunicazione scritta ai genitori da parte del coordinatore didattico;
- assegnazione all'alunno di un compito supplementare o di una verbalizzazione scritta;
- richiesta all'alunno di svolgere attività socialmente utili ed educative come il riordino degli spazi comuni e materiali o l'aiuto offerto a compagni e insegnanti;
- sospensione (allontanamento temporaneo dalle lezioni o da altre attività didattiche) per gravi o reiterate infrazioni disciplinari. La sospensione comporta il non essere ammessi a scuola. Solo in casi particolari può essere stabilita una forma di sospensione con obbligo di frequenza. La sospensione viene notificata all'alunno e comunicata alla famiglia dal coordinatore didattico, da un suo delegato o dal coordinatore di classe. Viene altresì segnalata sul registro elettronico;

Le sanzioni, ed in particolare la sospensione, hanno un'incidenza nella valutazione quadrimestrale del comportamento dell'alunno.

La sospensione viene di norma stabilita dal Consiglio di classe, comunicata alla famiglia e annotata sul registro elettronico. In caso di urgenza o necessità può essere stabilita direttamente dal Coordinatore didattico, sentiti i docenti del consiglio di classe.

ALLEGATO N. 4: REGOLAMENTO DI ISTITUTO

L'ENTE GESTORE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore è l'organo apicale dell'Istituto Scolastico. Accorda e revoca l'incarico di Coordinatore delle attività didattiche ed educative. Mantiene nella persona del suo Presidente la rappresentanza legale della scuola. Può censurare e correggere quanto proposto da tutti gli altri organi collegiali della scuola: in caso contrario si assume la responsabilità di quanto deliberato da tali organi collegiali.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative è nominato dal Consiglio di Amministrazione. È il garante della coerenza fra l'Offerta Formativa attuata e i principi fondamentali ai quali si ispira la scuola *La traccia* fin dalle sue origini. Si occupa di vagliare le domande di iscrizione delle famiglie, tenuto conto delle norme sulla parità scolastica e delle risorse a disposizione della scuola. Il Coordinatore stabilisce mansioni e orari di lavoro del personale docente tenuto conto delle normative vigenti. Il Coordinatore, in accordo con il Consiglio di Amministrazione, delega parte delle sue responsabilità ai Vicari ed eventualmente ad altri collaboratori.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA (CDP)

Il Consiglio di Presidenza è un organismo unitario; vi sono rappresentati tutti gli ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e la funzione tecnico amministrativa.

Il Consiglio di Presidenza (CDP) è composto:

- da almeno un rappresentante dell'Ente Gestore che svolge le funzioni di Presidente;
- dal Coordinatore Didattico dei vari ordini di scuola (che può essere affiancato dai vicari e, in caso di necessità, delegarli in sua vece)
- da un rappresentante del personale tecnico amministrativo indicato dall'Ente Gestore.

La partecipazione dei diversi componenti al CDP è indicata annualmente dall'Ente Gestore.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno.

Il CDP si riunisce periodicamente e ha potere di delibera e di approvazione su quanto concerne le proposte educative e gli aspetti organizzativi della scuola sotto elencati:

- a) adottare il regolamento interno dell'Istituto, approvato dall'Ente Gestore;
- b) verificare che le delibere dei Collegi Docenti siano in linea con il Progetto Educativo di Istituto, rispettino la normativa di riferimento e non contraddicano i criteri generali in esso espressi;
- c) adattare il calendario scolastico regionale alle esigenze educative e alle peculiarità organizzative dell'Istituto e promulgare lo stesso;
- d) adattare gli orari didattici alle esigenze didattiche e logistiche dell'istituto;
- e) fissare, sentito e concorde l'Ente gestore, i criteri di programmazione ed attuazione delle attività interscolastiche ed extrascolastiche, delle attività complementari e dei viaggi d'istruzione;
- f) su indicazione dell'Ente Gestore, attivare contatti con altre scuole o istituti per scambi d'esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- g) promuovere, sentito e concorde l'Ente Gestore, la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, anche in raccordo con le realtà territoriali;
- h) proporre all'Ente Gestore criteri per la raccolta e la gestione di fondi, destinati anche a borse di studio;
- i) esprimere un giudizio sull'andamento didattico e organizzativo dell'Istituto;
- j) dare supporto alle funzioni di coordinamento didattico e amministrativo nel rispondere a problemi e questioni varie che emergono nella quotidiana attività della scuola.

Il Consiglio di Presidenza delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente ha valore doppio.

CONSIGLIO D'ISTITUTO (CDI)

Il Consiglio d'Istituto (CDI) è composto dai rappresentanti delle seguenti componenti della comunità scolastica:

- Docenti: 2 membri eletti dal Collegio Docenti per ogni ordine di scuola.
- Genitori: 2 rappresentanti eletti da tutti i genitori per ogni ordine di scuola.
- Personale non docente: un rappresentante designato dall'Ente Gestore

Sono membri di diritto del CDI:

- Il rappresentante dell'Ente gestore
- Il Coordinatore didattico e i suoi vicari.

L'appartenenza ai rispettivi settori (primaria e secondaria) dei docenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del CDI; in caso di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico per il personale docente e non docente o di frequenza dell'alunno dei genitori eletti), si procederà alla sua sostituzione.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CDI altri componenti anche esterni ai settori di appartenenza di cui sopra, su esplicito invito del rappresentante dell'Ente Gestore.

Il CDI ha funzione propositiva e consultiva per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

In particolare:

- a) elegge, nella prima seduta, il Presidente tra i rappresentanti dei Genitori. La funzione di Vice-Presidente è assunta di diritto dal rappresentante dell'Ente Gestore;
- b) propone al CDP iniziative e incontri pubblici sul territorio affinché sia salvaguardata e potenziata la libertà di educazione;
- c) propone al CDP la partecipazione dell'Istituto a progetti, bandi e concorsi o ad attività caritative, culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- d) favorisce la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- e) esprime un parere sull'andamento didattico dell'Istituto, che viene illustrato al CDI dai Coordinatori didattici;
- f) avanza proposte relativamente al calendario scolastico annuale.

È compito del Presidente convocare e presiedere le riunioni del CDI e stabilirne l'ordine del giorno, secondo le proposte pervenutegli dai suoi membri e le indicazioni del CDP.

In caso di temporaneo impedimento o di assenza, il Vice-Presidente esercita di diritto tutte le funzioni del Presidente. Nel caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza per qualsivoglia ragione o causa, il CDI provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita, in regime di prorogatio, le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I membri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive.

Il CDI è convocato, di norma, due volte l'anno e, in seduta straordinaria, su richiesta dell'Ente gestore o di almeno 2/3 dei membri del CDI stesso.

Le deliberazioni del CDI sono adottate a maggioranza dei voti dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il CDI è validamente riunito qualunque sia il numero dei membri presenti alla seduta.

ORGANO DI GARANZIA (ODG)

L'Organo di Garanzia ha compiti legati esclusivamente all'ambito disciplinare della scuola secondaria di primo grado. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro le sanzioni disciplinari, irrogate dagli organi preposti agli studenti, superiori a una sospensione dalle lezioni di quattro (4) giorni.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Coordinatore AED (o suo delegato), con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti (i primi due eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto)
- due rappresentanti dei genitori (i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto).

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. I componenti dell'OdG che vengano a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità vengono surrogati da chi nell'ultima elezione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti, per la componente di appartenenza. Allo scadere del terzo anno, in coincidenza del rinnovo del Consiglio di Istituto, tutti i membri dell'Organo decadranno con esso, anche se di nomina successiva avvenuta in corso di triennio.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione; la decisione dell'ODG al riguardo deve essere comunicata entro dieci giorni dalla presentazione.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI E I CONSIGLI DI CLASSE

Fanno parte del Collegio dei Docenti tutti i docenti della scuola. Fanno parte del Consiglio di classe i docenti che abbiano ricevuto dal Coordinatore mansioni didattico educative nella classe in oggetto. Nella scuola *La traccia* il Collegio dei docenti e i Consigli di classe hanno lo scopo di rendere, nella forma e nella sostanza, più condivisi possibile i giudizi e le strategie didattico-educative. In nessun caso tali organi collegiali si sostituiscono alle responsabilità di cui restano pienamente titolari i singoli docenti. La partecipazione del docente allo spirito originale e all'azione comunitaria della scuola *La traccia* è in ogni momento il presupposto necessario. I docenti sono dunque chiamati a segnalare argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle sedute collegiali, ferma restando la responsabilità del Coordinatore di definire i termini di ogni convocazione. Le sedute dei suddetti organi collegiali prevedono tre fasi.

Individuare tutti i punti problematici e tutte le risorse inerenti ogni punto dell'ordine del giorno. In questa fase tutti i docenti sono chiamati a dare il loro contributo.

Individuare le linee guida per dare risposte sul tema all'ordine del giorno, deliberare documenti e valutazioni. In questa fase la responsabilità è sintetizzata nella persona del Coordinatore o di chi svolge funzioni di vicario. Ogni delibera è parte di un processo e può quindi prevedere ulteriori verifiche e sviluppi.

Il lavoro collegiale non termina con la chiusura della seduta. Ciascun insegnante infatti si fa carico di attuare quanto stabilito e di concorrere a comunicarlo nelle sedi, nei tempi e nei modi concordati. Il docente ha la piena responsabilità di declinare ogni particolare azione stabilita negli incontri comuni, secondo le linee generali deliberate, avendo cura di raggiungere il maggior grado possibile di coinvolgimento con i colleghi.

IL CONSIGLIO VERTICALE

Fanno parte del Consiglio verticale il Coordinatore, due rappresentanti dei docenti della scuola primaria e tre rappresentanti dei docenti della scuola secondaria di primo grado. Il Consiglio verticale nasce per promuovere la verticalità, l'unità e la continuità educativa all'interno dell'Istituto. Favorisce la partecipazione, la condivisione e la corresponsabilità tra i membri della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado. Il Consiglio verticale esprime pareri su argomenti propri del Collegio dei Docenti dei singoli ordini di scuola per tutti gli argomenti che coinvolgono l'intera comunità scolastica.

I GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

In ogni classe vengono eletti due rappresentanti dei genitori, non appartenenti allo stesso nucleo familiare, durante la prima assemblea annuale.

Questi hanno il compito di:

- 1) raccogliere pareri e domande diffuse fra le famiglie, da riportare nelle sedi opportune (Coordinatore, Consiglio di Istituto ecc.);
- 2) favorire le comunicazioni interne urgenti;
- 3) mantenere i contatti con il Coordinatore Didattico e con gli altri genitori, favorendo così la comunicazione e la condivisione di iniziative e progetti;
- 4) promuovere il rapporto personale e diretto tra scuola e famiglia;
- 5) sollecitare i genitori alla partecipazione alle assemblee di classe e ad altre iniziative promosse dall'Istituto;
- 6) promuovere il dialogo costruttivo in modo che gli strumenti per la comunicazione siano utilizzati in maniera coerente con tale scopo.

I genitori assenti alle assemblee di classe sono tenuti ad informarsi presso i rappresentanti dei genitori eletti di quanto emerso nelle singole assemblee.

ALLEGATO N. 5:

REGOLAMENTI ATTIVITÀ OPZIONALI

ISCRIZIONE

Il doposcuola e i laboratori pomeridiani (organizzati dalla scuola) vengono attivati solo se richiesti da un **numero minimo** di adesioni stabilito per singolo corso.

Le iscrizioni sono considerate secondo l'ordine di arrivo e si chiudono automaticamente al raggiungimento del **numero massimo** dei posti disponibili: la possibilità di partecipare ad un laboratorio non può dunque essere garantita a priori. Pertanto, prima di procedere al pagamento è necessario attendere la conferma dell'attivazione del corso e dell'accoglimento dell'iscrizione da parte della segreteria.

Il doposcuola è una attività di **studio guidato a gruppi per gli alunni che riescono a lavorare in autonomia**; si rivolge, quindi, a coloro che non necessitano dell'affiancamento dell'adulto nello svolgimento dei compiti e sono in grado di lavorare proficuamente anche in presenza di altri compagni.

Le richieste di iscrizione alle attività pomeridiane degli alunni che necessitano di un **particolare supporto didattico o educativo** deve essere valutata con la dott.ssa Clara Favella, nostra Referente per l'inclusione (per fissare un colloquio scrivere a: favella.clara@scuolatraccia.it).

Di norma è possibile l'iscrizione a **un solo laboratorio a quadrimestre**, sia per consentire la partecipazione al maggior numero possibile di alunni sia per permettere agli stessi di dedicare il giusto tempo allo studio.

ORGANIZZAZIONE

Le attività pomeridiane hanno durata **quadrimestrale** e si svolgono con i seguenti **orari**:

Scuola primaria: dalle ore 14.10 alle ore 16.10

Scuola secondaria I grado: dalle ore 14.50 alle ore 16.20

L'iscrizione a un'attività pomeridiana comporta l'automatica iscrizione al servizio **mensa** nel/nei giorno/i di frequenza. Per motivi di sicurezza e di gestione delle uscite/degli ingressi non è consentito uscire per il pranzo.

Per nessuna ragione è possibile uscire anticipatamente dalla scuola durante le attività pomeridiane. In caso di necessità, l'**uscita anticipata** può avvenire solo al termine dell'attività didattica obbligatoria (ore 13.00 per la scuola primaria, ore 13.50 per la scuola secondaria I grado), previa comunicazione (via mail) alla segreteria e, per gli utenti del servizio, il trasporto non può essere anticipato, ma è a carico della famiglia. Se un alunno assume atteggiamenti poco costruttivi, che vanno a incidere negativamente sul gruppo e sullo svolgimento dell'attività, è possibile che ne venga stabilita la **sospensione**.

ASPETTI ECONOMICI

Ogni attività proposta ha un suo costo, che è legato all'iscrizione, fisso e indipendente dai giorni di vacanza o assenza. Indicativamente, nell'arco di un quadrimestre sono stimati almeno dodici incontri.

In caso di sospensione di una lezione (es. per uscite didattiche fissate in contemporanea, attività istituzionali della scuola, malattia del docente o altre motivazioni occasionali) **non è previsto il recupero** della singola giornata di attività. In particolare, se la causa non consente di avvisare le famiglie (es. indisposizione improvvisa del docente), agli alunni viene garantita un'attività gratuita di doposcuola.

Non è previsto alcun rimborso in caso di rinuncia o di interruzione dell'attività da parte della famiglia o di sospensione da un'attività pomeridiana. Nell'eventualità di chiusure straordinarie a seguito di disposizioni ministeriali, si prenderanno in considerazione eventuali rimborsi in caso di chiusure prolungate, ove non fosse possibile svolgere le attività online.

ALLEGATO N. 6: PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola La traccia si impegna a garantire il processo di inclusione scolastica attraverso azioni che favoriscano l'individuazione e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. In questo modo ciascuno come persona, prima ancora che come alunno, possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Tutto il personale della scuola ricerca le risorse e le migliori strategie per trovare soluzioni soddisfacenti per una reale inclusione. Fra queste si riconosce come fondamentale ricercare modi sempre più ricchi di descrivere le persone e le loro potenzialità. Significa avere una visione più rispettosa dei tempi di ciascuno e apre a rapporti umani di reciproca valorizzazione e stima.

Il personale è formato affinché non occorra più ribadire che l'alunno con difficoltà fa parte della classe. Non si tratta di un adattamento della classe alle esigenze dell'alunno, bensì si valorizzano tutte le azioni e forme di sostegno possibili in modo che tutti gli alunni possano con le proprie autonomie, muoversi per la riuscita.

Il processo di inclusione che la scuola sta promuovendo sposta l'analisi e l'intervento dalla difficoltà della persona al contesto, per individuare ciò che la scuola stessa può migliorare nella didattica e nella sua organizzazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Norme primarie di riferimento assunte dalla scuola per tutti gli interventi educativo-didattici per alunni con **BES** sono:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell'8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66-Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Nota prot. N. 1589 -11 aprile 2023 - Alunni adottati

A prescindere da vecchie e nuove norme, la scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) non è univocamente definita. Tuttavia, tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la stessa Direttiva del 27.12.2012 individua tre sottocategorie:

1. **Disabilità** (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92.
2. **Disturbi Evolutivi Specifici (DES)**, nei quali rientrano:
 - DSA(certificata ai sensi della L.170/2010);
 - Deficit del linguaggio (in presenza ad esempio di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc...);
 - Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc...);
 - Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92);
 - ADHD,Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);

-Funzionamento intellettivo limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti aspecifici o non specifici di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012.

3. Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbilità

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola *La traccia* prevede anche la possibilità di attuare il servizio di **Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare** per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme (Prot. MIUR. N°13736, 22/09/2015).

INSERIMENTO ALUNNI ADOTTATI

Coerentemente con le Linee di indirizzo ministeriali (nota prot. N. 1589 -11 aprile 2023) la scuola favorisce il diritto allo studio di alunne e alunni che sono stati adottati.

1. Vengono adottate nell'inserimento particolari attenzioni, considerata la situazione e il bisogno specifico dello studente e le condizioni della classe.
2. Viene curato il dialogo iniziale con la famiglia a partire da una attenta ricognizione dei dati personali e di contesto
3. Viene curato il dialogo in itinere e favorito il contatto costante con la famiglia
4. I docenti sono disponibili al dialogo con l'alunna/o e intervengono per favorire un clima accogliente e le relazioni nella classe
5. I docenti del consiglio di classe considerano con attenzione eventuali bisogni didattici ed emotivi connessi con la condizione dell'adozione
6. Qualora emergano temi sensibili per l'alunna/o, attinenti ad esempio alla storia personale, al paese d'origine, o all'educazione affettiva, i docenti si muovono con delicatezza e attenzione in dialogo con la famiglia.
7. Vengono favorite occasioni di formazione e autoformazione del personale scolastico anche attraverso il contributo di esperti e le proposte di associazioni specifiche.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

È in quest'ottica che si colloca il GLI d'Istituto. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è formato dalla Coordinatrice, dalla **Referente per l'inclusione**, Clara Favella, e dai vicari. Si riunisce qualora sia necessario attuare un coordinamento su linee di intervento, criteri, attività, aggiornamenti normativi, formazione docenti, incontri per i genitori, acquisto materiali e strumenti riguardanti tutto l'istituto.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP;
- impegnarsi a garantire la rimozione delle barriere didattico-organizzative e a individuare l'insieme delle risorse più efficaci per la riuscita scolastica di ciascun alunno;
- progetta e redige il Piano Annuale per l'Inclusione.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE:

A conclusione del mese di giugno di ogni anno scolastico, viene redatto dal Referente per inclusione, in accordo col Coordinatore didattico il **PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)** approvato dal Collegio Docenti.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza di associazioni e specialisti esterni. Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

FACILITATORI PER L'INCLUSIONE: RISORSE, STRUMENTI E STRATEGIE

- Il Piano Educativo Individualizzato:

L'inclusione scolastica È attuata anche attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale. Il PEI è lo strumento fondamentale per la realizzazione della reale inclusione nella scuola per l'alunno con disabilità. È elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità' nonché con il supporto dell'unità' di valutazione multidisciplinare.

- Il Piano Didattico Personalizzato:

Il Piano Didattico Personalizzato è il documento di progettazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento o aspecifici individuati dal Consiglio di classe. Il percorso personalizzato è deliberato in Consiglio di classe ed è condiviso con la famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione, motiverà opportunamente e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

- La costruzione di ambienti di apprendimento positivi:

Insegnanti curricolari, di sostegno, ed educatori si impegnano affinché l'organizzazione scolastica generale preveda:

1. l'eliminazione di **barriere immateriali** alla partecipazione che possono essere sia personali (la sensazione di sbagliare, l'insicurezza, la difficoltà a chiedere...), sia sociali (l'indifferenza, la derisione, l'emarginazione...).

2. l'eliminazione di **barriere materiali** che possono essere anche strutturali (assenza di strumentazioni tecnologiche, mancanza di sussidi...)

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina per l'alunno le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Di seguito metodologie e strategie perseguite dalla scuola quali fondamentali azioni per l'inclusione scolastica:

Metodologie:

- apprendimento cooperativo
- didattica metacognitiva
- didattica laboratoriale anche extrascolastica
- didattica per problemi reali

Strategie:

- attività in piccoli gruppi
- tutoraggio tra pari
- utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...)
- uso degli anticipatori
- semplificazione del testo
- divisione di un compito in sotto-obiettivi
- facilitazione del testo
- uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione
- lavoro sul metodo di studio
- valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto
- uso di tecniche multisensoriali
- tutor personali (classi terze secondaria di primo grado)

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE RIENTRANO NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

La valutazione prende in considerazione con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. La scuola pone attenzione al fatto che le verifiche per l'alunno:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe;
- vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

Si valuta tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento;
- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali.

ALLEGATO N. 7

A. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Aggiornamento e pubblicazione in data 05/10/2023

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (cfr. D.P.R. n. 249/1998 e D.P.R. n. 235/2007) intende favorire la realizzazione delle finalità educative e formative della scuola cementando il rapporto scuola-famiglia e rafforzando in ciascun soggetto la consapevolezza dei doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

Costituiscono fattori rilevanti di tale patto, sottoscritto da genitori/titolari di responsabilità genitoriale, da un rappresentante dell'Ente gestore, per la Scuola, e dall'alunno (per la Scuola secondaria), la condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli e dei regolamenti vigenti, la definizione delle procedure e, più in generale, la qualità delle relazioni tra docenti, alunni e genitori.

La Scuola, attraverso un clima relazionale positivo, fatto di stima e accoglienza, vuole contribuire alla crescita armonica degli alunni e allo sviluppo in loro dell'autonomia personale, della capacità critica e del senso di responsabilità, promuovendo un retto uso della libertà.

La proposta della Scuola, partendo dal concetto di esperienza intesa come un "fare consapevole", dove tutta la persona (ragione, sensi, emozioni, corpo) è coinvolta, intende alimentare negli alunni stupore, curiosità e desiderio di conoscere e offrire un'ipotesi di significato che ha origine nell'esperienza cristiana, coi suoi valori di verità, bene, bellezza.

La **Scuola** si impegna a

- educare gli alunni alla cooperazione e alla solidarietà, all'accoglienza, al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto;
- promuovere e sostenere la formazione e l'aggiornamento del proprio personale;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, secondo l'impostazione prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- informare i genitori riguardo alla situazione scolastica degli alunni, in merito alla progettazione scolastica, alle difficoltà e ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento;
- garantire un ambiente salubre e sicuro e offrire attrezzature aggiornate e sussidi didattici adeguati;
- adottare, in presenza di particolari condizioni sanitarie o pandemiche, uno specifico protocollo di prevenzione, nel rispetto della normativa vigente;
- raccogliere e valutare suggerimenti da parte dei genitori per migliorare l'offerta formativa.

I genitori scelgono questa Scuola perché ne condividono il Progetto Educativo espresso nel PTOF e sono disposti a collaborare per attuarlo. L'alleanza tra Scuola e famiglia, basata sul dialogo e la condivisione di valori comuni è fondamentale e promuove negli alunni sicurezza e fiducia negli adulti di riferimento.

In questo rapporto ogni eegenitore si deve sentire interlocutore privilegiato e deve interpellare personalmente docenti e direzione a fronte di qualsiasi domanda o problematica relativa in primis al proprio figlio.

*Proprio per questo, anche i genitori **rappresentanti di classe** non sono tenuti a fare da portavoce di altri, ma devono invitare sempre il eegenitore che desiderasse chiarimenti al dialogo personale e diretto con i docenti e con la direzione.*

- I **genitori** si impegnano a
- trasmettere ai propri figli il principio che l'ambiente scolastico è di fondamentale importanza per lo sviluppo della loro persona e favorire nei ragazzi il rispetto degli adulti, nella consapevolezza del ruolo di ciascuno;
- conoscere, rispettare e far rispettare il presente Patto e i Regolamenti vigenti nella scuola;

- sostenere i propri figli nel percorso scolastico e assicurarne la frequenza e la puntualità, anche verificando che abbiano a disposizione il materiale richiesto;
- evitare di far pervenire a scuola in mattinata quanto è stato dimenticato a casa che non potrà essere consegnato agli alunni;
- limitare uscite anticipate e ingressi posticipati, a meno che non siano strettamente necessari e motivati, come espresso nei regolamenti e farli possibilmente coincidere con i cambi d'ora, per non interrompere le lezioni;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (riunioni, assemblee, ecc.);
- prendere seriamente in considerazione e dove possibile seguire, in un'ottica di alleanza educativa, le indicazioni e i suggerimenti, riguardanti l'alunno, che pervengono dal Consiglio di Classe;
- partecipare alla vita della scuola, anche contribuendo, quando possibile, alla realizzazione e alla promozione di iniziative culturali, conviviali e di solidarietà che la Scuola promuove;
- ricercare il confronto personale e diretto con gli insegnanti e i responsabili di fronte a domande o criticità;
- risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti dei propri figli, anche in concorso con altri alunni;
- non permettere che gli alunni portino a scuola:
 - oggetti di valore o sproporzionate quantità di denaro, né oggetti estranei all'attività didattica, del cui smarrimento o deterioramento la scuola non risponderà;
 - oggetti potenzialmente pericolosi;
 - smartphone, smartwatch o altri strumenti tecnologici collegati alla rete o atti alla ripresa o alla registrazione, se non previa, motivata, richiesta scritta dei genitori e autorizzazione della scuola;

rispettare, in presenza di particolari condizioni sanitarie o pandemiche, il protocollo di prevenzione, previsto dalla normativa vigente. I genitori, nell'ottica di favorire un clima sereno e costruttivo in ambito scolastico, sono altresì invitati a rispettare le **indicazioni per l'utilizzo delle chat di classe** qui di seguito riportate.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DELLE CHAT DI CLASSE DIALOGO

La Scuola consiglia di utilizzare la mail come strumento per le comunicazioni e comunque non gestisce e non ha responsabilità rispetto all'utilizzo di chat e strumenti social legati alla classe o più in generale all'istituto, che i genitori possono decidere di creare.

*Se tali mezzi possono indubbiamente facilitare il passaggio di informazioni, si ritiene fondamentale utilizzarli con **essenzialità** e privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto.*

*In particolare, nell'utilizzo dei social sono necessarie **vigilanza, attenzione e senso di responsabilità**, per evitare che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per generare confusione o ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.*

Non va dimenticato che è soprattutto nella maturità e nella responsabilità con cui gli adulti utilizzano questi strumenti che si realizza un insegnamento e un esempio per i bambini e i ragazzi.

*I genitori riconoscono che le chat in ambito scolastico **NON** sono il luogo:*

1. dove esprimere **critiche** o in cui dirimere **controversie**: le questioni individuali vanno affrontate personalmente, con i diretti interessati;
2. in cui intavolare discussioni o introdurre **argomenti non inerenti alla Scuola**;
3. in cui **scambiare i compiti dimenticati dai figli**, onde evitare di generare un effetto di deresponsabilizzazione. Se un alunno fosse assente o non avesse annotato bene una consegna, può chiamare un compagno oppure, se fosse necessario, può intervenire il genitore contattando personalmente un altro genitore in privato.

Gli alunni, con il supporto dei genitori, si impegnano a:

- conoscere e rispettare il presente Patto, i regolamenti e le norme stabilite dalle figure dirigenti e dagli insegnanti nelle singole classi;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, i compagni, nell'ambito delle attività didattiche nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti;
- tenere un comportamento educato verso tutti, controllare il proprio linguaggio, anche sui social network e indossare un abbigliamento adeguato e rispettoso del contesto;
- rispettare i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola, mantenendo in ordine e trattando con cura il proprio spazio di lavoro e più in generale l'ambiente scolastico;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche proposte e quelle opzionali scelte partecipando in modo attento e costruttivo;
- rispettare l'ora di inizio delle lezioni;
- svolgere regolarmente il lavoro scolastico in classe e rispettare le consegne a casa;
- portare il materiale giornaliero occorrente per le lezioni e il diario per annotare puntualmente i compiti assegnati, gli avvisi e le valutazioni;
- considerare le valutazioni degli insegnanti come strumento per acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;
- non usare a Scuola telefoni cellulari, smartphone, tablet, smartwatch e altri strumenti tecnologici (salvo strumenti con specifica utilità didattica richiesti dai docenti o da loro forniti);
- tenere spenti e in cartella telefoni smartwatch o altri device, qualora la Scuola avesse autorizzato, su richiesta motivata dei genitori, la loro presenza;
- rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete Web e degli strumenti tecnologici, non registrare e/o scattare fotografie senza autorizzazione né ad ambienti o a oggetti, né a persone all'interno della Scuola e sui mezzi del servizio di trasporto;
- non portare a Scuola quantità significative di denaro, oggetti di valore o estranei all'attività didattica, del cui smarrimento o deterioramento la Scuola non risponderà;
- far leggere e firmare regolarmente le comunicazioni Scuola-famiglia e portare puntualmente la giustificazione delle assenze;
- collaborare attivamente, in sincerità e franchezza, con gli insegnanti e il coordinatore AED nella ricostruzione di eventi accaduti a Scuola, durante le uscite didattiche, durante il trasporto scolastico o comunque inerenti o aventi un effetto sul contesto scolastico;
- accettare sanzioni, rimproveri ed eventuali provvedimenti disciplinari come occasione di crescita, seria riflessione sui propri errori e ripartenza.

La Scuola, in conformità con le linee guida ministeriali, inserisce di seguito, nel presente Patto, il proprio Protocollo su Bullismo e Cyberbullismo.

B. PROTOCOLLO SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il termine "bullismo" indica e riassume in sé una vasta ed eterogenea serie di comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, posti in essere da uno o più soggetti nei confronti di una persona individuata come bersaglio di violenze verbali e talvolta anche fisiche.

In ambito scolastico un alunno è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposto, **ripetutamente nel corso del tempo**, alle **azioni offensive** messe in atto da parte di uno o più compagni. Un'azione viene definita offensiva quando una persona infligge intenzionalmente o arreca un danno o un disagio a un'altra".

Con l'espressione di cyberbullismo si indicano tutte quelle forme di bullismo realizzate attraverso strumenti elettronici, sfruttando l'ormai costante connessione di ognuno alla rete internet al fine di **inviare e diffondere messaggi, immagini, video offensivi e qualsiasi altro contenuto pregiudizievole** per il soggetto individuato come bersaglio.

Alcune delle caratteristiche che contraddistinguono il bullismo sono l'**intenzionalità**, la **ripetitività**, la **disparità** e l'**isolamento** della vittima.

Per quanto qui in rilievo, la Scuola favorisce in ogni alunno la consapevolezza del significato delle parole: **dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione, accoglienza, inclusione.**

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con "l'altro", estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione sul concetto di discriminazione, attraverso il riconoscimento del valore e quindi dell'unicità di ciascuno e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo.

La Scuola promuove, inoltre, azioni di formazione e prevenzione anche in collaborazione con i genitori e con tutta la comunità educante di riferimento, rispetto ad un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte degli alunni, impedendo e contrastando situazioni di rischio online.

Più in particolare la Scuola, coerentemente con le linee guida OMS, attua **strategie preventive**:

1. Prevenzione primaria o universale, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione scolastica, promuovendo un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della Scuola.
2. Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e focalizzato su eventuali gruppi individuati come a rischio, per condizioni particolari o per esordi che potrebbero degenerare in comportamenti di bullismo o cyberbullismo.
3. Prevenzione terziaria o indicata, attuata solo in caso di necessità laddove il problema del bullismo/cyberbullismo sia già presente.

Referente per bullismo e cyberbullismo

La Scuola ha incaricato un **referente** per il bullismo ed il cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo [ref. Legge - 29/05/2017, n.71, Art. 4 comma 3] oltre che del bullismo.

Segnalazioni

Alunni e genitori che vengano a conoscenza, diretta o indiretta, di comportamenti, fatti od episodi rilevanti in termini di bullismo o cyberbullismo (come sopra definiti) sono invitati a farne tempestiva segnalazione, possibilmente per iscritto e a mezzo e-mail, al Coordinatore AED.

I docenti, a loro volta, sono tenuti in caso ricevano segnalazione a darne comunicazione al Coordinatore AED, anche per concordare eventualmente una strategia d'intervento tempestiva.

Gestione delle segnalazioni

Il Coordinatore AED effettua una prima valutazione della segnalazione, svolgendo quando necessario gli opportuni approfondimenti.

In particolare quando ritenga che quanto riportato, indipendentemente dalla gravità, non sia riferibile a fenomeno di bullismo/cyberbullismo (per esempio per intrinseca qualità, per quantità, perché fatto/i isolato/i, perché capitato/i al di fuori da un contesto di disparità) valuta l'adozione delle adeguate iniziative, anche in relazione alla prevenzione di cui al punto 2 sopra, e/o, ove pedagogicamente utile, degli opportuni provvedimenti, anche di carattere disciplinare. Quando lo ritiene opportuno può coinvolgere i genitori e il gruppo classe (o i gruppi classe).

Quando, invece, si ipotizza che i fatti segnalati possano essere ipoteticamente riferibili a fenomeno di bullismo/cyberbullismo, il Coordinatore AED svolge una immediata, informale e sintetica istruttoria, ove possibile e utile acquisendo documenti (testi, immagini, screenshot etc.) e convocando ed ascoltando le persone in grado di riferire in ordine a quanto segnalato, anche avvalendosi della collaborazione dei docenti e di altri membri del personale scolastico.

Il Coordinatore AED, quando l'istruttoria svolta consenta di escludere la sussistenza dei fatti lamentati (per intrinseca inverosimiglianza, ad esempio, o all'esito degli approfondimenti svolti, o perché ricondotti a rilievo al di fuori del perimetro del bullismo o del cyberbullismo), valuta e decide come procedere nei confronti sia del segnalante, sia del/dei segnalati, dei genitori e della/e classe/i anche per l'eventuale attuazione della strategia preventiva sopra citata al punto 2.

Quando, invece, l'istruttoria non consenta di escludere che si siano verificati atti di (bullismo o cyberbullismo, salvo che il fatto o i fatti costituisca/costituiscono reato, il Coordinatore AED ne informa tempestivamente uno o entrambi i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero i tutori dei minori coinvolti (autori e destinatari delle condotte) e attiva adeguate azioni di carattere educativo, anche di natura disciplinare, eventualmente coordinandosi con il Consiglio di classe (o con il Collegio Docenti, in caso di fenomeni con rilievo "interclasse") convocato ad hoc con il referente per bullismo e cyberbullismo (così costituendo un "Team di emergenza").

In caso di episodi acuti di bullismo, la prima azione è orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, l'alunno o gli alunni accusato/i e il gruppo classe (o i gruppi classe).

Viene, in genere, seguito il seguente schema di intervento, ove possibile:

- colloquio individuale con la/e vittima/e;
- colloquio individuale con l'alunno o gli alunni accusato/i;
- possibile colloquio con gli alunni insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e accusato/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e accusato/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione differente in termini di modalità, condizioni e soggetti coinvolti, il Coordinatore AED valuta di volta in volta quale sia l'ordine più efficace.

In caso di eventi che abbiano rilevanza penale, la Scuola è tenuta a segnalarli all'autorità giudiziaria.

Sanzioni disciplinari (cfr. DPR 249/1998)

Quanto segue è qui riportato con specifico riferimento a fatti di bullismo e cyberbullismo, ma i principi sono validi in ogni situazione ipoteticamente rilevante per gli alunni sotto il profilo disciplinare.

La responsabilità disciplinare è personale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari in assenza di istruttoria, pur semplificata e sommaria, e senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano, della eventuale reiterazione di infrazioni. All'alunno destinatario di sanzione può essere offerta la possibilità di svolgere attività in favore della comunità scolastica o della collettività.

Coerentemente con il Regolamento scolastico, condotte di bullismo o cyberbullismo possono comportare, coinvolgendo il Consiglio di classe, la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, previa verifica della sussistenza dell'infrazione.

All'applicazione nei confronti di un alunno di sanzione per fatti di bullismo o cyberbullismo è di norma accompagnata l'attivazione di percorsi di strategia preventiva terziaria, come sopra definita.

Coerentemente con la finalità educativa del procedimento e delle sanzioni disciplinari e del rispetto della privacy, alunni e genitori, anche segnalanti, non hanno accesso ad informazioni di dettaglio circa l'attività istruttoria svolta, se non nei termini di quanto ritenuto utile nel miglior interesse di tutte le componenti della comunità scolastica coinvolte.

ALLEGATO N. 8: PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO

Il presente Piano DDI verrà adottato qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da SARS-COVID 19, nonché qualora si dovessero sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Si è rilevato nel recente periodo di didattica a distanza che le famiglie degli alunni sono ormai generalmente dotate di devices per rispondere alle esigenze formative dei figli e di connettività adeguata a supportare tale fabbisogno. La scuola avvierà un monitoraggio in merito, tra le famiglie dei nuovi iscritti.

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DDI

Si danno per condizioni tre situazioni differenti, cui si risponderà con altrettante azioni:

- a) lockdown stabilito dall'autorità ministeriale per l'intera struttura scolastica;
- b) temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un'intera classe causa positività da Covid 19;
- c) temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un singolo studente causa positività da Covid 19 o per isolamento preventivo;

Non si applicherà il Piano DDI per alunni assenti con diagnosi diverse da positività a Covid 19 ovvero per altre cause non sanitarie.

ATTIVAZIONE E MODALITÀ DIDATTICHE

Entro i tre giorni seguenti la chiusura o la temporanea sospensione, si attiverà il Piano DDI per gli alunni interessati e verrà di seguito comunicato il calendario settimanale dei collegamenti.

Va sottolineato, per tutti, ma specialmente per i più piccoli, il fondamentale valore relazionale della DDI che, dentro il lavoro didattico quotidiano, permette agli insegnanti di incontrare personalmente e accompagnare ogni alunno, rassicurarlo, ascoltarlo, accogliere le sue domande.

Le attività del Piano DDI saranno svolte utilizzando la piattaforma Classroom. Per accedervi sarà necessario utilizzare le credenziali personali di cui ogni studente è dotato. Attraverso i corsi presenti su Classroom, che verranno prontamente attivati, gli alunni riceveranno e consegneranno il lavoro.

Il calendario delle lezioni online sarà visibile attraverso lo strumento "Calendar" della propria classe. Il link di "Meet" per accedere alle videolezioni si troverà nell'intestazione della sezione "Stream" di ogni singolo corso in Classroom.

SCUOLA PRIMARIA

Nei casi a) e b), la scuola primaria si impegnerà a predisporre il calendario delle attività in modalità sincrona per l'intera classe, secondo le linee guida del MIUR.

Saranno garantite per le classi dalla seconda alla quinta 15 ore settimanali di attività didattica in sincrono per l'intera classe, per le classi prime saranno svolte almeno 10 ore settimanali di lezione in questa modalità.

Gli insegnanti prevalenti potranno individuare anche momenti settimanali per lavori a piccolo gruppo, per una verifica più puntuale dei percorsi di conoscenza. Gli insegnanti potranno assegnare attività da svolgere in autonomia durante le ore non in collegamento sincrono, come attività di potenziamento/autoverifica (compiti) oppure come attività di ricerca (lavori di gruppo).

Nel caso c), l'insegnante prevalente o altro docente della classe contatterà l'alunno, ne verificherà le condizioni ambientali e di salute e programmerà una proposta di lavoro per lui; saranno eventualmente caricati su Classroom dei materiali didattici e verrà valutata la possibilità di organizzare momenti di collegamento con la classe.

A partire dalla terza classe, sarà anche cura dell'alunno, temporaneamente sospeso dalle attività in presenza, recuperare, tramite la collaborazione con un/a compagno/a e con l'ausilio della piattaforma Classroom, i compiti assegnati ed eventuale materiale di lavoro. Anche in questo frangente la scuola intende promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze fondamentali quali l'autonomia, la capacità di organizzazione e lo spirito di iniziativa.

I colloqui con i docenti avverranno di regola on line e sarà possibile prenotarli attraverso la mail istituzionale del docente stesso. Le comunicazioni e gli avvisi della segreteria ai genitori avverranno sempre via mail. Eventuali video collegamenti e riunioni avverranno, di norma, tramite Meet.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nei casi **a)** e **b)**, la scuola secondaria di primo grado si impegnerà a predisporre il calendario delle attività in modalità sincrona per l'intera classe, secondo le linee guida del MIUR.

Nel caso **a)** saranno garantite almeno 15 ore settimanali di attività didattica in sincrono per l'intera classe.

Durante la settimana saranno eventualmente individuati altri momenti rivolti a gruppi, per recuperare o rafforzare le conoscenze.

Nel caso **b)** la classe a casa in quarantena dovrà collegarsi seguendo l'orario delle lezioni che gli insegnanti predisporranno da remoto per l'intera classe.

Nei casi **a)** e **b)**, gli insegnanti potranno assegnare attività da svolgere in autonomia durante le ore non in collegamento sincrono, come attività di approfondimento, esercitazioni, attività di potenziamento/autoverifica (compiti) oppure come attività di ricerca (lavori di gruppo).

Nel caso **c)** Il docente coordinatore di classe o altro docente da lui incaricato contatterà lo studente, ne verificherà le condizioni ambientali e di salute, e concorderà con lui un piano di lavoro. Saranno eventualmente inviati materiali didattici e verrà valutata la possibilità di organizzare momenti di collegamento con la classe da remoto. Sarà comunque cura dell'alunno, temporaneamente sospeso dalle attività in presenza, recuperare, tramite la collaborazione con un/a compagno/a e con l'ausilio della piattaforma Classroom, i compiti assegnati ed eventuale materiale di lavoro. Anche in questo frangente la scuola intende promuovere nei propri studenti l'acquisizione di competenze fondamentali quali l'autonomia, la capacità di organizzazione e lo spirito di iniziativa.

Il registro elettronico diverrà visibile alle famiglie entro il mese di dicembre e consentirà di annotare le valutazioni numeriche, le dimenticanze di materiale e il mancato svolgimento dei compiti e di inviare note disciplinari o comunicazioni.

I colloqui con i docenti avverranno di regola on line e sarà possibile prenotarli attraverso la mail istituzionale del docente stesso. Le comunicazioni e gli avvisi della segreteria ai genitori avverranno sempre via mail. Eventuali video collegamenti e riunioni avverranno, di norma, tramite Meet.

VALUTAZIONE NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA

La valutazione è un momento necessario e imprescindibile nel rapporto educativo ed ha uno scopo essenzialmente formativo. Serve al docente per verificare l'efficacia della sua proposta e allo studente per divenire consapevole dei passi compiuti e da compiere, anche al fine di acquisire capacità di autovalutazione.

Sebbene la modalità online imponga certamente delle limitazioni, anche in questa particolare condizione gli insegnanti sono chiamati a osservare, raccogliere dati e informazioni, dare un giudizio, prendere decisioni, per il bene e la crescita dei nostri alunni.

Benché i fondamenti delle discipline restino i medesimi, è ovvio che gli strumenti e i criteri di valutazione a distanza sono in parte differenti da quelli cui ci si riferisce nella didattica tradizionale.

Tra l'altro nella valutazione finale sono considerate sia sia le valutazioni assegnate in presenza, sia quelle assegnate a distanza.

La particolare situazione della DAD richiede agli alunni di mettere in campo capacità diverse, di problem solving, autonomia, spirito di iniziativa, metodo, creatività, che si riferiscono a obiettivi di competenza importantissimi. Oltre a questi aspetti, si è deciso di rilevare, nella valutazione di ciascuna materia, anche la modalità di partecipazione e di intervento alle lezioni online, nonché l'impegno, la precisione e la puntualità nello svolgimento dei compiti.

Per il resto si sono mantenute modalità analoghe a quelle già utilizzate in presenza con l'utilizzo di giudizi e voti numerici, anche in relazione all'età degli studenti di giudizi e voti numerici.

Il voto-giudizio può essere accompagnato da un commento verbale o da indicazioni dell'insegnante. Se dopo ripetuti solleciti o proroghe uno studente non consegna un elaborato richiesto o si sottrae a un momento di interrogazione prefissato, può essere assegnata una valutazione insufficiente. È chiaro che, come accade nella didattica in presenza, non tutte le prove e non tutte le valutazioni

assumono poi lo stesso peso e, al termine di un periodo valutativo, si considera il percorso fatto e non una media matematica.

Nella DAD saranno utilizzati strumenti digitali e verifiche orali per la verifica degli apprendimenti. Gli eventuali elaborati scritti su materiale cartaceo dovranno essere scansionati, salvati e condivisi coi docenti attraverso la piattaforma.

La valutazione nella DAD sarà costante e trasparente al fine di verificare il reale processo di apprendimento.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA

Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sarà proposta una attività adeguata e calibrata alle loro necessità, anche con strumenti e modalità diversificati, coerenti con il piano didattico personalizzato e il Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni che possiedono un PEI è predisposto, in base al bisogno e alle caratteristiche di ciascuno, l'intervento dell'insegnante di sostegno durante la lezione della classe o un'attività personalizzata tramite collegamenti individuali o di gruppo, anche in alternativa alla proposta di classe.

REGOLAMENTO DELLA DDI

Il presente documento regola la modalità di fruizione delle lezioni a distanza ed è rivolto sia agli alunni, destinatari del servizio, sia ai genitori, ai quali corre l'obbligo di vigilarne l'osservanza.

Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, ...) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. La disciplina, l'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste in classe, sono da considerarsi necessarie e fondamentali.

Per le lezioni online:

- gli alunni potranno accedere alle lezioni solo su ammissione nell'aula virtuale ad opera di un docente;
- solamente chi fa parte del gruppo classe sulla piattaforma può partecipare alla sessione;
- gli alunni dovranno presentarsi già muniti del materiale necessario allo svolgimento della lezione
- Il docente attiverà e disattiverà a sua discrezione le chat e altre opzioni/funzioni;
- gli alunni si impegnano a utilizzare la chat e le varie opzioni con correttezza e rispetto verso chi ne fruisce; il loro utilizzo deve essere funzionale alla didattica e non distrarre dal lavoro comune;
- la partecipazione dovrà essere caratterizzata dalla medesima disciplina che è richiesta in presenza;
- come in aula, gli alunni si presenteranno alla lezione online vestiti decorosamente e non potranno consumare cibo durante la lezione;
- le assenze saranno annotate dal docente. Qualora dovessero essere riscontrate assenze ripetute che mettono a rischio il percorso didattico verrà informata tempestivamente la famiglia e la direzione didattica.

Essendo la didattica online un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti nei periodi di emergenza, si raccomanda che gli studenti ne facciano un uso responsabile e rispettoso della normativa vigente.

È PERTANTO ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEO E ALLA LEZIONE ONLINE. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale. Si prega inoltre di non riprodurre e non diffondere in altri contesti il materiale didattico preparato dagli insegnanti.

Ai genitori si richiede di predisporre un setting adeguato per le lezioni:

- possibilmente ricavare uno spazio dedicato e riservato;
- evitare, se possibile, che vi siano interventi di disturbo;
- astenersi dal partecipare alle attività didattiche (salvo specifica richiesta degli insegnanti in relazione all'età e ai bisogni degli alunni).

ALLEGATO N. 9: OBIETTIVI DELLA SCHEDA VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

AMBITI ITALIANO	OBIETTIVI				
I. ASCOLTO E PARLATO E ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO	1) Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	2) Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.	3) Ricostruire e raccontare verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	4) Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva.	5) Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
II. LETTURA	1) Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa.				
III. SCRITTURA	1) Acquisire le capacità percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	2) Scrivere sotto dettatura parole o brevi frasi.	3) Produrre semplici testi funzionali connessi con situazioni quotidiane.		
IV. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicita E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	1) Riconoscere se una frase è o non è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.	2) Applicare le conoscenze ortografiche di base nella propria produzione scritta.			

AMBITI INGLESE	OBIETTIVI		
I. LISTENING	1) Comprendere forme di saluto e istruzioni correlate alla vita di classe.	2) Ascoltare e riconoscere vocaboli, espressioni e semplici strutture.	3) Riconoscere le parole chiave in una storia illustrata.
II. SPEAKING	1) Familiarizzare con i suoni della lingua inglese.	2) Ripetere correttamente vocaboli, semplici frasi ed espressioni.	3) Rispondere al saluto e a domande con semplici vocaboli e strutture.

AMBITI STORIA	OBIETTIVI	
I. USO DELLE FONTI	1) Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze sugli aspetti del tempo.	
II. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1) Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, cogliendone le relazioni di successione e contemporaneità.	2) Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti.
III. STRUMENTI CONCETTUALI	1) Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di semplici narrazioni.	2) Organizzare le conoscenze acquisite in semplici sequenze temporali.

IV. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e brevi testi scritti.	2) Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.
---------------------------------------	--	---

AMBITI GEOGRAFIA	OBIETTIVI	
I. ORIENTAMENTO	1) Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e semplici mappe di spazi noti.	
II. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	1) Tracciare percorsi effettuati in uno spazio noto.	2) Costruire, leggere e interpretare la pianta dello spazio.
III. PAESAGGIO	1) Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	2) Individuare i principali elementi che caratterizzano i paesaggi conosciuti.

AMBITI MATEMATICA	OBIETTIVI		
I. NUMERI	1) Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	2) Leggere, scrivere e rappresentare numeri naturali.	3) Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni di addizione e sottrazione con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
II. SPAZIO E FIGURE	1) Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.	2) Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.	3) Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale.
III. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1) Classificare numeri e oggetti in base a una o più proprietà.	2) Risolvere semplici situazioni problematiche graficamente e numericamente.	

AMBITI SCIENZE	OBIETTIVI	
I. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	1) Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà.	
II. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	1) Osservare momenti significativi nella vita di piante, realizzando semine in terrari. Individuare il percorso di sviluppo di organismi vegetali.	2) Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti.
III. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	1) Attraverso la sperimentazione riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	2) Cogliere attraverso i cinque sensi la complessità e il funzionamento del proprio corpo.

AMBITI TECNOLOGIA	OBIETTIVI	
I. VEDERE E OSSERVARE	1) Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	2) Leggere e ricavare istruzioni di montaggio.
II. PREVEDERE E IMMAGINARE	1) Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	

III. INTERVENIRE E TRASFORMARE	1) Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	2) Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni.
---------------------------------------	---	--

AMBITI MUSICA	OBIETTIVI	
I. SVILUPPO DELL'ASCOLTO	1) Ascoltare, esplorare la propria voce e i suoni corporei.	
II. RIPRODUZIONE VOCALE E STRUMENTALE ATTRAVERSO LETTURA	1) Saper riprodurre e leggere intervalli musicali e semplici ritmi.	
III. ESPERIENZE DI MUSICA D'ASSIEME	1) Imparare ad esprimersi attraverso giochi motori, vocali, filastrocche e canti.	

AMBITI ARTE	OBIETTIVI		
I. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1) Iniziare a rielaborare in modo creativo e personale la consegna.	2) Sviluppare la manualità fine attraverso un uso specifico degli strumenti artistici.	3) Sviluppare il segno grafico e di una capacità di comunicare attraverso la rappresentazione.
II. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1) Osservare e comprendere in modo approfondito immagini ed elementi della realtà ponendo attenzione ai dettagli, attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.	2) Individuare nel linguaggio del fumetto e dell'animazione le sequenze narrative e la struttura del disegno.	

AMBITI ED. FISICA	OBIETTIVI		
I. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	1) Acquisire consapevolezza del proprio corpo nello spazio.	2) Avere padronanza degli schemi motori.	3) Combinare diversi schemi motori.
II. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	1) Utilizzare il corpo per esprimersi e comunicare.		
III. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	1) Muoversi in modo consapevole rispetto alle consegne e allo spazio di lavoro.	2) Interagire positivamente con i compagni.	3) Riconoscere la figura del conduttore del gioco.

AMBITI ED. CIVICA	OBIETTIVI	
I. COSTITUZIONE	1) Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.	2) Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
II. SVILUPPO SOSTENIBILE	1) Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.	2) Avere cura del proprio materiale.
III. CITTADINANZA DIGITALE	1) Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico o di apprendimento.	

AMBITI RELIGIONE	OBIETTIVI
I. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1) Conoscere la storia di Dio e dell'uomo.
II. CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI	1) Riconoscere e apprezzare i valori etici e religiosi.

III. CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE E ALLA SIMBOLOGIA	1) Saper utilizzare la Bibbia e altre fonti.
IV. COMPrensIONE E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	1) Comprendere il linguaggio religioso.

CLASSE SECONDA

AMBITI ITALIANO	OBIETTIVI			
I. ASCOLTO E PARLATO, ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	1) Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	2) Ascoltare tesi narrative ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	3) Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta rispettando l'ordine cronologico.	4) Ampliare il patrimonio lessicale attraverso le esperienze ed usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
II. LETTURA	1) Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.	2) Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note, in base al testo.	3) Leggere brevi testi cogliendone il senso globale ed individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	
III. SCRITTURA	1) Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	2) Produrre semplici testi narrativi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.	3) Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche.	
IV. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	1) Riconoscere alcune parti del discorso e riflettere sugli elementi essenziali della frase.	2) Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche.		

AMBITI INGLESE	OBIETTIVI		
LISTENING	1) Comprendere ed eseguire semplici istruzioni correlate alla vita di classe.	2) Ascoltare e riconoscere vocaboli, espressioni e semplici strutture.	3) Riconoscere le informazioni principali in un testo illustrato.
SPEAKING	1) Ripetere correttamente vocaboli e strutture e utilizzarli in contesti reali.	2) Formulare semplici domande relative ai contenuti appresi.	3) Rispondere a domande utilizzando vocaboli e strutture noti.
READING AND WRITING	1) Associare parole pronunciate o scritte a immagini.	2) Leggere e riconoscere termini noti ed eseguire semplici consegne.	3) Scrivere e completare brevi frasi, usando il lessico appreso.

AMBITI STORIA	OBIETTIVI	
I. USO DELLE FONTI	1) Riconoscere ed utilizzare le fonti per ricostruire la storia personale o di un oggetto.	
II. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1) Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute cogliendone i rapporti di successione e di contemporaneità.	2) Rappresentare graficamente il tempo, riconoscere i fenomeni ad esso correlati e gli strumenti per la sua misurazione.
III. STRUMENTI CONCETTUALI	1) Seguire e comprendere vicende storiche, racconti e biografie.	2) Organizzare le conoscenze acquisite in semplici sequenze temporali
IV. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.	

AMBITI GEOGRAFIA	OBIETTIVI	
I. ORIENTAMENTO	1) Muoversi consapevolmente nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe.	
II. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	1) Sperimentare con il corpo e tracciare percorsi seguendo le indicazioni date.	2) Leggere semplici rappresentazioni iconiche.
III. PAESAGGIO	1) Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.	2) Individuare e descrivere gli elementi che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.

AMBITI MATEMATICA	OBIETTIVI		
I. NUMERI	1) Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza del valore posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	2) Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	3) Eseguire le operazioni con i numeri naturali, avendo consapevolezza del segno.
II. SPAZIO E FIGURE	1) Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a sé, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando gli indicatori topologici.	2) Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descriverlo e dare le istruzioni a qualcuno perché venga compiuto.	3) Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche ed i loro elementi.
III. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1) Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	2) Risolvere semplici situazioni problematiche graficamente e numericamente, argomentando sui criteri che sono stati usati.	

AMBITI SCIENZE	OBIETTIVI	
I. ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	1) Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura, le funzioni ed i modi d'uso di semplici oggetti legati alle trasformazioni.	2) Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
II. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	1) Comprendere il significato di un processo di trasformazione, individuando somiglianze e differenze tra le trasformazioni affrontate.	2) Avere familiarità con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni).

III. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	1) Riconoscere, attraverso l'esperienza diretta, le caratteristiche del proprio ambiente.	2) Osservare i cambiamenti dell'ambiente e dei viventi nell'alternarsi delle stagioni.
--	---	--

AMBITI TECNOLOGIA	OBIETTIVI	
I. VEDERE E OSSERVARE	1) Riconoscere le funzioni principali di strumenti tecnologici messi a disposizione per fini didattici.	2) Cercare, selezionare ed approcciarsi ad un programma informatico di base.
II. PREVEDERE E IMMAGINARE	1) Pianificare e realizzare un semplice oggetto, descrivendo strumenti e materiali necessari e documentando la sequenza delle operazioni.	
III. INTERVENIRE E TRASFORMARE	1) Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	2) Realizzare un manufatto descrivendo la sequenza delle operazioni.

AMBITI ED. MUSICALE	OBIETTIVI
I. SVILUPPO DELL'ASCOLTO	1) Ascoltare la propria voce, i suoni corporei e strumentali riconoscendo le sensazioni fisiche di risonanza e vibrazione.
II. RIPRODUZIONE VOCALE E STRUMENTALE ATTRAVERSO LETTURA	1) Cantare, suonare e relazionare con gli altri attraverso suono e ritmo.
III. ESPERIENZE DI MUSICA D'ASSIEME	1) Esperienze di canto corale e accompagnamento strumentale

AMBITI ARTE	OBIETTIVI		
I. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1) Iniziare a rielaborare in modo creativo e personale la consegna.	2) Sviluppare la manualità fine attraverso un uso specifico degli strumenti artistici.	3) Sviluppare il segno grafico e di una capacità di comunicare attraverso la rappresentazione
II. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1) Osservare e comprendere in modo approfondito immagini ed elementi della realtà ponendo attenzione ai dettagli, attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.	2) Individuare nel linguaggio del fumetto e dell'animazione le sequenze narrative e la struttura del disegno.	

AMBITI ED. FISICA	OBIETTIVI		
I. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	1) Acquisire consapevolezza del proprio corpo nello spazio.	2) Avere padronanza degli schemi motori.	3) Combinare diversi schemi motori.
II. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	1) Utilizzare il corpo per esprimersi e comunicare.		
III. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	1) Muoversi in modo consapevole rispetto alle consegne e allo spazio di lavoro.	2) Interagire positivamente con i compagni.	3) Riconoscere la figura del conduttore del gioco.

AMBITI ED. CIVICA	OBIETTIVI	
I. COSTITUZIONE	1) Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.	2) Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
II.SVILUPPO SOSTENIBILE	1) Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.	2) Avere cura del proprio ed altrui materiale.
III.CITTADINANZA DIGITALE	1) Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico e di apprendimento.	

AMBITI RELIGIONE	OBIETTIVI
I. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1) Conoscere la storia di Dio e dell'uomo.
II. CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI	1) Riconoscere e apprezzare i valori etici e religiosi.
III. CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE E ALLA SIMBOLOGIA	1) Saper utilizzare la Bibbia e altre fonti.
IV. COMPrensione E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	1) Comprendere il linguaggio religioso.

CLASSE TERZA

AMBITI ITALIANO	OBIETTIVI			
I. ASCOLTO E PARLATO E ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	1) Ascoltare e comprendere il senso e le informazioni principali di istruzioni, indicazioni, testi narrativi e descrittivi e risporli in modo comprensibile.	2) Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni in classe.	3) Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura e usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	4) Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
II. LETTURA	1) Leggere in modo espressivo testi di diverso tipo comprendendone le informazioni.	2) Leggere brevi testi letterari, sia narrativi sia poetici, per coglierne il senso, la struttura, il lessico.	3) Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare le conoscenze.	
III. SCRITTURA	1) Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	2) Produrre semplici testi narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con l'esperienza personale.	3) Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	
IV. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE	1) Riconoscere e rispettare le convenzioni ortografiche.	2) Riconoscere le parti variabili del discorso.	3) Riconoscere la struttura della frase e i suoi elementi essenziali.	4) Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche.

SUGLI USI DELLA LINGUA				
-------------------------------	--	--	--	--

AMBITI INGLESE	OBIETTIVI			
I. LISTENING	1) Ampliare la conoscenza di lessico e strutture comunicative.	2) Comprendere il significato globale di semplici frasi, dialoghi e descrizioni.	3) Comprendere testi e video sulla cultura del Regno Unito e la città di Londra.	4) Comprendere testi e video di CLIL.
II. SPEAKING	1) Riconoscere l'alfabeto e saper fare lo spelling delle parole.	2) Fornire e chiedere informazioni personali, interagendo in un breve dialogo.	3) Descrivere persone e oggetti con aggettivi e verbi adeguati.	
III. READING AND WRITING	1) Leggere e comprendere storie, semplici frasi, dialoghi e indicazioni con vocaboli noti.	2) Scrivere parole già note oralmente; completare brevi frasi e dialoghi.	3) Comporre semplici frasi secondo un modello dato.	

AMBITI STORIA	OBIETTIVI		
I. USO DELLE FONTI	1) Individuare le tracce della storia e usarle come fonti per produrre conoscenze.	2) Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	
II. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1) Conoscere e comprendere fenomeni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.	2) Usare gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e per organizzare informazioni.	3) Cogliere nessi tra le informazioni.
III. STRUMENTI CONCETTUALI	1) Seguire e comprendere le vicende storiche.	2) Rappresentare e organizzare le conoscenze e i concetti appresi.	
VI. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1) Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	2) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.	

AMBITI GEOGRAFIA	OBIETTIVI	
I. ORIENTAMENTO	1) Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento.	
II. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	1) Analizzare i principali caratteri fisici del territorio attraverso l'utilizzo di carte geografiche.	2) Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.
III. PAESAGGIO	1) Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	2) Riconoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi italiani.
IV. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	1) Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	2) Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.

AMBITI MATEMATICA	OBIETTIVI		
I. NUMERI	1) Approfondire la lettura, la scrittura e il confronto dei numeri naturali e di quelli decimali con riferimento alle	2) Eseguire e verbalizzare le procedure del calcolo orale.	3) Eseguire le operazioni con i numeri naturali e conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione.

	monete o ai risultati di semplici misure.		
II. SPAZIO E FIGURE	1) Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	2) Riconoscere, denominare e descrivere figure ed elementi geometrici.	
III. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1) Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	2) Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e convenzionali.	3) Affrontare situazioni problematiche, argomentandone il procedimento.

AMBITI SCIENZE	OBIETTIVI		
I. ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	1) Saper distinguere le informazioni delle scienze: organizzarle, classificarle, dare un nome alle categorie principali e descrivere semplici fenomeni.		
II. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	1) Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali e individuare somiglianze e differenze.	2) Sperimentare per scoprire o verificare i contenuti.	
III. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	1) Conoscere i contenuti proposti.	2) Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	

AMBITI TECNOLOGIA	OBIETTIVI		
I. VEDERE E OSSERVARE	1) Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	2) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	
II. PREVEDERE E IMMAGINARE	1) Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	2) Utilizzare le principali funzioni del computer.	
III. INTERVENIRE E TRASFORMARE	1) Conoscere e utilizzare materiali diversi e strumenti di uso quotidiano per realizzare manufatti.		

AMBITI ED. MUSICALE	OBIETTIVI
I. SVILUPPO DELL'ASCOLTO	1) Conoscere i concetti di durata, altezza, intensità e timbro.
II. RIPRODUZIONE VOCALE E STRUMENTALE ATTRAVERSO LETTURA	1) Intonare e suonare esercizi a due voci con un disegno ritmico-melodico ostinato.
III. ESPERIENZE DI MUSICA D'ASSIEME	1) Cantare e suonare con qualità di intonazione, espressione e precisione ritmica.

AMBITI ARTE	OBIETTIVI		
I. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1) Rielaborare in modo creativo e personale la consegna.		
II. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1) Iniziare a usare con consapevolezza strumenti e tecniche artistiche e artigianali.	2) Avere padronanza del segno grafico e comunicare con consapevolezza attraverso la rappresentazione.	
III. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	1) Osservare e comprendere immagini ed opere d'arte legate alle materie di studio.		

AMBITI ED. FISICA	OBIETTIVI		
I. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	1) Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico.	2) Coordinare diversi schemi motori combinati tra loro.	

II. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	1) Utilizzare il corpo per esprimersi e comunicare.	
III. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	1) Saper mettersi in gioco con intraprendenza e determinazione.	2) Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, i compagni e il conduttore del gioco.

AMBITI ED. CIVICA	OBIETTIVI	
I. COSTITUZIONE	1) Saper applicare le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.	
II. SVILUPPO SOSTENIBILE	1) Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	2) Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.
III. CITTADINANZA DIGITALE	1) Utilizzare le tecnologie digitali a scopo ludico e di apprendimento.	

AMBITI RELIGIONE	OBIETTIVI
I. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1) Conoscere la storia di Dio e dell'uomo.
II. CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI	1) Riconoscere e apprezzare i valori etici e religiosi.
III. CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE E ALLA SIMBOLOGIA	1) Saper utilizzare la Bibbia e altre fonti.
IV. COMPrensIONE E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	1) Comprendere il linguaggio religioso.

CLASSE QUARTA

AMBITI ITALIANO	OBIETTIVI		
I. ASCOLTO E PARLATO	1) Interagire in una conversazione, in una discussione o in un dialogo esprimendo la propria opinione e cogliendo quella altrui.	2) Comprendere l'argomento di un'esposizione, il messaggio e lo scopo.	3) Raccontare esperienze personali e saper organizzare un semplice discorso.
II. LETTURA	1) Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva.	2) Usare, nella lettura di testi di vario tipo, strategie per analizzare un contenuto, ricercare informazioni e porsi domande.	3) Leggere testi di vario tipo e saperne cogliere il senso, le caratteristiche, l'intenzione comunicativa.
III. SCRITTURA	1) Organizzare idee per pianificare la traccia di un racconto.	2) Produrre testi scritti di esperienze personali o vissute da altri, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	3) Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo.
IV. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	1) Utilizzare il lessico di base ed arricchirlo attraverso attività	2) Comprendere il significato e l'uso delle parole.	3) Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

	comunicative, di lettura e di scrittura.			
V. ELEMENTI DI GRAMMATICA	1) Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e le loro relazioni.	2) Riconoscere la struttura della frase.	3) Riconoscere le parti del discorso.	4) Conoscere le principali convenzioni ortografiche.

AMBITI INGLESE	OBIETTIVI			
I. LISTENING	1) Ascoltare e comprendere messaggi orali e consegne precise in lingua inglese.	2) Ascoltare storie, comprenderne il significato globale ricavandone informazioni.	3) Comprendere testi e video sulla geografia del Regno Unito.	4) Comprendere testi e video di CLIL.
II. SPEAKING	1) Formulare domande e risposte.	2) Interagire in una semplice conversazione.	3) Descrivere persone o luoghi utilizzando aggettivi, strutture e verbi appropriati.	
III. READING AND WRITING	1) Leggere e comprendere semplici testi e indicazioni.	2) Comporre brevi, semplici testi e messaggi secondo un modello dato.	3) Utilizzare aggettivi, strutture e verbi appresi.	

AMBITI STORIA	OBIETTIVI		
I. USO DELLE FONTI	1) Produrre informazioni con fonti di diversa natura e rappresentarle in un quadro storico-sociale.		
II. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1) Leggere una carta storico-geografica delle civiltà studiate.	2) Rappresentare le conoscenze attraverso cronologie e carte.	3) Confrontare le civiltà affrontate.
III. STRUMENTI CONCETTUALI	1) Usare e comprendere il sistema di misura del tempo storico delle civiltà (avanti Cristo-dopo Cristo).	2) Elaborare e schematizzare le società studiate, confrontando gli elementi caratterizzanti.	
IV. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1) Confrontare aspetti che caratterizzano le società anche in rapporto al presente.	2) Ricavare e produrre informazioni da diversi strumenti.	3) Esporre con coerenza e linguaggio specifico le conoscenze e i concetti appresi.

AMBITI GEOGRAFIA	OBIETTIVI		
I. ORIENTAMENTO	1) Orientarsi utilizzando bussola e punti cardinali.		
II. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	1) Analizzare e saper esporre i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche.	2) Localizzare le regioni d'Italia fisiche, storiche e amministrative.	3) Localizzare sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
III. PAESAGGIO	1) Conoscere ed esporre gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi	2) Organizzare e schematizzare le informazioni tratte da testi e documenti.	

	italiani individuando analogie e differenze.	
IV. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	1) Acquisire, esporre ed elaborare il concetto di regione geografica, fisica, storico-culturale e amministrativa.	

AMBITI MATEMATICA	OBIETTIVI			
I. NUMERI	1) Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.	2) Eseguire le quattro operazioni e fare stime.	3) Operare con le frazioni e utilizzarle per descrivere situazioni quotidiane.	4) Rappresentare i numeri sulla retta.
II. SPAZI E FIGURE	1) Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.	2) Determinare il perimetro.	3) Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti.	4) Utilizzare e distinguere i concetti di perpendicolarità, parallelismo, verticalità, orizzontalità.
III. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1) Rappresentare dati e relazioni.	2) Utilizzare le principali unità di misura e passare da un'unità ad un'altra.	3) Saper affrontare situazioni problematiche con diverse strategie.	

AMBITI SCIENZE	OBIETTIVI		
I. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	1) Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.	2) Cominciare a riconoscere regolarità in alcuni fenomeni.	
II. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	1) Osservare l'ambiente e i suoi cambiamenti, individuando gli elementi che lo caratterizzano.	2) Conoscere e sperimentare il funzionamento di un sistema complesso e dei suoi elementi.	
III. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	1) Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre forme di vita.	2) Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	3) Organizzare, schematizzare ed esporre le informazioni tratte da testi e documenti.

AMBITI TECNOLOGIA	OBIETTIVI		
I. VEDERE E OSSERVARE	1) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.	2) Riconoscere le principali caratteristiche e funzioni di una nuova applicazione informatica.	
II. PREVEDERE E IMMAGINARE	1) Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	2) Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	3) Organizzare itinerari, attività, ricerche personali usando internet per reperire notizie e informazioni.
III. INTERVENIRE E TRASFORMARE	1) Cercare e selezionare un'applicazione sul computer e riconoscerne le principali caratteristiche.	2) Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	

AMBITI ED. MUSICALE	OBIETTIVI
I. SVILUPPO DELL'ASCOLTO	1) Ascoltare, cantare e affinare i processi di coordinamento tra respirazione, fonazione e articolazione.
II. RIPRODUZIONE VOCALE E STRUMENTALE ATTRAVERSO LETTURA	1) Riprodurre leggendo esercizi melodici e ritmici a due voci.
III. ESPERIENZE DI MUSICA D'ASSIEME	1) Riprodurre con gli strumenti musicali a percussione suoni che per intensità, ritmo e qualità timbrica si adeguino al contesto della musica d'insieme ed esperienze di canto corale.

AMBITI ARTE	OBIETTIVI	
I. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1) Esprimere sé stessi attraverso una rielaborazione creativa e originale della consegna.	
II. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1) Saper scegliere e utilizzare consapevolmente strumenti e tecniche artistiche in funzione di uno scopo comunicativo.	2) Acquisire un segno grafico personale ai fini della rappresentazione espressiva partendo dalle regole della percezione visiva.
III. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	1) Osservare e comprendere immagini e opere d'arte legate alle materie di studio.	2) Riconoscere ed apprezzare beni artistici del territorio.

AMBITI ED. FISICA	OBIETTIVI	
I. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	1) Coordinare vari schemi motori in simultaneità e in successione.	2) Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport.
II. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	1) Mettersi in gioco ed essere intraprendenti e determinati.	2) Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, i compagni e il conduttore.
III. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	1) Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche vitali.	

AMBITI ED. CIVICA	OBIETTIVI	
I. COSTITUZIONE	1) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica per esercitare correttamente le modalità di rappresentanza.	2) Cogliere la complessità dei problemi della quotidianità e formulare risposte personali argomentate.
II. SVILUPPO SOSTENIBILE	1) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	2) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale dei beni pubblici.
III. CITTADINANZA DIGITALE	1) Sperimentare o consolidare le tecnologie digitali a scopo di apprendimento.	

AMBITI RELIGIONE	OBIETTIVI
I. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1) Conoscere la storia di Dio e dell'uomo.
II. CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI	1) Riconoscere e apprezzare i valori etici e religiosi.
III. CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE E ALLA SIMBOLOGIA	1) Saper utilizzare la Bibbia e altre fonti.
IV. COMPrensione E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	1) Comprendere e utilizzare il linguaggio religioso.

CLASSE QUINTA

AMBITI ITALIANO	OBIETTIVI			
I. ASCOLTO E PARLATO	1) Interagire in una conversazione, in una discussione o in un dialogo.	2) Comprendere il tema e le informazioni di un'esposizione, lo scopo e l'argomento.	3) Esprimere la propria opinione e cogliere quelle altrui.	4) Raccontare esperienze personali e saper organizzare un semplice discorso.
II. LETTURA	1) Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva.	2) Usare, nella lettura di testi di vario tipo, strategie per analizzare un contenuto e porsi domande.	3) Ricercare informazioni in testi di diversa natura.	4) Leggere testi di vario tipo e saperne cogliere il senso, le caratteristiche, l'intenzione comunicativa.
III. SCRITTURA	1) Organizzare idee per pianificare la traccia di un racconto.	2) Produrre testi scritti di esperienze personali o vissute, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.		
IV. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	1) Utilizzare il lessico di base ed arricchirlo attraverso attività comunicative, di lettura e di scrittura.	2) Comprendere il significato e l'uso delle parole.	3) Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	
V. ELEMENTI DI GRAMMATICA	1) Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e le loro relazioni.	2) Riconoscere la struttura della frase.	3) Riconoscere le parti del discorso.	4) Conoscere le principali convenzioni ortografiche.

AMBITI INGLESE	OBIETTIVI			
I. LISTENING	1) Comprendere messaggi e informazioni su temi di vita quotidiana.	2) Ricavare informazioni dettagliate da testi e video relativi ad argomenti generali o di CLIL.	3) Ascoltare ed eseguire consegne precise in lingua inglese.	4) Comprendere testi e video relativi alla cultura e all'utilizzo dell'inglese nel mondo.
II. SPEAKING	1) Formulare domande e risposte.	2) Presentarsi riferendo informazioni personali e descrivere persone e luoghi.	3) Interagire in conversazioni utilizzando frasi ed espressioni appropriate.	
III. READING AND WRITING	1) Leggere e comprendere brevi testi con espressioni non note.	2) Scrivere messaggi e descrizioni.	3) Utilizzare aggettivi, strutture e verbi appresi.	

AMBITI STORIA	OBIETTIVI		
I. USO DELLE FONTI	1) Produrre informazioni con fonti di diversa natura e rappresentarle in un quadro storico-sociale.		
II. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1) Leggere una carta storico-geografica delle civiltà studiate.	2) Rappresentare le conoscenze attraverso cronologie e carte.	3) Confrontare le civiltà affrontate.

II. STRUMENTI CONCETTUALI	1) Usare e comprendere il sistema di misura del tempo storico delle civiltà (avanti Cristo-dopo Cristo).	2) Elaborare e schematizzare le società studiate, confrontando gli elementi caratterizzanti.		
III. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1) Confrontare aspetti che caratterizzano le società anche in rapporto al presente.	2) Ricavare e produrre informazioni da diversi strumenti.	3) Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi.	4) Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati.

AMBITI GEOGRAFIA	OBIETTIVI			
I. ORIENTAMENTO	1) Orientarsi utilizzando bussola e punti cardinali.			
II. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	1) Analizzare e saper esporre i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche.	2) Localizzare le regioni d'Italia, fisiche, storiche e amministrative.	3) Localizzare sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	
III. PAESAGGIO	1) Conoscere ed esporre gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando analogie e differenze.	2) Organizzare e schematizzare le informazioni tratte da testi e documenti.		
IV. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	1) Acquisire, esporre ed elaborare il concetto di regione geografica, fisica, storico, culturale e amministrativa.			

AMBITI MATEMATICA	OBIETTIVI			
I. NUMERI	1) Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.	2) Eseguire le quattro operazioni e fare stime.	3) Operare con le frazioni e utilizzarle per descrivere situazioni quotidiane.	4) Rappresentare i numeri sulla retta.
II. SPAZI E FIGURE	1) Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.	2) Determinare perimetro e area.	3) Riconoscere figure traslate, ruotate e riflesse e saperle riprodurre con strumenti adeguati.	
III. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1) Rappresentare dati e relazioni.	2) Utilizzare le principali unità di misura e passare da un'unità ad un'altra.	3) Saper affrontare situazioni problematiche con diverse strategie.	

AMBITI SCIENZE	OBIETTIVI		
I. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	1) Individuare alcuni concetti scientifici.	2) Riconoscere la regolarità in alcuni fenomeni.	
II. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	1) Osservare l'ambiente e i suoi cambiamenti, individuare gli elementi che lo caratterizzano.		
III. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	1) Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo, dei suoi apparati e della struttura cellulare.	2) Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre.	3) Organizzare, schematizzare ed esporre le informazioni tratte da testi e documenti.

AMBITI TECNOLOGIA	OBIETTIVI		
I. VEDERE E OSSERVARE	1) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.	2) Riconoscere le principali caratteristiche e funzioni di una nuova applicazione informatica.	
II. PREVEDERE E IMMAGINARE	1) Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	2) Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	3) Organizzare itinerari, attività, ricerche personali usando internet per reperire notizie e informazioni.
III. INTERVENIRE E TRASFORMARE	1) Cercare e selezionare un'applicazione sul computer e riconoscere le principali caratteristiche.		

AMBITI ED. MUSICALE	OBIETTIVI
I. SVILUPPO DELL'ASCOLTO	1) Ascoltare e riconoscere i segni del linguaggio musicale.
II. RIPRODUZIONE VOCALE E STRUMENTALE ATTRAVERSO LETTURA	1) Saper collegare il movimento corporeo al gesto vocale e strumentale realizzando anche gli effetti dinamici.
III. ESPERIENZE DI MUSICA D'ASSIEME	1) Ascoltarsi e ascoltare durante le esecuzioni le altre voci per ottenere un risultato espressivo.

AMBITI ARTE	OBIETTIVI	
I. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1) Esprimere sè stessi attraverso una rielaborazione creativa e originale della consegna.	
II. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1) Saper scegliere e utilizzare consapevolmente strumenti e tecniche artistiche in funzione di uno scopo comunicativo.	2) Acquisire un segno grafico personale ai fini della rappresentazione espressiva partendo dalle regole della percezione visiva.
III. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	1) Osservare e comprendere immagini e opere d'arte legate alle materie di studio.	2) Riconoscere ed apprezzare beni artistici del territorio.

AMBITI ED. FISICA	OBIETTIVI	
I. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	1) Coordinare vari schemi motori in simultaneità e in successione.	2) Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport.
II. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	1) Saper mettersi in gioco con intraprendenza e determinazione.	2) Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, i compagni e il conduttore.
III. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	1) Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche vitali.	

AMBITI ED. CIVICA	OBIETTIVI	
I. COSTITUZIONE	1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	2) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica per esercitare correttamente le modalità di rappresentanza.
II. SVILUPPO SOSTENIBILE	1) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	2) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale dei beni pubblici.
III. CITTADINANZA DIGITALI	1) Sperimentare o consolidare le tecnologie digitali a scopo di apprendimento.	

AMBITI RELIGIONE	OBIETTIVI
I. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1) Conoscere la storia di Dio e dell'uomo.
II. CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI	1) Riconoscere e apprezzare i valori etici e religiosi.
III. CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE E ALLA SIMBOLOGIA	1) Saper utilizzare la Bibbia e altre fonti.
IV. COMPrensIONE E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	1) Comprendere e utilizzare il linguaggio religioso.

ALLEGATO N. 10 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Rubrica valutazione comportamento primaria			
VOCI			
	RISPETTO A SÈ E AL PROPRIO LAVORO	RISPETTO AGLI ALTRI: COMPAGNI E ADULTI	RISPETTO AL CONTESTO SCOLASTICO E ALLE SUE REGOLE
INDICATORI	Cura di sé, del proprio lavoro, del proprio materiale e del proprio spazio personale.	Capacità di collaborazione coi pari, rispetto dell'altro; fiducia nell'adulto e disponibilità alla correzione.	Apertura alla proposta educativa; rispetto dell'ambiente e delle regole scolastiche. Puntualità.
A	MOLTO CONSAPEVOLE Dimostra grande senso di responsabilità e notevole cura di sé e del proprio lavoro, del materiale, dei quaderni e del proprio banco.	ATTENTO E COSTRUTTIVO Mostra un atteggiamento positivo e attento nei confronti dei compagni. Disponibile e fiducioso nei confronti degli adulti e dei loro richiami, è capace di dialogo, rispetta la diversità e la sensibilità altrui.	SEMPRE CORRETTO Mostra apertura e consapevolezza delle proposte educative, rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale, gli spazi e il materiale della scuola, le norme della convivenza civile.
B	CONSAPEVOLE Dimostra quasi sempre cura di sé e del proprio lavoro, porta in genere il materiale, di cui ha generalmente cura, gestisce bene il proprio spazio personale.	COSTRUTTIVO Mostra un atteggiamento positivo nei confronti dei compagni. Si mostra per lo più disponibile e fiducioso nei confronti degli adulti e dei loro richiami. Rispetta di norma la diversità e la sensibilità altrui.	CORRETTO Aperto alle proposte educative, rispetta quasi sempre le regole, gli aspetti formali della vita scolastica, gli spazi e il materiale della scuola, le norme della convivenza civile.
C	DI NORMA CONSAPEVOLE Mostra in genere discreta cura di sé e del proprio lavoro. Talvolta dimentica il materiale e/o non sempre gestisce bene il proprio spazio personale.	ABBASTANZA COSTRUTTIVO Nei confronti dei compagni ha un atteggiamento abbastanza adeguato alle circostanze. In genere ascolta il richiamo dell'adulto e prova a metterlo in pratica per imparare a e regolarsi nella relazione. Se accompagnato, sa riconoscere e rispettare la sensibilità altrui.	IN GENERE CORRETTO È abbastanza aperto alle proposte educative e/o va ogni tanto richiamato a rispettare le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale o gli spazi e il materiale comune e a riconoscere ciò come condizione per stare bene a scuola.
D	POCO CONSAPEVOLE Dimostra poca cura di sé e del proprio lavoro, non porta il materiale, non gestisce bene il proprio spazio personale.	NON DEL TUTTO COSTRUTTIVO Esprime un atteggiamento non sempre costruttivo nei confronti dei compagni o, a volte, non sa riconoscere la sensibilità altrui. Fatica ancora ad accettare il richiamo dell'adulto e a seguirne le indicazioni o a volte non riesce a regolarsi nelle relazioni.	NON SEMPRE CORRETTO Non è sempre aperto e coinvolto rispetto alle proposte educative e/o va continuamente richiamato a rispettare le regole e/o a trattare con cura gli spazi e il materiale della scuola.

VOCI	Rubrica valutazione comportamento secondaria		
	RISPETTO A SÈ E AL PROPRIO LAVORO	RISPETTO AGLI ALTRI: COMPAGNI E ADULTI	RISPETTO AL CONTESTO SCOLASTICO E ALLE SUE REGOLE
INDICATORI	Consapevolezza di sé e cura del proprio materiale e spazio di lavoro, serietà nello svolgere i compiti.	Attenzione e collaborazione verso i pari, rispetto dell'altro; fiducia nell'adulto e disponibilità alla correzione.	Apertura alla proposta educativa; rispetto dell'ambiente e delle regole scolastiche.
A	MOLTO RESPONSABILE Dimostra grande senso di responsabilità e notevole cura di sé e del proprio lavoro, del materiale, dei quaderni e del proprio banco. Svolge i compiti con puntualità.	ATTENTO E COSTRUTTIVO Mostra un atteggiamento positivo e attento nei confronti dei compagni; è capace di dialogo, rispetta la diversità e la sensibilità altrui. Disponibile e nei confronti degli adulti ne segue con fiducia le indicazioni.	SEMPRE CORRETTO Mostra consapevolezza delle proposte educative e rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale, avendo fatto proprie le norme della convivenza civile.
B	RESPONSABILE Dimostra quasi sempre senso di responsabilità e cura di sé, del proprio di lavoro, dello spazio e dei materiali. Svolge in genere i compiti con puntualità	COSTRUTTIVO Mostra un atteggiamento generalmente positivo nei confronti dei compagni. Rispetta di norma la diversità e la sensibilità altrui. Si mostra per lo più disponibile e fiducioso nei confronti degli adulti e delle loro indicazioni.	CORRETTO In genere aperto alle proposte educative, rispetta quasi sempre le regole e gli aspetti formali della vita scolastica, comprendendo le norme essenziali della convivenza civile.
C	QUASI SEMPRE RESPONSABILE Mostra discreto senso di responsabilità e iniziale cura di sé, del proprio materiale, del proprio spazio di lavoro Svolge i compiti con sufficiente puntualità.	ABBASTANZA COSTRUTTIVO Nei confronti dei compagni è in grado di rapportarsi in modo adeguato, ma talvolta assume atteggiamenti poco efficaci e costruttivi o va guidato a riconoscere la sensibilità altrui. A volte ascolta il richiamo dell'adulto e prova a metterlo in pratica.	ABBASTANZA CORRETTO Abbastanza aperto alle proposte educative, va a volte richiamato a rispettare alcune regole, spazi o aspetti formali della vita scolastica e sociale e a riconoscere ciò come condizione per stare bene a scuola.
D	POCO RESPONSABILE Mostra limitato senso di responsabilità e cura di sé e del proprio lavoro, del materiale, dei quaderni e del proprio banco. Non è puntuale nello svolgere i compiti assegnati.	NON SEMPRE COSTRUTTIVO Esprime un atteggiamento non sempre costruttivo nei confronti dei compagni e a volte non rispetta la sensibilità altrui o non riesce a regolarsi nelle relazioni. Fatica ancora a comprendere o a seguire le indicazioni dell'adulto.	POCO CORRETTO Non sempre si coinvolge in modo propositivo con le proposte educative e va continuamente richiamato a rispettare le regole, gli spazi e gli aspetti formali della vita scolastica.

La presente rubrica è utilizzata per valutare tramite giudizio (secondo la normative vigente) il comportamento sulla Scheda di valutazione della secondaria di I grado.

Criteri, indicatori e descrittivi rimarranno validi anche nel momento in cui il giudizio fosse sostituito per legge con una valutazione numerica in decimi. Anche in tal caso il Consiglio di classe considererà, per stabilire collegiamente il voto, i livelli raggiunti nelle diverse voci della rubrica.

ALLEGATO N. 11: GRIGLIE PER FORMULAZIONE GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE PRIMA - In questo primo/secondo quadrimestre l'alunno/a

1.1A	<i>ha compreso e seguito le indicazioni di metodo degli insegnanti con precisione e autonomia; proponendo spesso strade e soluzioni originali</i>
1.1B	<i>ha compreso e seguito le indicazioni di metodo degli insegnanti in modo abbastanza autonomo e preciso; proponendo a volte strade e soluzioni originali</i>
1.1C	<i>ha compreso e seguito le indicazioni di metodo degli insegnanti con parziale autonomia e precisione;</i>
1.1D	<i>ha compreso e seguito le indicazioni di metodo degli insegnanti con scarsa precisione e in modo ancora incerto;</i>

1.2A	<i>ha portato sempre i materiali e utilizzato gli strumenti e i quaderni con cura in ogni disciplina;</i>
1.2B	<i>ha portato quasi sempre i materiali e gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro in modo generalmente corretto;</i>
1.2C	<i>ha gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro con precisione e cura sufficienti o non sempre in maniera corretta e adeguata;</i>
1.2D	<i>Spesso non ha portato i materiali necessari e ha gestito con difficoltà i propri strumenti di lavoro</i>

1.3A	<i>ha rispettato le consegne con costanza e puntualità;</i>
1.3B	<i>ha rispettato le consegne in modo generalmente costante e adeguato;</i>
1.3C	<i>ha rispettato le consegne in modo essenziale, ma non sempre costante o completo;</i>
1.3D	<i>ha rispettato le consegne in modo discontinuo e lacunoso;</i>

1.4A	<i>Comunica in modo ricco e preciso e ha partecipato alle lezioni intervenendo in modo spontaneo e sempre pertinente;</i>
1.4B	<i>È in grado di comunicare in modo chiaro e ha partecipato alle lezioni intervenendo in modo generalmente pertinente /su richiesta dell'adulto;</i>
1.4C	<i>Comunica in modo essenziale; ha partecipato alle lezioni in modo spontaneo/ intervenendo solo se sollecitato /in modo non sempre regolato e pertinente;</i>
1.4D	<i>Comunica in modo ancora impreciso; non partecipa alle lezioni/ partecipa spontaneamente alle lezioni anche spesso interviene in modo poco regolato e pertinente</i>

1.5A	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo sicuro ed efficace, mostrandosi protagonista del proprio apprendimento</i>
1.5B	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo (generalmente) positivo è (abbastanza-in genere) consapevole delle proprie risorse e in grado di progredire nell'apprendimento</i>
1.5C	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, è/poco consapevole delle proprie risorse, inizia a/ non sempre sa utilizzare le strategie necessarie per migliorare</i>
1.5D	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo ancora lacunoso o incompleto è comunque /non è ancora consapevole delle proprie difficoltà e risorse</i>

CLASSE SECONDA - In questo primo/secondo quadrimestre, l'alunno/a

2.1A	<i>si è organizzato nel lavoro con consapevolezza e autonomia;</i>
2.1B	<i>si è organizzato nel lavoro in maniera abbastanza autonoma e precisa;</i>
2.1C	<i>si è organizzato nel lavoro con parziale autonomia e precisione;</i>
2.1D	<i>si è organizzato nel lavoro con scarsa precisione e in modo ancora incerto;</i>

2.2A	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi specifici in modo corretto, preciso e originale (quasi) in ogni disciplina;</i>
2.2B	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi specifici in modo generalmente corretto in quasi tutte le discipline;</i>
2.2C	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi specifici in modo non sempre appropriato, specie in alcune discipline;</i>
2.2D	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi specifici in modo ancora poco efficace;</i>

2.3A	<i>sta maturando un metodo di studio efficace, personale e autonomo e sa cogliere con facilità nessi tra le informazioni;</i>
2.3B	<i>sta maturando un metodo di studio abbastanza efficace ed autonomo e inizia a cogliere nessi tra le informazioni;</i>
2.3C	<i>sta maturando un metodo di studio complessivamente adeguato anche se non ancora autonomo nel cogliere nessi tra le informazioni;</i>
2.3D	<i>sta maturando un metodo di studio ancora molto incerto e denota una scarsa autonomia;</i>

2.4A	<i>ha collaborato in modo maturo, riconoscendo valore e risorse nelle relazioni con gli altri nelle attività proposte;</i>
2.4B	<i>ha collaborato in modo di norma costruttivo, instaurando relazioni positive nelle attività proposte;</i>
2.4C	<i>ha collaborato in modo abbastanza propositivo, ma non sempre costruttivo nelle attività proposte;</i>
2.4D	<i>ha collaborato con difficoltà e limitata disponibilità al confronto nelle attività proposte;</i>

2.5A	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo sicuro ed efficace, mostrandosi protagonista del proprio apprendimento</i>
2.5B	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo (generalmente) positivo è (abbastanza-in genere) consapevole delle proprie risorse e in grado di progredire nell'apprendimento</i>
2.5C	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, è/poco consapevole delle proprie risorse, inizia a/ non sempre sa utilizzare le strategie necessarie per migliorare</i>
2.5D	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo ancora lacunoso o incompleto è comunque /non è ancora consapevole delle proprie difficoltà e risorse</i>

CLASSE TERZA - In questo primo/secondo quadrimestre, l'alunno/a

3.1A	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa con responsabilità, impegno, creatività e autonomia;</i>
3.1B	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa in maniera abbastanza autonoma e precisa;</i>
3.1C	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa con parziale autonomia e precisione;</i>
3.1D	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa con scarsa precisione e in modo ancora incerto;</i>
3.2A	<i>ha saputo comunicare in modo ampio, preciso e originale utilizzando modalità, registri e tipologie testuali adeguate e dimostrando capacità argomentativa;</i>
3.2B	<i>ha saputo comunicare in modo generalmente corretto e preciso, usando modalità adeguate e dimostrando una iniziale capacità argomentativa;</i>
3.2C	<i>ha saputo comunicare in modo semplice, sufficientemente appropriato;</i>
3.2D	<i>ha saputo comunicare in modo ancora poco chiaro ed efficace;</i>
3.3A	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte con autonomia e maturità, esprimendo un'eccellente capacità critica;</i>
3.3B	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte con una certa autonomia, riconoscendo in sé limiti e punti di forza ed esprimendo una buona capacità critica;</i>
3.3C	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte se sollecitato dall'adulto, esprimendo semplici giudizi personali e motivati;</i>
3.3D	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte con qualche difficoltà e argomenti non sempre pertinenti;</i>
3.4A	<i>ha collaborato in modo maturo, responsabile e intraprendente nelle attività proposte;</i>
3.4B	<i>ha collaborato in modo generalmente costruttivo e intraprendente, instaurando relazioni positive nelle attività proposte;</i>
3.4C	<i>ha collaborato in modo abbastanza propositivo, ma non sempre efficace o costruttivo nelle attività proposte;</i>
3.4D	<i>ha collaborato con difficoltà e, in alcuni casi, limitata disponibilità al confronto nelle attività proposte;</i>
3.5A	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo sicuro ed efficace, mostrandosi protagonista del proprio apprendimento</i>
3.5B	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo (generalmente) positivo è (abbastanza-in genere) consapevole delle proprie risorse e in grado di progredire nell'apprendimento</i>
3.5C	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, è/poco consapevole delle proprie risorse, inizia a/ non sempre sa utilizzare le strategie necessarie per migliorare</i>
3.5D	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo ancora lacunoso o incompleto è comunque /non è ancora consapevole delle proprie difficoltà e risorse</i>

ALLEGATO N. 12: PROPOSTE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le proposte di attività qui riportate sono indicative e possono variare annualmente.

CLASSI PRIME

Attività: 30 ore
Giornata di accoglienza come orientamento in ingresso. Dove mi trovo, quali i nuovi ritmi, chi mi accoglie, quali sono le mie aspettative. Quali strumenti mi occorrono. Giochi di orienteering
Uscita di convivenza: Attività orientanti a rotazione su diversi ambiti (arte- letteratura-scienze-storia-musica). Compilazione di un taccuino sulle esperienze fatte. Incontro con testimoni ed esperti
Lavoro antologia/narrativa. Diventare grandi domande e riflessioni. The letterario: imparare a valutare e paragonarsi col testo e con l'autore.
percorso di impostazione sul metodo di studio e lavoro, scoperta dei propri stili di apprendimento, consapevolezza di sé dell'uso del tempo, analisi dei propri interessi
Uscite didattiche alla scoperta delle risorse del territorio e dei suoi protagonisti
Gare di atletica e corsa campestre: mettere in gioco le proprie risorse e scoprire i propri talenti
Open day: proposte di attività legate agli interessi e alle capacità di ciascuno, lavoro metacognitivo sulle esperienze fatte a scuola, Peer tutoring
Gesti e incontri di solidarietà (Banco alimentare, adozione a distanza...). Incontro con testimoni: che uomo-donna voglio diventare?

CLASSI SECONDE

Attività: 30 ore
Uscite didattiche alla scoperta delle risorse del proprio territorio e dei suoi protagonisti
Campus sciistico: laboratori per diventare protagonisti scoprendo energie e risorse, tecniche sviluppando autonomia, coordinazione, collaborazione; incontro con figure di esperti
Gare di atletica e corsa campestre: mettere in gioco le proprie risorse e scoprire i propri talenti in azione
Open day: proposte di attività legate agli interessi e alle capacità di ciascuno, lavoro metacognitivo sulle esperienze fatte a scuola, peer tutoring.
Gesti e incontri di solidarietà (Banco alimentare, adozione a distanza...). Incontro con testimoni: che uomo-donna voglio diventare?
Incontri con Luigi Ballerini orientatore
Presentazione della scuola media agli alunni di quinta primaria
Incontri informativi di presentazione dei vari tipi di scuole
Creazione di un quadernino di orientamento. Questionario attitudinale

Uscite sul territorio. Incontri-testimonianze di adulti dal mondo del lavoro visite-laboratori presso scuole del territorio

CLASSI TERZE

Attività: 30 ore
Ripresa del questionario di orientamento
Incontri con personaggi che raccontano le loro passioni e il loro lavoro
Lecture di testi autobiografici
Pomeriggio campus con studenti (in gran parte ex alunni) delle superiori
Open day: proposte di attività legate agli interessi e alle capacità di ciascuno, lavoro metacognitivo sulle esperienze fatte a scuola, Peer tutoring
Gare di atletica e corsa campestre: mettere in gioco le proprie risorse e scoprire i propri talenti in azione
Gesti e incontri di solidarietà (Banco alimentare, adozione a distanza...). Incontro con testimoni: che uomo-donna voglio diventare?
Presentazione della scuola media agli alunni di quinta primaria
Visite di istruzione sul territorio e visite-laboratori presso scuole superiori
Incontri regolari pomeridiani con il tutor

ALLEGATO N. 13:

CURRICOLO VERTICALE



PREMESSA

Il Curricolo verticale è un documento che impone un continuo lavoro di riflessione ed è dunque in continuo aggiornamento. L'ultima revisione complessiva, risalente al 2019, necessitava di un lavoro di completamento, ma tale lavoro ha registrato una battuta d'arresto nel 2020, durante il periodo della pandemia. Dal 2021 si è ripreso il percorso di aggiornamento, partendo dal curricolo di Italiano (2021), matematica (2022) e inglese (2022). Pur essendo da perfezionare, il documento è qui riportato, come opera in progress.

In esso si evidenziano le principali caratteristiche che distinguono questo Istituto comprensivo da altre proposte didattiche e formative del Sistema Scolastico Nazionale. Pertanto, in relazione a tutto quanto qui non specificato, si fa riferimento alle normative nazionali vigenti per gli argomenti, i traguardi e gli obiettivi fondamentali, mentre, per ulteriori dettagli, si fa riferimento alle singole deliberazioni degli organi competenti della scuola.

I risultati INVALSI attestano che al termine del I ciclo gli studenti raggiungono buone competenze rispetto alla comunicazione nella lingua madre, a quella in lingua straniera, e alle competenze in ambito matematico e tecnologico.

La competenza digitale viene gradualmente coltivata attraverso l'utilizzo sistematico e consapevole di strumenti tecnologici in diverse discipline, nonché attraverso una riflessione critica sul mondo digitale, supportata anche da esperti.

Le competenze riguardo al metodo di studio e di lavoro sono confermate dai buoni risultati raggiunti dai nostri studenti al termine del primo e del secondo anno di scuola superiore, come attestano i dati di riferimento.

Le competenze sociali e civiche vengono incrementate anche attraverso il lavoro di gruppo e diverse iniziative solidali cui la scuola aderisce o che propone di sua iniziativa.

Tali esperienze potenziano anche lo spirito di iniziativa e imprenditorialità che è incrementato anche tramite la realizzazione di progetti, la partecipazione attiva ad eventi, mostre, spettacoli, incontri aperti al territorio.

La consapevolezza ed espressione culturale vengono favorite attraverso l'incontro con la tradizione culturale e del territorio e con le bellezze dell'arte e della natura. Sono proposti infatti spettacoli, uscite didattiche, l'incontro e il dialogo con personaggi storici e attuali e la proposta di testimonianze significative.

La scuola La traccia definisce la propria missione formativa e promuove le competenze degli alunni in stretta relazione con il lavoro proprio dell'insegnamento scolastico disciplinare.

Lo studio delle diverse discipline rappresenta l'occasione che la scuola offre in modo specifico e sistematico per il raggiungimento di conoscenze e abilità fondamentali e per la formazione di una personalità armonica e "intera", in grado di affrontare le sfide del presente, in coerenza con quanto espresso nel "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione". La scelta di privilegiare alcuni contenuti e metodi didattici risponde ad esigenze formative che il Collegio dei Docenti individua, monitora e aggiorna costantemente. Tali obiettivi si situano nel panorama degli obiettivi trasversali previsti dalle Indicazioni Nazionali e di essi costituiscono una particolare declinazione.

L'esperienza degli ultimi anni ha suggerito di curare alcuni aspetti trasversali peculiari affinché l'alunno, per la fine del primo ciclo:

- 1. Sappia comunicare in modo sempre più ricco e efficace.*
- 2. Impari ad affrontare testi (scolastici e non) e a sintetizzare graficamente gli apprendimenti.*
- 3. Sia in grado di fare ricerca e collaborare in ogni campo del sapere.*
- 4. Comprenda, sperimentandolo, il valore del tempo nei percorsi formativi, divenendo così capace di giudizio sugli avvenimenti, sulle fatiche e sulle conquiste presenti.*
- 5. Imparare a riconoscere e confrontare le diverse identità e culture e a comprendere il valore della tradizione.*

Il curricolo della scuola comprende gli otto anni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Nel presente documento si definiscono le aree disciplinari fondamentali entro le quali si individuano le scelte programmatiche della didattica caratterizzanti la proposta dell'intero percorso.

AREA LINGUISTICA
ITALIANO
FINALITÀ GENERALI (PRIMARIA-SECONDARIA) IN UN'OTTICA DI CONTINUITÀ
riflessione sulla lingua

- **ortografia:** è importante rendere solidi gli apprendimenti di tutte le particolarità ortografiche alla scuola primaria, trovando modalità accattivanti per introdurre le regole e verificando costantemente la memorizzazione delle stesse.
- **verbi:** da memorizzare alla primaria, per poi approfondire la riflessione alla scuola secondaria di primo grado.
- **avverbi:** vederli alla primaria legati al tempo e luogo e con desinenza -mente, per rendere i ragazzi consapevoli della loro esistenza all'interno di un brano. Alla scuola secondaria di primo grado andranno approfonditi nell'uso, nel riconoscimento e nella classificazione.
- **sintassi:** è importante lavorare fin da subito sulla suddivisione in sintagmi della frase e utilizzare un linguaggio specifico.
- **lessico:** ogni proposta didattica è un'occasione privilegiata per arricchire il lessico.

scrittura - lettura

- negli elaborati scritti, in entrambi i gradi di scuola, viene sottolineata l'importanza di scegliere ciò che si vuole comunicare. Si accompagna l'alunno verso una consapevole scelta delle tecniche e strategie di scrittura partendo dalla lettura di testi d'autore di diversi generi. Viene data particolare importanza al testo personale affinché emerga il vissuto di ogni alunno.
- in entrambi i gradi di scuola viene data molta importanza alla lettura in classe da parte dell'insegnante e personale a casa.

DISCONTINUITÀ
riflessione sulla lingua

- **classificazione delle parole:** evitare una classificazione troppo rigida al fine di rendere più flessibile il pensiero, seguire lo sviluppo del pensiero del bambino, non introdurre concetti troppo difficili da intuire e comprendere (es. nome concreto-astratto).
- **punteggiatura:** insistere in modo particolare sull'uso del punto fermo alla scuola primaria per guidare gli alunni a dare ordine al pensiero; di seguito verranno introdotti anche gli altri segni di punteggiatura che verranno approfonditi alla scuola secondaria di primo grado.
- **morfologia:** Introdurre dal primo ciclo la classificazione di articolo, aggettivo, nome e pronome. Gli alunni verranno guidati all'uso e al riconoscimento dei pronomi personali e relativi nello scritto ma soprattutto nell'oralità. Alla scuola secondaria di primo grado verrà sviluppata una riflessione più approfondita di pronomi personali e relativi.

scrittura - lettura

- alla scuola primaria viene data importanza alla stesura e pianificazione del testo, corretto nella forma, coerente nel contenuto e rispettoso dello sviluppo temporale. Alla scuola secondaria di primo grado si predilige osservare e rafforzare la capacità dell'alunno nel seguire la traccia prevista in modo aderente alle richieste.
- l'esercizio di lettura ad alta voce viene privilegiato alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado si privilegia un lavoro sulla lettura espressiva.

ITALIANO- SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola Primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno/a è in grado di:

- interagire in diverse situazioni comunicative (conversazione, discussione di classe e di gruppo);
- esprimere esperienze e riflessioni personali con pertinenza e chiarezza;
- individuare nei testi scritti informazioni utili in funzione dell'esposizione orale;
- acquisire alcuni termini specifici;
- capire ed utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- capire ed utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- leggere testi letterari di varia natura e genere;
- utilizzare le conoscenze morfosintattiche per migliorare la comunicazione e l'autocorrezione;
- cogliere il significato complessivo e le informazioni principali di testi orali e scritti;
- scrivere in modo pertinente allo scopo, ordinato logicamente, corretto ortograficamente e curato nel lessico;
- ascoltare e comprendere testi orali, anche trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- conoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

PERCORSO I- II- III - FINALITÀ DEL TRIENNIO

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una «alfabetizzazione funzionale»: gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico.

ascolto e parlato

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino, ad un tempo, entra in rapporto con gli altri e «dà i nomi alle cose» esplorandone la complessità. La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

lettura

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di piacere e di relazione con l'adulto che legge; la lettura condivisa è un momento di intimità emotiva che permette all'alunno di appassionarsi ai libri. La lettura diventa anche un momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di alimentare il gusto del leggere, la curiosità, sviluppa la fantasia, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo.

L'insegnante propone letture che favoriscono l'immedesimazione e l'interpretazione della narrazione.

La lettura viene costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito.

scrittura

La pratica della scrittura viene introdotta in modo graduale; durante la prima alfabetizzazione il bambino, partendo dall'esperienza, viene guidato contemporaneamente a leggere e scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi e legate all'esperienza. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica.

Gli alunni vengono guidati a riconoscere e a muoversi nelle fasi specifiche di scrittura: ideazione, pianificazione, prima stesura revisione, all'autocorrezione. il testo d'autore descrittivo di ambienti e persone o narrativo si analizza per cogliere la struttura ordinata; l'insegnante accompagna l'alunno a cogliere il sentimento, l'emozione sottesa a tutto il vissuto narrato e tutta la ricchezza lessicale, aiuta a tradurre in uno schema che possa essere seguito per arrivare al testo individuale.

riflessione sulla lingua

La riflessione sulla lingua permette all'alunno di sviluppare capacità metacognitive: categorizzare, connettere, analizzare, indurre e dedurre una riflessione sulla lingua, che parta dai loro testi e quelli d'autore, permette di sviluppare un uso corretto della morfosintassi nei loro elaborati l'alunno viene guidato anche a riflettere sul lessico per esplorarne e definirne le caratteristiche fondamentali.

COMPETENZE ATTESE

ASCOLTO E PARLATO

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.

Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni personali e lo scopo

LETTURA

Leggere testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma e formulare su di essi idee personali.

Comprendere testi di vario tipo individuando il senso globale e le informazioni principali.

Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti le informazioni utili, metterle in relazione, sintetizzarle, esporle oralmente, acquisire una terminologia specifica.

SCRITTURA

Scrivere testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la realtà offre; rielaborare testi attraverso la riscrittura.

LESSICO

Capire ed utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali per comunicare; capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Riflettere sui testi propri ed altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

Conoscerne i fondamenti e saperli padroneggiare ed applicare in situazioni diverse.

Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

PRIMA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CL. PRIMA

- Intervenire in modo pertinente e rispettare i turni di parola.
- Raccontare in modo chiaro esponendo le informazioni necessarie.
- Comprendere le indicazioni e il contenuto di un discorso.
- Scrivere semplici e brevi testi connessi con situazioni quotidiane (2Q).
- Leggere e scrivere i grafemi orientandoli correttamente.
- Leggere sillabe, parole e frasi (2Q).
- Conoscere il nome. Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche (2Q)

CONTENUTI DI MASSIMA

LETTURA

- associazione di fonema al grafema
- lettura sillabica
- lettura di semplici parole ed in seguito di brevi frasi in stampato maiuscolo
- lettura di parole e frasi in stampato minuscolo
- memorizzazione di brevi e semplici poesie o filastrocche

materiali utilizzati:

- albi illustrati
- brevi frasi legate all'esperienza di inizio anno
- libri narrativi
- testo d'autore
- poesie e filastrocche
- canzoni

SCRITTURA

- associazione del grafema al fonema
- scrittura di parole bisillabe, trisillabe e polisillabe in stampato maiuscolo
- scrittura spontanea di brevi frasi che raccontano di un'esperienza vissuta (cari amici)
- scrittura guidata o spontanea legata ai diversi scopi comunicativi (diario)
- introduzione del corsivo

materiali utilizzati:

- storia di inizio anno
- esperienze quotidiane/incontri
- uscite didattiche
- festività
- stagioni

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Sintassi: parola del regista (verbo) e gli attori (soggetto-complementi).

	<p>Morfologia: parole piene e parole vuote. il nome. articolo</p> <p>Punteggiatura: punto fermo</p> <p>Ortografia: suoni dolci e duri di c e g. l'uso dell'h. i suoni gl, gn, sc, cq. le parole capricciose.</p> <p>Lessico: arricchimento lessicale, giochi parole (scambi di lettere cane-pane), parole/non parole</p>
<p>SECONDA</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>CL. SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'argomento principale di un discorso affrontato in classe. • Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale. • Raccontare in modo semplice e chiaro un'esperienza vissuta. • Leggere con sicurezza brevi testi comprendendone l'argomento. • Scrivere brevi testi personali rispettando l'ordine temporale. • Usare le principali convenzioni ortografiche. • Riconoscere alcune parti del discorso e riflettere sugli elementi della frase. 	<p>CONTENUTI DI MASSIMA</p> <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura di brani di vario genere • memorizzazione di brevi e semplici poesie o filastrocche <p>materiali utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • albi illustrati • brevi testi legati alle esperienze vissute • testi narrativi • testo d'autore • poesie e filastrocche • canzoni <p>SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • scegliere nell'esperienza vissuta gli aspetti più significativi che vuole raccontare nel testo (cari amici) • il testo narrativo • scrivere testi narrativi ordinati secondo una sequenza temporale • scrittura collettiva di testi che riportano l'esperienza vissuta <p>materiali utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienze quotidiane/incontri • uscite didattiche • festività <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Sintassi: parola del regista (verbo), l'attore protagonista (soggetto), gli altri attori (complementi). La struttura della frase.</p> <p>Morfologia: il nome e le sue caratteristiche (singolare-plurale, femminile-maschile, di cosa-animale-persona, comune-proprio). Articoli (determinativo-indeterminativo). Parole piene e parole vuote. Aggettivi qualificativi. Variabilità e concordanza tra nome, articoli e aggettivo. Introduzione dei tempi del verbo (presente, passato, futuro).</p> <p>Punteggiatura: punto fermo, la virgola (per l'elenco), punto esclamativo ed interrogativo.</p> <p>Ortografia: apostrofo, accento, divisione in sillabe, e-è, l'uso dell'h, le doppie.</p> <p>Lessico: i contrari. campi di parole</p>

TERZA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>CL. TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere l'argomento e le informazioni principali di un discorso. ● Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni in classe. ● Ascoltare e comprendere il senso di istruzioni, indicazioni, testi narrativi e espositivi. ● Leggere in modo espressivo testi di diverso tipo comprendendone le informazioni. ● Leggere brevi testi letterari, narrativi, poetici per coglierne il senso, la struttura, il lessico. ● Comprendere l'argomento e le informazioni principali di un discorso ● Scrivere testi narrativi e descrittivi relativi all'esperienza vissuta. ● Riconoscere e rispettare le convenzioni ortografiche. ● Riconoscere le parti variabili del discorso. ● Riconoscere la struttura della frase e i suoi elementi essenziali. 	<p>LETTURA - SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scegliere nell'esperienza vissuta gli aspetti più significativi che vuole raccontare nel testo (cari amici) ● testi narrativi ordinati secondo una sequenza temporale ● scrittura collettiva di testi che riportano l'esperienza vissuta ● la descrizione: conoscerne la struttura <p>materiali utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● testo d'autore ● poesie ● esperienze quotidiane/incontri ● uscite didattiche ● festività <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Sintassi: struttura formale della frase composta da soggetto, predicato verbale, complementi come elementi che ampliano il significato della frase, la frase minima.</p> <p>Morfologia: il <i>nome</i> e la sua derivazione (nomi derivati e nomi primitivi). Nomi che non cambiano nel genere e nel numero. Nomi alterati.</p> <p>Il <i>verbo</i> e le sue caratteristiche (tempo, persona, numero, coniugazione), modo indicativo, tempi semplici, verbi ausiliari: verbo essere ed avere.</p> <p>L'<i>aggettivo qualificativo</i> ed i suoi gradi. Altri aggettivi come riconoscimento nella frase (possessivi, numerali). Le <i>preposizioni</i> semplici ed articolate.</p> <p>Punteggiatura: i due punti come introduzione ad un elenco e al discorso diretto</p> <p>Ortografia: convenzioni ortografiche.</p> <p>Lessico: i sinonimi. Variabilità di significato per una stessa parola. Uso del vocabolario.</p>
METODI	
CL. PRIMA E SECONDA	
Ascolto e parlato	
il bambino:	
<ul style="list-style-type: none"> ● è accompagnato verso un ascolto attivo del pensiero altrui; ● è guidato nella formulazione del proprio pensiero in modo chiaro, corretto e pertinente; ● è stimolato attraverso domande guida ad elaborare risposte, ipotesi e nuovi quesiti. 	
Letture	
il bambino:	
<ul style="list-style-type: none"> ● è accompagnato nell'apprendimento della lettura sillabica attraverso esercizi mirati e giochi accattivanti; ● è guidato nel costante e quotidiano esercizio di lettura; ● coglie che ogni occasione può favorire la lettura, in quanto strumento di comunicazione: avvisi, informazioni, inviti...; ● è stimolato attraverso la proposta di lettura di parole, frasi e testi con livelli di difficoltà gradualmente; ● è accompagnato alla scoperta dei libri della biblioteca per alimentare la passione alla lettura; ● è stimolato dalla lettura coinvolgente di un libro letto dall'insegnante; ● è stimolato, nel dialogo con l'insegnante e l'adulto, a formulare propri pareri sui libri letti; 	

- è accompagnato, attraverso una lettura più attenta ed approfondita, a comprendere l'argomento centrale, le informazioni principali dei vari testi attraverso semplici e chiare domande;
- è guidato a formulare su di essi semplici pareri personali.

scrittura

Il bambino:

- è guidato a scegliere rispetto all'esperienza gli aspetti più significativi;
- è guidato a comporre "frasi testo" che comunicano gli aspetti significativi dell'esperienza: per facilitare la stesura delle "frasi testo" viene richiesto il disegno dell'esperienza significativa;
- è accompagnato, in un lavoro comune, a mettere ordine per strutturare semplici testi che raccontano l'esperienza;
- produce semplici testi personali con frasi corrette, che rispettano la consegna e che seguano le indicazioni e le correzioni dell'insegnante;
- è sollecitato ad arricchire il suo bagaglio lessicale iniziando a precisare la denominazione, la predicazione, l'aggettivazione;
- è guidato a scoprire che si possono "modificare-riscrivere" le frasi del testo prodotto per renderle più efficaci dal punto di vista comunicativo;

riflessione sulla lingua

- Non è prevista un'ora dedicata, ma viene svolta sempre legata alla trattazione di un brano d'autore, alla lettura dei testi personali ed alle esperienze vissute e raccontate.

CL. TERZA

ascolto - parlato

Il bambino:

- è accompagnato verso un ascolto attivo del pensiero altrui;
- è guidato nella formulazione del proprio pensiero in modo chiaro, corretto e pertinente;
- è stimolato attraverso domande guida ad elaborare risposte, ipotesi e nuovi quesiti;
- è "sollecitato" e motivato a partecipare alle discussioni in classe.

lettura

Il bambino:

- è sollecitato verso una costante lettura dei libri della biblioteca;
- è stimolato dalla lettura coinvolgente di un libro letto dall'insegnante;
- è stimolato verso una lettura che tenga presente del timbro, della scorrevolezza e del ritmo;
- è stimolato, nel dialogo con l'insegnante e l'adulto, a formulare propri pareri sui libri letti;
- è accompagnato, attraverso una lettura più attenta ed approfondita, a comprendere l'argomento centrale, le informazioni principali dei vari testi attraverso semplici e chiare domande;
- è guidato a formulare su di essi semplici pareri personali;
- è accompagnato nella lettura di testi dialogati curandone l'espressività;
- è guidato a cogliere le informazioni dalla titolazione, dalle immagini e dalle didascalie per farsi un'idea del contenuto del testo di studio;
- è guidato nell'individuare nel testo letto l'argomento centrale, le informazioni essenziali.

scrittura

- riflette sull'ordine temporale della narrazione;
- conosce la struttura del testo narrativo, ne evidenzia i legami temporali che la organizzano;
- è accompagnato verso l'individuazione delle caratteristiche della descrizione attraverso la lettura di brani d'autore;
- è guidato nel cogliere tutta la ricchezza lessicale del testo, il sentimento e l'emozione sottesa al vissuto narrative;
- è guidato nella riscrittura di testi d'autore che forniscono una struttura ordinata.

riflessione sulla lingua

- non è prevista un'ora dedicata, ma viene svolta sempre legata alla trattazione di un brano d'autore, alla lettura dei testi personali ed alle esperienze vissute e raccontate.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche in itinere, strutturata, semi strutturata.
- Domande aperte, risposta multipla e test.
- Verifiche indirette con le conversazioni e le osservazioni.

PERCORSO IV E V - FINALITÀ DEL BIENNIO

ascolto e parlato

L'alunno sviluppa capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso e specifico, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo. L'alunno ascolta e produce discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati. Adegua il proprio registro linguistico ai differenti contesti. Nelle discussioni in classe l'alunno è in grado di ascoltare ed accogliere il pensiero dell'altro per arrivare insieme ad una conoscenza più completa.

lettura

La lettura è un momento di ricerca autonoma e individuale più consapevole: ora il bambino sa orientarsi tra le varie proposte che la letteratura offre e sa scegliere libri che più gli corrispondono in interessi e gusti letterari.

L'alunno sviluppa con sicurezza le competenze di lettura quali: la lettura ad alta voce alta, la cura dell'espressione, la capacità di mettere in atto operazioni cognitive per la comprensione del testo.

L'insegnante propone letture di vario genere che favoriscono l'immedesimazione e l'interpretazione della narrazione.

La lettura viene costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito.

scrittura

Gli alunni riconoscono e attuano in modo consapevole ed autonomo le fasi specifiche di scrittura: ideazione, pianificazione, prima stesura, revisione, all'autocorrezione. Il testo d'autore descrittivo di ambienti e persone o narrativo si analizza per cogliere la struttura ordinata; l'insegnante stimola l'alunno a cogliere il sentimento, l'emozione sottesa a tutto il vissuto narrato e tutta la ricchezza lessicale. L'alunno traduce in uno schema che possa essere seguito per arrivare al testo individuale. L'insegnante fornisce le indicazioni per la produzione di testi per lo studio (schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazioni sulle discipline), narrativi, espositivi ed argomentativi.

riflessione sulla lingua

La riflessione sulla lingua permette all'alunno di sviluppare capacità metacognitive più consapevoli: categorizzare, connettere, analizzare, indurre e dedurre. Una riflessione sulla lingua, che parta dai loro testi e quelli d'autore, permette di sviluppare un uso corretto della morfosintassi nei loro elaborati. L'alunno riflette sul lessico per esplorarne e definirne le caratteristiche fondamentali.

COMPETENZE ATTESE

ASCOLTO E PARLATO

Dialogare con gli altri (adulti e coetanei) in ogni situazione comunicativa, intervenendo in modo coerente e congruo all'argomento.

Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

LETTURA

Leggere testi di vario genere sia a voce alta in modo espressivo sia con lettura silenziosa riuscendo a formulare semplici pareri personali.

Comprendere il significato di testi di vario genere in vista di scopi funzionali, di piacere e di studio.

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dal testo tutte le informazioni utili per la conoscenza dell'argomento letto.

Saper estrapolare da un testo di studio le informazioni principali su un certo argomento e saperle sintetizzare con schemi.

SCRITTURA

Scrivere testi narrativi e descrittivi di un vissuto proprio e di esperienze comuni in modo consapevole rispetto allo scopo, adeguato rispetto al linguaggio ed articolato rispetto all'organizzazione del contenuto.

Scrivere semplici testi argomentativi e relazioni.

Scrivere testi che relazionano fatti ed esperimenti.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Riflettere su ciò che si dice, si ascolta, si scrive e si legge, sia dal punto di vista morfologico che sintattico e lessicale.

Riflettere sull'importanza della punteggiatura sia nella lettura che nella scrittura.

QUARTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CL. QUARTA

- Ascoltare e comprendere diversi tipi di comunicazione anche multimediale.
- Intervenire in modo coerente con proprietà di linguaggio.
- Organizzare un semplice discorso su un argomento proposto.
- Leggere testi di genere diverso analizzandone contenuto e caratteristiche, cogliere i nessi tra le informazioni ed esprimere un parere personale.
- Scrivere testi pertinenti e coerenti con linguaggio ricco e adeguato.
- Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche.
- Riconoscere le parti variabili di un discorso e la struttura della frase.
- Conoscere i meccanismi di formazione delle parole (2Q).

CONTENUTI DI MASSIMA

LETTURA - SCRITTURA

- scegliere nell'esperienza vissuta gli aspetti più significativi che vuole raccontare nel testo (cari amici)
- scrittura di testi narrativi ordinati secondo una sequenza temporale
- scrittura collettiva di testi che riportano l'esperienza vissuta
- la descrizione: riconoscerla all'interno di un testo più complesso
- utilizzare la descrizione all'interno degli elaborati personali
- scrittura personale che sottolinea il vissuto, le sensazioni, le emozioni provate

strumenti utilizzati:

- testo d'autore
- poesie
- esperienze quotidiane/incontri
- uscite didattiche
- festività

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Sintassi: ripresa del soggetto, predicato verbale, la frase minima, il gruppo del verbo e gruppo del soggetto. Conoscere il predicato nominale.

Riflessione sui differenti ruoli che una stessa parola può assumere all'interno delle frasi (nomi, aggettivi, pronomi, articoli).

Morfologia: il *nome* alterato, composto, derivato, collettivo.

La funzione dell'*articolo* (le greggi-il gregge), *verbo* al modo indicative, le tre coniugazioni dei verbi, il tempo compost, modi del congiuntivo e condizionale come automatismi, gli *aggettivi* dimostrativi ed indefinite, i *pronomi*.

Punteggiatura: la virgola nell'inciso.

Ortografia: ripasso convenzioni ortografiche

Lessico: uso del vocabolario, etimologia delle parole, la metafora e la similitudine.

QUINTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CL. QUINTA

- Cogliere le varie posizioni in un dialogo, esprimendo giudizi personali e motivati. o Intervenire in modo coerente con proprietà di linguaggio.
- Leggere espressivamente testi di genere diverso riconoscendone le caratteristiche.
- Cogliere i nessi tra le informazioni ed esprimere pareri personali e motivati.
- Conoscere e riflettere su alcune tecniche narrative (2°Q).

CONTENUTI DI MASSIMA

LETTURA - SCRITTURA

- scegliere nell'esperienza vissuta gli aspetti più significativi che vuole raccontare nel testo (cari amici)
- scrittura di testi narrativi e descrittivi
- scrittura collettiva di testi che riportano l'esperienza vissuta
- tecniche di scrittura: flashback, flashforward, ricordo, contrasto
- lettura espressiva

strumenti utilizzati

- testo d'autore
- poesie
- esperienze quotidiane/incontri

- Scrivere testi pertinenti, ricchi, corretti e organici, aderenti alla traccia data.
- Riconoscere i verbi, le parti principali del discorso e le principali funzioni della frase.

- uscite didattiche
- festività

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Sintassi: il predicato verbale e nominale, il soggetto, le espansioni, i complementi diretto ed indiretti (quest'ultimi solo legati alla domanda e non al riconoscimento e classificazione). Struttura della frase. Introduzione divisione in sintagmi.

Morfologia: introduzione all'uso del congiuntivo. Imparare i tempi semplici e composti del congiuntivo, del condizionale e i modi finiti solo come utilizzo. i verbi transitivi ed intransitivi. Forma attiva e passiva del verbo.

I *pronomi* complemento, relativi, interrogativi ed esclamativi: riconoscimento e discriminazione rispetto all'aggettivo.

L'*aggettivo* esclamativo ed interrogativo.

Le *interiezioni*.

L'*articolo* partitivo (legato al nome numerabile e di massa).

Gli *avverbi* (solo quelli più usati e riconoscendoli nella frase. quelli legati al tempo e luogo e con desinenza -mente)

Le parti variabili ed invariabili del discorso.

Punteggiatura: revisione di tutti i segni di interpunzione in funzione della lettura espressiva.

Ortografia: ripasso convenzioni ortografiche fondamentali

Lessico: campi di parole legate al significato (iperonimi, iponimi). uso del vocabolario.

METODI

Metodologie: lezione partecipata, lavoro di gruppo, lavoro a coppie, discussione, lezione frontale, role playing.

Classe quarta e quinta

ascolto - parlato

il bambino:

- è sollecitato a formulare un proprio pensiero in modo chiaro, corretto e pertinente e di confrontarlo con quello altrui al fine di co-costruire la conoscenza;
- è stimolato attraverso domande guida ad elaborare risposte, ipotesi e nuovi quesiti;
- è sollecitato e motivato a partecipare alle discussioni in classe;
- è guidato nell'organizzazione di un breve discorso orale su un tema affrontato in classe e nell'esposizione di un argomento di studio.

LETTURA

- è guidato nell'analisi di testi d'autore particolarmente espressivi e significativi;
- è guidato verso la lettura espressiva di brevi testi personali e d'autore attraverso esercizi e giochi di parole;
- è accompagnato verso la scoperta che sia l'organizzazione del testo che la scelta del linguaggio sono finalizzati alla comunicazione di precisi vissuti e atmosfere;
- verifica che ogni esperienza può essere descritta e raccontata;
- è accompagnato nella lettura ed analisi di poesie.

SCRITTURA

- si impadronisce, attraverso l'immedesimazione e la riscrittura, di efficaci strumenti per scrivere:
 - la struttura temporale
 - le varie strutture compositive (dal tutto alle parti, solo le parti più significative)
 - il paragone, le metafore, ecc...
- è accompagnato verso la scoperta delle tecniche di scrittura (flashback, il contrasto, il flashforward);
- sa scegliere quale tecnica è più adeguata per scrivere una sua determinata esperienza;

- è stimolato all'autocorrezione e alla revisione di ciò che ha scritto: sa ritornare sul proprio testo per modificarlo, manipolarlo al fine di una più efficace comunicazione. Questo avviene sia durante la stesura e alla fine, in autonomia o a coppie;
- interviene sul suo testo per verificarne la coerenza, la coesione, il tempo dei verbi;
- è guidato nella ricerca di informazioni nei testi applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, produrre schemi, costruire mappe).
- usa la poesia come il testo che attraverso il linguaggio e la forma meglio comunica il vissuto.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Non è prevista un'ora dedicata, ma viene svolta sempre legata alla trattazione di un brano d'autore, alla lettura dei testi personali ed alle esperienze vissute e raccontate.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte in itinere, strutturata, semi strutturata.
- Domande aperte, risposta multipla e test.
- Verifiche orali in itinere.
- Verifiche indirette con le conversazioni e le osservazioni.

ITALIANO- SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno/a è in grado di:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri;
- apprezzare il dialogo come strumento comunicativo e come mezzo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni;
- ascoltare e comprendere testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, riconoscendone il tema e l'intenzione del mittente;
- esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, avvalendosi di supporti specifici quali schemi, mappe, presentazioni al computer;
- leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario genere e natura, manifestare gusti personali per quanto riguarda autori, opere e generi;
- scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo);
- utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione;
- nelle attività di studio, personali e collaborative, usare i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici;
- comprendere ed utilizzare in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

FINALITÀ GENERALI DEL PERCORSO DELLA SECONDARIA

Rendere gradualmente consapevole lo studente delle dinamiche della lingua che normalmente usa per comunicare e introdurlo nel patrimonio linguistico e testuale della nostra tradizione, con particolare attenzione al testo letterario.

Lo studio della lingua è strettamente connesso alla conoscenza di ciò che l'uomo è.

- l'ora di grammatica ha come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale;
- la produzione testuale è un'importante occasione offerta al ragazzo per interrogare se stesso e la realtà che lo circonda, prendendo coscienza di ciò che vive e sperimenta quotidianamente, riconoscendone il valore;
- l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura occidentale avviene attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi per la loro forma e il loro contenuto, classici e adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni. non viene quindi svolta una trattazione sistematica della storia della letteratura;
- ogni momento della lezione è occasione per stimolare nel ragazzo la capacità di intervenire in una discussione in modo pertinente e coerente, fornendo un contributo personale e costruttivo, argomentando con motivazioni valide.

COMPETENZE ATTESE

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PRIMA E SECONDA - FINALITÀ DEL BIENNIO

L'alunno viene introdotto allo studio della lingua italiana e prende consapevolezza del fatto che la lingua è un sistema di parole e regole per costruire testi comunicativi. Tramite lo studio della struttura morfosintattica della frase semplice, l'alunno acquisisce maggior consapevolezza nell'uso della lingua italiana.

Legge e comprende testi in prosa; sa individuare gli elementi costitutivi di un genere letterario, riconosce descrizioni, comprende situazioni, riassume il contenuto, analizza personaggi e paragona la propria esperienza alle vicende narrate.

Produce testi narrativi e descrittivi, dotati di pertinenza e correttezza ortografica e sintattica e adeguati nell'uso del lessico. Conosce aspetti significativi della mitologia greca e latina; legge brani epici tratti dal poema omerico Iliade, ne comprende il contenuto attraverso un lavoro di riletture, costruzione e parafrasi.

Analizza, commenta e memorizza testi di genere poetico, riconoscendo alcune figure retoriche di suono e di senso.

Interviene in una conversazione di classe rispettando tempi e turni di parola fornendo un positivo contributo personale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri individuando argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente
- Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale

lettura

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti)
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma, individuando tema principale e intenzioni

CONTENUTI DI MASSIMA

- miti della tradizione greca
- brani e libri integrali del genere fantasy, avventura e poliziesco
- testi poetici d'autore
- produzione di commenti corretti e motivati al testo poetico, riconoscendo alcuni aspetti formali relativi a lessico e stile, con particolare attenzione alle principali figure di suono e alle figure metaforiche
- Testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie).
- In prima viene messo a tema il genere letterario del fantastico, con riferimento ai classici della letteratura fantastica (opere di Tolkien e Lewis), in particolare il romanzo *Lo hobbit*
- in seconda vengono messi a tema il genere letterario dell'avventura e il genere poliziesco, con riferimento ai classici del genere

comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, con un registro adatto, adeguati allo scopo e al destinatario
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse
- Comprendere e usare parole in senso figurato

elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua

- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta

- Parte dell'attività di lettura sarà svolta personalmente a casa attraverso la scelta tra gruppi di romanzi forniti dall'insegnante e poi ripresi in classe nel lavoro del "Circolo letterario".
- Testi di riflessione e commento in forma diversa (lettera privata, diario personale, diario di bordo, recensioni) a partire dal paragone tra la propria esperienza e testi della letteratura fantastica (Lo hobbit di J. R. R. Tolkien, le fiabe e favole della tradizione, della letteratura d'avventura, del genere poliziesco, della letteratura per ragazzi e dei brani dell'Iliade di Omero.
- Testi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo (soprattutto nel confronto con alcuni personaggi e situazioni incontrate)
- Parafrasi del testo dell'Iliade nella traduzione di Vincenzo Monti e delle poesie affrontate
- Riscrittura del testo in modo creativo cambiando il punto di vista della narrazione (per esempio punto di vista del protagonista o di un altro personaggio)
- in genere le letture affrontate e in particolare quella dell'Iliade nella traduzione ottocentesca di Vincenzo Monti
- etimologia
- i diversi sintagmi (nominale, verbale, preposizionale) e la loro composizione nella frase semplice
- le principali funzioni logiche del sintagma nominale, verbale e preposizionale
- i segni interpuntivi
- lettura di brani dell'antologia
- testi prodotti dai ragazzi
- correzione degli esercizi

METODI

- lezione frontale con l'utilizzo di vari ausili (libro di testo, presentazioni, video)
- lavoro a gruppi
- approfondimenti individuali
- dialogo guidato
- lavoro individuale guidato in classe

STRUMENTI DI VERIFICA

Le tipologie di verifica possono essere:

- scritte: tema in classe, testi prodotti a casa, comprensioni del testo, verifiche di grammatica
- orali: interrogazioni sul percorso di epica, sul percorso di poesia, discussioni sulle letture assegnate a casa e affrontate in classe
- completezza e cura del quaderno di materia

Il momento di verifica è un'occasione per valutare sia le conoscenze acquisite che imparare a riflettere sugli argomenti e imparare a conoscere.

TERZA - FINALITÀ DEL TERZO ANNO

L'alunno completa lo studio della riflessione linguistica, approfondendo la struttura dell'enunciato e la funzione svolta dalle singole frasi all'interno del periodo. Rafforza la conoscenza di sé e delle proprie capacità nel confronto con personaggi e tematiche incontrate nella lettura di classici per ragazzi (la crescita, il rapporto con gli adulti, il pregiudizio, l'integrazione, la tolleranza, la guerra, l'amicizia), anche in vista della scelta orientativa. Approfondisce lo studio dell'epica omerica e ne conosce i punti salienti: riflette sulle vicende dei personaggi incontrati e le paragona alla propria esperienza personale. Analizza, commenta e memorizza testi poetici complessi. Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza, argomentando con motivazioni valide.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ascolto e parlato

- Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione
- riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto
- argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide

lettura

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza
- leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità

scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, con un registro adatto, adeguati allo scopo e al destinatario
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici

CONTENUTI DI MASSIMA

- ascolto di testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie)
- recitazione a memoria di brani poetici, con restituzione del senso in maniera espressiva e consapevole
- conversazione di classe o di gruppo: presentazione di argomentazioni su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe
- presentazione di un testo affrontato insieme sia in forma sintetica che analitica, seguendo uno schema personalmente costruito.
- romanzi classici della letteratura per ragazzi legati al tema della crescita (in particolare *Il buio oltre la siepe* di H. Lee), racconti autobiografici e racconti di guerra
- poesie liriche che hanno come soggetto l'esperienza dell'uomo (in particolare G. Ungaretti)
- romanzi indicati dall'insegnante e poi ripresi in classe nel lavoro del "Circolo letterario"
- testi di riflessione e commento
- testi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo
- testi argomentativi
- *Odissea di Omero*, nella traduzione di Ettore Romagnoli
- poesie

- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione

acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo

elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua

- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta

- in genere le letture affrontate e in particolar modo quella dell'Odissea nella traduzione di Ettore Romagnoli
- etimologia delle parole

- gli avverbi e le locuzioni avverbiali
- la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa fino al terzo grado di subordinazione
- le funzioni logiche delle diverse frasi all'interno dell'enunciato composto e complesso

METODI

- lezione frontale con l'utilizzo di vari ausili (libro di testo, presentazioni, video)
- lavoro a gruppi
- approfondimenti individuali
- dialogo guidato
- lavoro individuale guidato in classe
- comprensione guidata di articoli di attualità

STRUMENTI DI VERIFICA

Le tipologie di verifica possono essere:

- scritte: tema in classe (secondo le tipologie delle tracce dell'esame di stato), testi prodotti a casa, comprensioni del testo, verifiche di grammatica, appunti presi durante le lezioni
- orali: interrogazioni sul percorso di epica, sul percorso di poesia, discussioni sulle letture assegnate a casa e affrontate in classe

AREA LINGUISTICA

LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di sviluppare una competenza nella seconda lingua e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

Attraverso la progettazione concordata con l'insegnamento di italiano e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Per quanto riguarda la lingua inglese nella scuola primaria, il processo sarà strettamente correlato con la

proposta didattica delle altre materie in cui si integreranno gradualmente gli elementi della nuova lingua. Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire. L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare opportunità, metodi, spazi, oltre a favorire l'incontro con altri individui, realtà e culture.

L'inserimento dell'insegnante madre lingue o bilingue di conversazione, a partire dalla classe terza primaria mira a potenziare le capacità comunicative degli alunni.

Vengono proposti dei percorsi di certificazione internazionale alla primaria (Starters, Movers) e alla secondaria (Flyers, KET e PET). La preparazione avviene attraverso la normale attività didattica o con il supporto di un percorso pomeridiano di approfondimento.

INGLESE - SCUOLA PRIMARIA

Compito dell'insegnamento dell'inglese è conoscere una lingua straniera europea. Al termine del primo ciclo di istruzione si prevede che l'alunno raggiunga il livello A2 de *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)* del Consiglio d'Europa. A tal fine si lavorerà per lo sviluppo delle competenze comunicative pari al livello A2 attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.*
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed*
- Elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.*
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.*
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.*

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Comprendere forme di saluto e istruzioni correlate alla vita di classe.*
- Ascoltare e riconoscere vocaboli, espressioni e semplici strutture.*
- Riconoscere le parole chiave in una storia illustrata*
- Familiarizzare con i suoni della lingua inglese.*
- Ripetere correttamente vocaboli, semplici frasi ed espressioni.*
- Rispondere al saluto e a domande con semplici vocaboli e strutture.*
- Comprendere ed eseguire semplici istruzioni correlate alla vita di classe.*
- Ascoltare e riconoscere vocaboli, espressioni e semplici strutture.*
- Riconoscere le informazioni principali in un testo illustrato*
- Ripetere correttamente vocaboli e strutture e utilizzarli in contesti reali.*
- Formulare semplici domande relative ai contenuti appresi.*
- Rispondere a domande utilizzando vocaboli e strutture noti.*
- Associare parole pronunciate o scritte a immagini.*
- Leggere e riconoscere termini noti ed eseguire semplici consegne.*
- Scrivere e completare brevi frasi, usando il lessico appreso.*
- Ampliare la conoscenza di lessico e strutture comunicative.*

- Comprendere il significato globale di semplici frasi, dialoghi e descrizioni.*
- Comprendere testi e video sulla geografia e la cultura dell'UK.*
- Riconoscere l'alfabeto e saper fare lo spelling delle parole.*
- Fornire e chiedere informazioni personali, interagendo in un breve dialogo.*
- Descrivere persone e oggetti con aggettivi e verbi adeguati*
- Leggere e comprendere storie, semplici frasi, dialoghi e indicazioni con vocaboli noti.*
- Scrivere parole già note oralmente; completare brevi frasi e dialoghi.*
- Comporre semplici frasi secondo un modello dato*

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Ascoltare e comprendere messaggi orali e scritti e consegne precise in lingua inglese.*
- Ricavare informazioni da un testo.*
- Ascoltare storie e comprenderne il significato globale. Formulare correttamente domande e risposte.*
- Interagire in una semplice conversazione.*
- Descrivere persone o luoghi, posizionando gli oggetti nello spazio.*
- Leggere e comprendere semplici testi e indicazioni.*
- Comporre brevi, semplici testi e messaggi secondo un modello dato.*
- Comprendere messaggi e informazioni su temi di vita quotidiana.*
- Ricavare informazioni dettagliate da un testo o da un video.*
- Ascoltare ed eseguire consegne precise in lingua inglese.*
- Formulare correttamente domande e risposte.*
- Presentarsi riferendo informazioni personali e descrivere persone e luoghi.*
- Interagire in brevi conversazioni utilizzando frasi ed espressioni appropriate.*
- Leggere e comprendere brevi testi con espressioni non note.*
- Scrivere correttamente messaggi e descrizioni.*

CONOSCENZE IRRINUNCIABILI IN USCITA DALLA PRIMARIA

Si delineano i contenuti che, unanimemente, vengono ritenuti fondamentali per un reale curricolo verticale. Si sottolinea comunque l'importanza di tenere in debito conto che la *prima media* presso il nostro istituto raccoglie anche ragazzi provenienti da altre scuole primarie.

Conoscenze e abilità:

1. the alphabet
2. the spelling
3. colours
4. days of the week
5. months
6. food
7. clothes
8. classroom objects
9. numbers (cardinal, ordinal)
10. animals (pets)
11. to have (aff.int.neg forms)
12. to be (aff.int.neg forms)
13. wh questions meaning used to understand a text
14. simple comprehensions with true/false questions or multiple choice questions
15. reading a simple text using the right pronunciation
16. asking for and giving personal information (name, surname, age, telephone number)
17. asking for and telling the time
18. simple information about the U.K. (flag, school, houses, geography, festivities,)
19. how to build up a simple sentence correctly (SVOMPT)

Al fine di **creare una fase di raccordo fra primaria e secondaria** potranno essere progettate attività specifiche.

INGLESE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studio delle lingue straniere presenta una valenza plurima: stimola il raffronto con le strutture della lingua madre, permettendone una conoscenza più profonda e ragionata; amplia la capacità di comunicare e ne fa conoscere il gusto e la bellezza, attraverso il confronto con le altre culture; veicola contenuti propri di altre discipline.

Le competenze finali sono riconducibili al livello A2 (KET) e B1 (PET, per le eccellenze) del Quadro Comune di riferimento Europeo del Consiglio d'Europa e si suddividono in:

Competenze orali: l'alunno interagisce con gli altri, partecipando a brevi conversazioni relative alla sfera personale, familiare e alla realtà che lo circonda (**Classe prima**), ad esperienze vissute ed avvenimenti passati (**Classe seconda**) e a progetti e fatti futuri (**Classe terza**). Alla fine del percorso l'alunno si saprà destreggiare in situazioni di necessità comunicativa, sia nel proprio paese di origine che viaggiando in paesi anglofoni; saprà inoltre comprendere comunicazioni orali provenienti da differenti fonti audio-visive ed esporre contenuti relativi ad altre discipline non linguistiche (CLIL).

Competenze scritte: l'alunno comprende il senso globale e individua le informazioni specifiche in semplici testi relativi ad eventi abituali (**Classe prima**), in testi relativi ad eventi già accaduti e ne comprende la collocazione temporale (**Classe seconda**), in testi relativi ad eventi appena accaduti o che accadranno in futuro (**Classe terza**). Alla fine del percorso l'alunno sarà in grado di produrre testi articolati e di riflettere sulle proprie tradizioni e radici attraverso il confronto con altre culture. Saprà inoltre esprimere contenuti relativi ad altre discipline non linguistiche (CLIL).

Riflessione sulla lingua: l'alunno osserva la struttura delle frasi e stabilisce relazioni tra gli elementi morfosintattici e linguistico-comunicativi.

- L'introduzione della docente Madrelingua presente in ogni classe 1 ora alla settimana (classe divisa in due gruppi per favorire la conversazione) favorisce il potenziamento degli aspetti comunicativi (comprensione e produzione orale).
- È stata introdotta dall'anno scolastico 2022-23 un'ora di lezione di geografia svolta totalmente in inglese in classe terza (6° ora di inglese) secondo la metodologia CLIL già utilizzata in tutte le classi su argomenti monografici e approfondimenti disciplinari, per potenziare le capacità di comprensione e produzione orale e scritta.
- Vengono proposte ai ragazzi le certificazioni internazionali Cambridge:

FLYERS (classe Prima), KET e PET (classe terza).

La preparazione al KET avviene attraverso la normale attività didattica del mattino.

Per affrontare il Flyers è proposto un percorso potenziamento pomeridiano annuale.

Per affrontare il PET (B1) è proposto un percorso di potenziamento pomeridiano quadrimestrale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della secondaria di primo grado

I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.*
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.*
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.*
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.*
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.*
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.*
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.*
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.*
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.*

ABILITA'	OBIETTIVO	CLASSE	TIPO DI VERIFICA	TIPO DI ESERCIZI
<u>SPEAKING</u> Attività sviluppate in collaborazione e con l'insegnante madrelingua presente un'ora alla settimana.	Interagire in scambi dialogici.	I – II - III	Orale	Dialoghi, roleplay, pairwork.
	Rispondere a domande su testi letti.	I – II – III	Orale	Domande, questionari orali.
	Esprimere opinioni personali.	I – II – III	Orale	Risposte a domande orali e argomentazioni.
	Riassumere e riferire il contenuto di un testo culturale letto e studiato.	II – III	Orale	Risposte a domande orali e argomentazioni.
	Riassumere e riferire il contenuto di un testo scientifico/geografico/storico letto e studiato (CLIL).			
<u>LISTENING</u> Attività sviluppate in collaborazione e con l'insegnante madrelingua presente un'ora alla settimana.	Comprendere comunicazioni linguistiche provenienti da fonti audio-visive e dall'insegnante/compagni.	I – II – III	Orale	Risposte a domande poste oralmente. Esercizi scritti di completamento e a scelta multipla. Esercizi di abbinamento (matching).
	Comprendere e riferire il contenuto di un testo scientifico/geografico/storico letto e studiato (CLIL).	I – II – III	Orale	Esercizi di completamento e scelta multipla.
<u>READING</u>	Comprendere il senso globale (gist) e le informazioni specifiche contenute in un testo scritto.	I – II – III	Orale	Risposte a domande poste oralmente. Esercizi scritti di completamento e a scelta multipla. Esercizi di abbinamento (matching). Traduzione, comprensione e memorizzazione di vocaboli ed espressioni idiomatiche.
	Riconoscere le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche in uso.	I – II – III	Orale	Domande di analisi delle strutture grammaticali. Richiesta di esplicitazione della regola grammaticale riconosciuta e della funzione in uso.
	Cercare materiale di approfondimento attingendo a diverse fonti (cartacee, online)	I – II – III	Orale	Indicazione su traccia per presentazione orale/scritta.

	relativo all'argomento presentato nel testo.			
	Riassumere e riferire il contenuto di un testo letterario/scientifico/geografico/storico letto e studiato (CLIL).	I – II – III	Orale	Riassunto, risposta a domande (V/F), completamento, memorizzazione di vocaboli specifici.
	Approfondire aspetti della cultura anglo-americana. Riflettere sulle proprie tradizioni e radici attraverso il confronto con altre culture.	I – II – III	Orale	Risposte a questionari relativi ai testi letti.
WRITING	Produrre autonomamente brevi testi di vario genere (cartoline, e-mail, brevi messaggi, testi personali, descrizioni, blog, annunci, interviste) comunicativamente efficaci e corretti.	I – II – III	Scritta	Risposte a domande scritte. Esercizi scritti di completamento. Esercizi di abbinamento (matching).
	Produrre autonomamente dialoghi comunicativamente efficaci e corretti.	I – II – III	Scritta	Costruzione di dialoghi aperti e su traccia.
	Riflessione linguistica e comparazione fra L1 e L2.	I – II – III	Scritta	Traduzione di frasi.
	Approfondire aspetti della cultura anglo-americana. Riflettere sulle proprie tradizioni e radici attraverso il confronto con altre culture.	I – II – III	Orale	Risposta a questionari relativi ai brani letti e produzione di testi personali.
	Riassumere e riferire il contenuto di un testo scientifico/geografico/storico letto e studiato (CLIL).	I – II – III	Orale	Risposta a questionari relativi ai brani letti e produzione di testi personali.
<p>NOTE:</p> <p>Obiettivo trasversale alle quattro abilità linguistiche: Riflessione sulla lingua attraverso esercizi di completamento, traduzione, ricostruzione e trasformazione della frase inerenti alla morfosintassi e alla grammatica, in un lavoro di comparazione fra L1 e L2.</p>				

AREA MATEMATICA

MATEMATICA

Le conoscenze matematiche sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

La lezione di matematica è un momento in cui l'alunno, partendo da una situazione problematica autentica e significativa, è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte permettendogli di avanzare nella conoscenza.

Ne scuola primaria finalità della Matematica è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune. Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate nella coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO si sviluppa un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno approfondisce il pensiero matematico affrontando le varie tematiche in modo ricorsivo nell'arco dei tre anni, analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni, ...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. In questo modo consolida le conoscenze acquisite e mette in atto nuove strategie. L'insegnante conduce gli alunni in un percorso attivo di formulazione e comprensione delle leggi matematiche, per giungere alla memorizzazione funzionale delle stesse e all'applicazione dei vari procedimenti risolutivi in modo sempre più consapevole. In questo percorso particolare attenzione andrà dedicata all'utilizzo del linguaggio matematico, favorendo le occasioni di esposizione e discussione con i compagni delle soluzioni e dei procedimenti seguiti.

MATEMATICA -SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative. Tali esperienze gli permettono di intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

NUMERI

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ...
- Contare quantità per gli ordini maggiori delle centinaia.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza del valore posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente operazioni con numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo, usando consapevolmente le proprietà di addizione e sottrazione.
- Dominare il calcolo in colonna per addizione e sottrazione, con riporti e prestiti, l'algoritmo in colonna della moltiplicazione con moltiplicatore a una cifra.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- Associare alla moltiplicazione i primi significati della divisione e i primi calcoli a partire da situazioni problematiche.

SPAZI E FIGURE

- Percepire la propria posizione nello spazio.
- Denominare consapevolmente la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra-sotto/ davanti-dietro/ destra-sinistra/dentro-fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Passare dalla rappresentazione dei percorsi allo studio delle linee nel piano (segmenti, rette, semirette).
- Riconoscere, denominare e rappresentare figure geometriche piane.

RELAZIONI, DATI, PREVISIONI

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati utilizzati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con schemi e tabelle.
- Saper distinguere l'oggetto geometrico per la sua grandezza, conoscere e realizzare il procedimento di confronto attraverso misure non convenzionali.
- Misurare grandezze (lunghezza, tempo...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio...).
- Affrontare situazioni problematiche sapendo analizzare adeguatamente il testo dei problemi (passando dai più semplici ad altri più articolati), utilizzando diverse modalità di rappresentazione grafica e di schematizzazione, dapprima anche libere, poi riconoscendo l'opportunità e il vantaggio di adottare alcune forme di simbolizzazione, spontanee o convenzionali condivise.
- Saper raccontare e dare le motivazioni del processo di risoluzione individuato, verbalizzare con chiarezza la risposta.
- Riconoscere le azioni matematiche necessarie per risolvere le situazioni problematiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

NUMERI

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali e riconoscerne l'uso in situazioni problematiche.
- Conoscere il valore posizionale della scrittura del numero anche per i numeri decimali e utilizzarla per eseguire confronti e operazioni sapendo stimare l'ordine dei risultati.
- Dominare la relazione tra la scrittura in frazione e quella decimale dei numeri e rappresentarli sulla retta dei numeri.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, riconoscendone le proprietà e attuando le opportune strategie valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
- Classificare poligoni in base alle loro caratteristiche, rappresentare con precisioni i poligoni regolari utilizzando in modo adeguato gli strumenti grafici.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre).
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Familiarizzare con l'uso di lettere per collegare semplici formule alle relazioni conosciute.
- Riconoscere ed eseguire le più semplici isometrie (traslazioni, simmetrie, rotazioni) riconoscendone l'effetto nelle figure. Riconoscere la relazione di similitudine tra le figure.
- Conoscere le parole e le misure relative al cerchio e alla circonferenza.
- Riconoscere le figure solide come tridimensionali, individuare il volume come grandezza e impostare la sua misura (volume del cubo e del parallelepipedo).

RELAZIONI, DATI, PREVISIONI

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Conoscere le principali unità di misura convenzionali per le grandezze e utilizzarle, convertendo opportunamente una in quella multipla o sottomultipla.
- Operare stime di grandezze opportune, comprendendo la necessità di verificare con il procedimento corretto di misurazione.
- Saper raccogliere e valutare i risultati di misurazione, intuendo il significato di approssimare. Le misure sperimentali sono sempre soggette a errori, il numero che si attribuisce come misura rappresenta un intervallo di approssimazione.
- Introdurre situazioni semplici di eventi in cui dare giudizi di probabilità, introducendo le categorie di base dei concetti probabilistici.
- Affrontare situazioni problematiche sapendo analizzare adeguatamente il testo dei problemi (passando dai più semplici ad altri più articolati), utilizzando diverse modalità di rappresentazione grafica e di schematizzazione, dapprima anche libere, poi riconoscendo l'opportunità e il vantaggio di adottare alcune forme di simbolizzazione, spontanee o convenzionali condivise.

- Saper raccontare e dare le motivazioni del processo di risoluzione individuato, verbalizzare con chiarezza la risposta.
- Riconoscere le azioni matematiche necessarie per risolvere le situazioni problematiche.
- Arricchire e curare il lessico, usando le parole con adeguata consapevolezza del loro significato per esporre con precisione il pensiero e i procedimenti.

MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CL. TERZA DELLA SECOND. DI PRIMO GRADO

NUMERI

- Eseguire le quattro operazioni fondamentali tra i numeri conosciuti, risolvendo anche semplici espressioni utilizzando il calcolo a mente o scritto e fogli di calcolo.
- Dare stime approssimate per i risultati di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Confrontare e rappresentare i numeri conosciuti su una retta.
- Approfondire il concetto di numero, riconoscendo i numeri razionali e descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi.
- Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in Matematica e in diverse situazioni.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.
- Esprimere un numero utilizzando la notazione scientifica.
- Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli.

- Riconoscere la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza.
- Riconoscere un numero irrazionale positivo.
- Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando anche le proprietà delle operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema, consapevole del significato delle parentesi.

SPAZIO E FIGURE

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza alcuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà significative di enti geometrici, in particolare di angoli e principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere le isometrie piane: traslazione, rotazione, simmetria assiale.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in Matematica e in situazioni concrete.
- Calcolare l'area di figure piane utilizzando le rispettive formule o scomponendole in figure elementari.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il significato del numero π .
- Conoscere nozioni di base sul Sistema Internazionale di misura.
- Calcolare l'area della superficie e il volume dei principali poliedri e solidi di rotazione e studiare i solidi composti come modelli degli oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure, anche con opportune rappresentazioni.

RELAZIONI E FUNZIONI

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e collegare le funzioni del tipo $y=ax$ e $y=a/x$ al concetto di proporzionalità.
- Eseguire espressioni di calcolo letterale intere e risolvere equazioni di primo grado.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

DATI E PREVISIONI

- Raccogliere e rappresentare anche facendo uso di un foglio elettronico insiemi di dati al fine di confrontarli, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica, moda e mediana.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
Riconoscere in alcuni casi coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è essa stessa occasione di riflessione su nuove conoscenze, a cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

In questo senso, attraverso la verifica, è anche possibile individuare una gradualità di consapevolezza di ciò che si è appreso, permettendo di distinguere un primo livello nel quale si individuano, in situazioni diverse, relazioni già viste e discusse, un secondo livello nel quale si individuano nuove relazioni che fanno fare all'alunno un nuovo passo di conoscenza.

Vengono proposte esercitazioni, verifiche scritte e orali, verifiche unitarie relative alla soluzione di problemi complessi comprendenti diversi aspetti della materia, specifici di ogni anno.

AREA DELLO STUDIO E DELLA RICERCA: STORIA GEOGRAFIA E SCIENZE

STORIA

Premessa. Scopo dello studio della storia, come conoscenza del passato umano, è comprendere il passato per avere nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente. L'approccio a tale disciplina vuole anche favorire il consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo con un lessico specifico.

SCUOLA PRIMARIA – STORIA

Nella scuola primaria si parte dal conoscere il fenomeno del tempo nei suoi risvolti quotidiani e personali, imparando a collocare nel tempo fatti ed esperienze e scoprendo gradualmente il concetto di fonte storica, gli strumenti e i linguaggi della disciplina.

In terza, anche attraverso l'introduzione del sussidiario gli alunni si aprono alla conoscenza dell'uomo e delle civiltà. Nella classe terza, nella seconda parte dell'anno, si tende a introdurre lo studio di almeno una civiltà fluviale in modo da riuscire a introdurre le prime civiltà della Grecia antica alla fine della classe quarta. Questo consente di lasciare maggiore spazio in quinta per affrontare in modo approfondito l'apogeo della civiltà greca e quella romana, fondamentali per conoscere il nostro presente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno è in grado di:

- riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- usare la linea del tempo per collocare eventi ed individuare successioni, contemporaneità, durate;
- comprendere i testi storici proposti e individuarne le caratteristiche;
- usare carte geo-storiche, anche con l'aiuto di strumenti informatici;
- raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi storici, utilizzando un linguaggio specifico; comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Collocare nel tempo fatti e esperienze vissute cogliendone i rapporti di successione.
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere e rappresentare graficamente cicli temporali e mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Collocare nel tempo fatti e esperienze vissute cogliendone i rapporti di successione.
- Rappresentare graficamente il tempo, riconoscere i fenomeni ad esso correlati e gli strumenti per la sua misurazione.
- Riconoscere e utilizzare le fonti per ricostruire la storia personale o di un oggetto
- Individuare le tracce della storia e usarle come fonti per produrre conoscenze.
- Conoscere e comprendere fenomeni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.
- Usare gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze e periodi e individuare successioni.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.
- Rappresentare e organizzare le conoscenze e i concetti appresi

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Conoscere le civiltà incontrate collocandole sulla linea del tempo
- Ricavare e organizzare le informazioni da documenti e testi.
- Cogliere nessi tra informazioni.

- Esporre le proprie conoscenze con chiarezza e lessico appropriato*
- Conoscere gli aspetti e i fenomeni della civiltà affrontata.*
- Cogliere i nessi tra informazioni, operare collegamenti e confronti.*
- Organizzare, schematizzare, riassumere le informazioni da documenti e testi*
- Collocare i fatti nel tempo e nello spazio.*
- Esporre le proprie conoscenze con chiarezza e un lessico appropriato e specifico.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – STORIA

Nel corso del biennio gli alunni affrontano gli argomenti che vanno dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino grossomodo al Rinascimento (nel primo anno) e fino all'unificazione italiana (nel secondo anno) attraverso lo studio guidato del manuale e di sussidi scelti dal docente. Oltre alla proposta di un metodo di studio, si affinano le categorie temporali, si strutturano cronologie, si affrontano ragionamenti tipici del pensiero induttivo e deduttivo, in particolare i rapporti di causalità: nel corso del terzo anno si mira a consolidare ancor di più il metodo di studio acquisito in un'ottica di personalizzazione. Gli argomenti, sempre più legati all'attualità, consentono un dialogo e un confronto con l'oggi molto più serrato e proficuo. Si pone ancora più attenzione ai legami con le altre discipline per mostrare l'unitarietà del sapere.

Attraverso lo studio della storia si favorisce nell'alunno la coscienza di sé come soggetto libero inserito in un'esperienza di popolo e quindi in una tradizione consegnata a noi dagli uomini e dalle civiltà che ci hanno preceduto. Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente ed il futuro.

In questa prospettiva lo studio della storia nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo. Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali. Lo scopo dello studio della storia è innanzitutto incontrare uomini e popoli che con il loro contributo sono stati protagonisti di fatti ed eventi che hanno segnato il percorso dell'umanità, studiando storia si diventa consapevoli delle proprie radici e capaci di comprendere il presente; la storia è quindi una grande occasione per crescere.

Dal punto di vista metodologico si pone particolare attenzione al metodo di studio soprattutto durante il primo anno. Tra le modalità di insegnamento della storia si prosegue con quanto già fatto nella scuola primaria, ovvero si predilige la narrazione, lo studio delle fonti, il continuo confronto con il presente per cogliere le caratteristiche di istituzioni, fenomeni, attività umane e comprendere le differenze tra quelle passate e quelle contemporanee. Il lavoro sul contenuto della disciplina si accompagna a quello sul metodo di studio, in una progressione dalla classe prima alla terza: leggere il libro di testo, selezionare le informazioni principali, costruire uno schema o una mappa concettuale, ripetere a voce alta, prendere appunti, porre ipotesi personali a partire dalle conoscenze e competenze acquisite. Un ulteriore strumento per vivere la storia da protagonista sono le uscite didattiche durante le quali l'alunno incontra quegli aspetti di civiltà che ha conosciuto nelle lezioni in classe.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti

- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, e saper ricavare informazioni da una o più fonti.
- Utilizzare per l'apprendimento la documentazione storiografica e filmica.

Organizzazione delle informazioni

- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica (selezionare e organizzare informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali).
- Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici e biografici.

Strumenti concettuali

- Conoscere eventi, fenomeni, personaggi e popoli e saperli collocare nello spazio.
- Riconoscere le istituzioni e le organizzazioni politiche, culturali, sociali, economiche e religiose di una civiltà o di un periodo.

Produzione scritta e orale

- Conoscere i termini specifici e saperli usare in modo pertinente e personale sia in produzioni scritte sia nell'esposizione orale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno è in grado di:

- incrementare la curiosità per la conoscenza del passato;
- informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici;
- conoscere i momenti fondamentali della storia italiana e i processi essenziali della storia europea e mondiale dal medioevo all'età contemporanea;
- conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e mondiale;
- comprendere testi storici con un personale metodo di studio, ricavare ed utilizzare informazioni storiche da fonti di vario genere;
- esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;

- cogliere la complessità del reale attraverso le conoscenze storiche.

Classe prima

- Il mestiere dello storico e la linea del tempo
- La fine dell'Impero Romano e la diffusione del Cristianesimo
- I Regno Romano-Barbarici (in particolare Franchi e Longobardi)
- L'impero Romano d'Oriente e la restaurazione di Giustiniano
- L'affermarsi del Cristianesimo in Europa (da San Benedetto all'unzione di Pipino III il Breve)
- La nascita e la diffusione dell'Islam
- Carlo Magno e il Sacro Romano Impero
- Il declino dell'Impero carolingio e l'affermarsi del feudalesimo
- Intorno all'anno Mille (dalla decadenza alla rinascita)
- La lotta per le investiture, il Regno dei Normanni in Italia meridionale e le Crociate
- La civiltà comunale e Federico Barbarossa
- La nascita degli Stati nazionali
- L'Europa tra Trecento e Quattrocento
- L'Italia delle Signorie e dei Principati

Classe seconda

- Umanesimo e Rinascimento
- L'affermarsi degli Stati nazionali e la situazione italiana
- Le scoperte geografiche (Cristoforo Colombo e le civiltà precolombiane)
- Carlo V
- Martin Lutero e la Rivoluzione protestane
- La (contro)Riforma cattolica
- L'Europa tra Cinquecento e Seicento
- La Rivoluzione industriale
- Illuminismo
- La Rivoluzione Francese
- Napoleone e il Congresso di Vienna

Classe terza

- La Restaurazione e i Moti
- L'Europa nell'Ottocento (Unificazione tedesca)
- Il Risorgimento italiano (Unificazione italiana)
- La Belle Epoque e l'inizio del Novecento
- La Prima Guerra Mondiale
- Il primo dopoguerra (Conferenza di Versailles e i ruggenti anni Venti)
- Totalitarismi (Comunismo, Fascismo e Nazismo)
- La Seconda Guerra Mondiale
- Il secondo dopoguerra (la Guerra Fredda)
- Scenari di fine millennio

CRITERI PER LE VERIFICHE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze, cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari. Saranno svolte esercitazioni a punteggio, verifiche scritte formative e unitarie e interrogazioni orali. Verranno proposte verifiche a step e interrogazioni programmate, nonché utilizzati strumenti tecnologici di supporto alla per favorire alunni con BES. È oggetto di valutazione, all'interno delle unità di apprendimento, la acquisizione di alcune competenze chiave come la capacità di ascolto e dialogo e la capacità di lavorare in gruppo, il metodo di lavoro.

GEOGRAFIA

La Geografia si configura come lo studio delle relazioni tra l'uomo e l'ambiente. Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che l'alunno si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, e che rappresenta un termine di confronto per comprendere quanto è più lontano.

GEOGRAFIA- SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria ci si addentra a conoscere i luoghi familiari, il territorio circostante, il nostro paese, l'Italia, indagando gli aspetti ambientale e naturalistici fino a cogliere il rapporto uomo-ambiente e come esso ha modificato il territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno è in grado di:

- orientarsi sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre;
- progettare percorsi e itinerari di viaggi e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;
- ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.);
- individuare i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani;
- cogliere nei paesaggi mondiali della storia le progressive operazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;
- rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Riconoscere gli spazi vissuti, saperli nominare e rappresentarli graficamente
- Sapersi orientare e utilizzare semplici mappe.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante.
- Conoscere gli indicatori topologici
- Orientarsi attraverso punti di riferimento.
- Eseguire percorsi: il concetto di direzione/verso
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento ed indicatori topologici
- Orientarsi utilizzando i punti cardinali.
- Conoscere i vari tipi di rappresentazione del territorio.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte di diverso tipo.
- Individ. e descrivere elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi italiani.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Conoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e amministrative
- Organizzare, schematizzare, riassumere le informazioni da testi e documenti.
- Esporre con chiarezza e lessico appropriato.
- Saper individuare informazioni estrapolandole da carte geografiche.
- Organizzare e schematizzare le informazioni tratte da testi e documenti.
- Analizzare i principali caratteri fisici e antropici di un territorio.
- Conoscere aspetti istituzionali, tradizioni, problemi di un territorio affrontato.
- Esporre le proprie conoscenze con chiarezza e con un lessico appropriato e specifico.

GEOGRAFIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado lo studio della geografia, integrato con quello della storia, permette di comprendere i fenomeni dell'attualità che diventano occasione di riflessione e studio. La disciplina permette diverse connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio. Inoltre si presta ad essere trattata in lingua inglese soprattutto laddove vengano studiati i paesi anglofoni e i paesi legati per cultura e tradizione alla civiltà britannica. In terza media per questo motivo geografia viene affrontata e studiata anche in inglese (1 ora settimanale di CLIL). Esperienze privilegiate sono le uscite didattiche nelle quali la geografia è protagonista in quanto gli alunni incontrano personalmente, attraverso l'uso di tutti i sensi, una realtà territoriale nella molteplicità dei suoi aspetti.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

- Orientamento**
- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Linguaggio della geo-graficità**
- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Paesaggio**
- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Regione e sistema territoriale**
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
- Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici).
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Criteria per le verifiche

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze, cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari. Saranno svolte esercitazioni a punteggio, verifiche scritte formative e unitarie e interrogazioni orali. Verranno proposte verifiche a step e interrogazioni programmate, nonché dove necessari saranno utilizzati strumenti tecnologici di supporto alla per favorire alunni con BES. È oggetto di valutazione, all'interno delle unità di apprendimento, la acquisizione di alcune competenze chiave come la capacità di ascolto e dialogo e la capacità di lavorare in gruppo, il metodo di lavoro.

SCIENZE

L'insegnamento delle scienze ha il compito di aprire lo sguardo dei ragazzi sulla realtà (osservazione), suscitando una curiosità (domanda) e stimolando il desiderio di comprendere i fenomeni naturali (spiegazione razionale).

Moltissimi sono quindi gli argomenti affrontati lungo il percorso, con l'obiettivo di offrire una visione generale delle diverse discipline scientifiche, di far osservare il comune metodo d'indagine e di studio, di sottolineare l'importanza di usare un linguaggio sempre più specifico, di avvicinare le leggi fisico-matematiche che regolano la realtà.

Ritornare ricorsivamente su questioni rilevanti è un modo per costruire nel tempo una reale criticità, cioè una riflessione sulla propria esperienza, in un percorso che parte dalla realtà, la guarda e approfondisce le conoscenze in modo adeguato ai diversi livelli. La dimensione sperimentale è un aspetto costitutivo fondamentale per imparare a guardare cogliendo elementi significati e imparare ad argomentare, cioè a ragionare, condizione necessaria per diventare consapevoli del proprio ragionamento ed essere protagonisti del proprio apprendimento.

SCIENZE - SCUOLA PRIMARIA

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca si esprime in un coinvolgimento diretto degli alunni, incoraggiati a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Anche gli spazi Naturali presenti nella nostra scuola (Parco, orto, stagno didattico della scuola), oltre agli ambienti del laboratorio scolastico, costituiscono una importante risorsa. In modo graduale, con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi sono chiamati a descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo. Il percorso proposto tenderà sempre a mantenere un costante riferimento alla realtà (osservazione diretta di un organismo o di un ambiente, partenza da dati e esperienze reali e familiari o da fenomeni attuali, ecc.)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali.
- Propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Osservare e conoscere la realtà sperimentando l'uso dei sensi
- Osservare, conoscere e sperimentare attraverso un uso consapevole dei sensi.
- Organizzare e categorizzare le informazioni.
- Saper osservare e porre domande per individuare qualità e proprietà di un fenomeno.
- Comprendere il significato di un processo di trasformazione.

- Confrontare elementi per coglierne somiglianze e differenze
- Osservare e interpretare i fenomeni ambientali naturali e quelli ad opera dell'uomo.
- Conoscere i contenuti proposti.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Conoscere i caratteri di un sistema complesso.
- Sperimentare e formulare ipotesi su fenomeni naturali
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi
- Organizzare, schematizzare, riassumere le informazioni da testi e documenti
- Esporre con chiarezza e lessico appropriato
- Sperimentare, conoscere e formulare ipotesi rispetto a fenomeni naturali
- Organizzare, schematizzare le informazioni da testi e documenti.
- Ricostruire e interpretare la composizione, il funzionamento di un sistema complesso.
- Esplorare e sperimentare i fenomeni più comuni, formulare ipotesi e verificarle.
- Conoscere e approfondire elementi e apparati
- Esporre conoscenze e concetti in forma chiara utilizzando un lessico appropriato.

SCIENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

L'alunno nel corso del triennio:

- Conosce le procedure del metodo scientifico
- Sa osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni e fare confronti.
- Sa raccogliere, analizzare e organizzare dati
- Sa redigere relazioni
- Sa interpretare tabelle, grafici e schemi
- Sa utilizzare semplici strumenti scientifici.
- Utilizza un linguaggio scientifico.

Classe prima

I contenuti affrontati in fisica e biologia sono la base della fisica e biologia degli anni successivi.

- la materia
- la temperatura
- cambiamenti di stato
- la cellula
- regno animale e vegetale

Classe seconda

Il tema centrale è il corpo umano. Per affrontarlo si sviluppano i seguenti temi:

- chimica inorganica
- chimica organica

- i tessuti
- gli apparati

Classe terza

Il tema centrale è la fisica e il collegamento con la matematica. I contenuti affrontati sono:

- statica
- cinematica
- dinamica
- elettricità
- magnetismo

Altri temi trattati:

- il sistema solare
- Dna
- leggi Mendel

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze, a cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

In questo senso, attraverso la verifica, è anche possibile individuare una gradualità di consapevolezza di ciò che si è appreso. Nella maturazione della persona si compie un salto qualitativo nel rapporto con gli argomenti di studio. In particolare, le scienze sperimentali diventano un ambito importante per acquisire conoscenze e praticare attività che favoriscano lo strutturarsi di una mentalità scientifica e di una consapevolezza critica.

AREA ESTETICA, DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. (Dalle indicazioni Nazionali)

MUSICA - SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.*
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.*
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.*
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.*
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.*
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.*
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.*

Classe prima

Ogni lezione con i bambini si articola in tre momenti:

- **il canto:** sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale
- **la narrazione fiabesca:** comprensione ed esplorazione dei contenuti teorici
- **il gioco:** concretizzazione e verifica di quanto appreso

OBIETTIVI

1. Sviluppo della sensibilità uditiva

Fin da molto piccolo il bambino scopre la propria voce come elemento fondamentale per manifestare i bisogni, le emozioni e per interagire con la realtà che lo circonda.

La voce dà forma e comunica il bisogno del bambino di essere amato, il suo desiderio di gioco e annuncia al mondo il suo desiderio di conoscenza. Proprio per questa ragione i giochi vocali che utilizzano la voce come scoperta di sé rendono il bambino attivo, sempre calato in prima persona nell'avventura della vita.

Per gioco vocale si intende l'esperienza che si fonda sullo sviluppo dell'ascolto, della vocalità e dell'orecchio musicale.

- Ascoltare filastrocche e racconti per incontrare la voce parlata.
- Il suono ed il silenzio, i primi segni grafici dell'alfabeto musicale.
- Ascoltare e riprodurre vocalmente intervalli musicali di seconda, terza, quarta e quinta per incontrare la voce cantata.
- Creare relazioni precise fra movimento corporeo, colore e suono. Il movimento condurrà ai concetti di grave e di acuto

2. Sviluppo della voce

Possiamo condurre i bambini in attività musicali dove la voce si esprime nel canto, nelle melodie; in modo ancor più determinante il canto diventa un autentico sviluppo e potenziamento della memoria musicale. L'insegnante tiene presente l'estensione vocale dei bambini, sceglie materiale idoneo per estensione alle loro potenzialità. I testi e gli argomenti dei canti sono ricavati da favole e racconti composti dal docente.

- Esperienze di canto corale utilizzando filastrocche con estensione vocale do centrale/la.
- Cantare interpretando i suoni anche graficamente seguendo i segni proposti dalla scrittura ideata da Kodaly e dalla notazione tradizionale (si-do-re-mi-fa).
- Controllare il volume dei suoni e riprodurre l'effetto ninna-nanna.
- 3. Sviluppo del senso ritmico**
- Realizziamo danze e giochi ritmici per rappresentare le diverse figure di valore. (ottavo, quarto e metà).
- Esecuzione di sequenze ritmiche per rappresentare fenomeni naturali, personaggi e avvenimenti contenuti nei racconti.
- Collegare il movimento corporeo ai battiti degli strumenti a percussione.
- Esercizi di lettura ritmica.
- 4. Esperienze di musica d'insieme**
- Realizzazione di canti corali con semplici accompagnamenti ritmici e melodici.
- Formazione orchestra di classe.

Classe seconda

Ogni lezione con i bambini si articola in tre momenti:

- **il canto:** sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale
- **la narrazione fiabesca:** comprensione ed esplorazione dei contenuti teorici
- **il gioco:** concretizzazione e verifica di quanto appreso

OBIETTIVI

1. Sviluppo della sensibilità uditiva

L'attività musicale propone l'utilizzo di illustrazioni, colori, piccole partiture costruite utilizzando gli elementi che con gradualità il bambino impara a conoscere.

- Stimolare ad ascoltarsi (il mio corpo, la mia voce) ed ascoltare (i suoni e le voci della realtà che mi circonda).
- Collegare il movimento corporeo all'altezza dei suoni; riprodurre coralmente i suoni seguendo i movimenti dell'insegnante e tenendo come punto di riferimento il contenuto delle favole.
- Creare il collegamento occhio, orecchio e voce.
- Attraverso l'ascolto riconoscere le figure di valore (ottavo, quarto, metà e sedicesimo).
- Sviluppo dei concetti di altezza e durata sonora. La scrittura musicale nasce come strumento per sostenere la memoria uditiva; è un insieme di simboli che definiscono l'altezza e il ritmo di una melodia.

2. Sviluppo della voce

- Esperienze di canto corale utilizzando filastrocche e canzoni con estensione vocale si/la.
- Giochi di rilassamento del collo, delle spalle e del tronco per ottenere una corretta conduzione del suono durante il canto.
- Esercizi di canto corale utilizzando le sillabe **LO GO** per ampliare il cavo orofaringeo.
- Utilizzo dei monosillabi **BRA BRU BRI** per il rilassamento della mandibola inferiore e per facilitare l'articolazione delle labbra. Le vocali **A U I E O** per la ricerca della corretta posizione della lingua.
- Cantare leggendo brevi esercizi; i simboli grafici musicali devono suggerire all'orecchio dei bambini come muovere la voce, in quale direzione, per quanto tempo e con quanto volume.

3. Sviluppo del senso ritmico

- Utilizzare strumenti a percussione per accompagnare movimenti corporei.
- Lettura ritmica a due-tre gruppi.
- Introduzione del canone ritmico a due parti.
- Attraverso il racconto fiabesco il bambino sente, vede e muove il suo corpo ed in questo modo giunge alla comprensione e alla rappresentazione di segni come la legatura e il punto di valore.

4. Esperienze di musica d'insieme

- Nel canto corale con accompagnamento ritmico e armonico la scolaresca impara a controllare il volume dei suoni al fine di educare il gusto espressivo. Gli accompagnamenti si ricavano dal materiale creato dai bambini medesimi.
- Formazione orchestra di classe.

Classe terza

Ogni lezione con i bambini si articola in tre momenti:

- **il canto:** sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale
- **la narrazione fiabesca:** comprensione ed esplorazione dei contenuti teorici
- **il gioco:** concretizzazione e verifica di quanto appreso

OBIETTIVI

1. Sviluppo della sensibilità uditiva

Le gestualità **giù - su** aiutano ad intonare correttamente i suoni. Quando le braccia si alzano al bambino viene istintivo far salire con il movimento anche la voce. Quando si piega a terra con le braccia in giù anche la voce scende accompagnando il gesto corporeo. È un sentire fisicamente il movimento del suono che si abbassa, si alza o che rimane fermo alla stessa altezza senza spostarsi. I giochi offrono ai bambini la possibilità di memorizzare e riconoscere gli intervalli come ascendenti e discendenti; stimolano all'ascolto e all'attenzione visiva che diventa anch'essa protagonista con il suono.

- Ascoltare e riprodurre vocalmente intervalli musicali di seconda, terza, quarta e quinta e sesta.
- Creare relazioni precise fra colore, movimento corporeo e suono.
- Attraverso l'ascolto riconoscere i movimenti sonori intonati dall'insegnante.

2. Sviluppo della voce

- Esperienze di canto corale utilizzando canti con estensione vocale comprendente do centrale/do ottava superiore.
- Introduzione alla forma musicale del canone; ci si avvale del materiale appartenente al grande patrimonio del canto popolare italiano.
- Collocare i suoni **do re mi fa sol la** sul pentagramma e analizzare la terminologia musicale: lettura ritmica, lettura canata e lettura degli intervalli.
- Canto per lettura di esercizi melodici a due cori.
- Introduzione al basso ostinato.

3. Sviluppo del senso ritmico

Con i diversi personaggi delle favole andiamo ad esprimere due concetti precisi riassunti graficamente dalla notazione musicale: figure di valore e altezza dei suoni. La scrittura musicale presenta una duplice funzione: è un sistema simbolico che definisce sia l'altezza che il ritmo di una melodia.

- Creazione di sequenze ritmiche provenienti dalla esperienza dei bambini.
- Allestimento di semplici coreografie contenenti figurazioni ritmiche analizzate durante le lezioni.
- Lettura ritmica utilizzando le figure di valore dell'ottavo, del quarto, della metà, del sedicesimo e dell'intero.
- Giochi con cerchi, palloni, stoffe ed elastici per rappresentare suoni di diversa durata.

4. Esperienze di musica d'insieme

- Realizzazione di canti corali con semplici accompagnamenti ritmici e melodici.
- Formazione orchestrale di classe.

Classe quarta

Ogni lezione con i bambini si articola in tre momenti:

- **il canto:** sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale
- **la narrazione fiabesca:** comprensione ed esplorazione dei contenuti teorici
- **il gioco:** concretizzazione e verifica di quanto appreso

OBIETTIVI

1. Sviluppo della sensibilità uditiva

Ogni suono vive ad una sua altezza e può essere messo in relazione con gli altri suoni definendo così la sua posizione. È importante analizzare insieme ai bambini tutto il materiale che si propone attraverso i giochi e gli esercizi. Nulla va dato per scontato, anche il più semplice elemento può offrire spunti per comprendere concetti che svelano a piccoli passi il linguaggio musicale. L'educazione dell'orecchio musicale rivolge l'attenzione anche alla capacità del bambino di riconoscere il modo maggiore e il modo minore.

- Ascoltare brani musicali per comprenderne il modo (maggiore o minore).
- Educare l'orecchio a sentire interiormente gli intervalli musicali (seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima ed ottava) e la voce a riprodurli.

2. Sviluppo della voce

- Esperienze di canto corale a due voci utilizzando pedali inferiori e superiori e bassi ostinati.
- La voce: organi fonatori, risuonatori e articolatori.
- Il suono **HAM** (centro laringeo) per aprire la voce. Questo suono libera dai blocchi emotivi vissuti come un nodo, una contrattura a livello della laringe.
- Esercizi di canto intonando una gamma discendente di suoni sulla sillaba HAM.
- Cantare **LAM VAM RAM**. Il nostro corpo deve dondolare leggermente intorno al suo asse. Il suono LAM ammorbidisce la faringe, VAM mette il suono in posizione e RAM migliora la qualità dell'emissione.
- Esperienze di canto corale seguendo il metodo Goitre del do mobile.

3. Sviluppo del senso ritmico

- Realizzare danze corali (danze medioevali) per la gestione nello spazio del nostro corpo in movimento.
- Lettura ritmica a due – tre parti con strumenti a percussione.
- Comprendere il significato di tempo in battere e di tempo in levare e di ciò che la grammatica musicale definisce come indicazione di tempo (tempo binario, ternario e quaternario).
- Leggere esercizi ritmici comprendenti l'ottavo, il quarto, la metà, il sedicesimo, l'intero, la legatura e il punto di valore.

4. Esperienze di musica d'insieme

- Realizzare a parti separate ed in seguito a parti unite, piccole partiture.
- Realizzazione di quadri ritmici-sonori per rappresentare paesaggi, situazioni ed emozioni.
- Formazione orchestra di classe.

Classe quinta

Ogni lezione con i bambini si articola in tre momenti:

- **il canto:** sviluppo dell'orecchio e della memoria musicale
- **la narrazione fiabesca:** comprensione ed esplorazione dei contenuti teorici
- **il gioco:** concretizzazione e verifica di quanto appreso

OBIETTIVI

1. Sviluppo della sensibilità uditiva

Sperimentiamo giochi ed esercitazioni vocali capaci di condurre i bambini alla comprensione dell'intervallo melodico e armonico. Intervallo melodico: sentiamo i suoni che lo costituiscono procedere in successione uno dopo l'altro in linea orizzontale. Intervallo armonico: i suoni che lo compongono sono eseguiti simultaneamente in linea verticale.

- Ascoltare e intonare due suoni simultanei
- Esercizi di vocalità per sperimentare il timbro chiaro delle vocali **IEA** e il timbro scuro delle vocali **OU** disegnando con la mano il cambiamento della posizione fisiologica del suono.
- Creare relazioni precise tra colore, movimento corporeo e suono.

2. Sviluppo della voce

Il canto corale con accompagnamenti ritmici e armonici diviene motivo di analisi.

- Leggere cantando esercizi destinati a due gruppi sovrapposti.
- Canti a due voci per realizzare le prime esperienze di canto polifonico
- Riconoscere i segni dinamici che rendono il canto espressivo.
- Confronto fra la notazione Kodaly e la scrittura musicale tradizionale.

3. Sviluppo del senso ritmico

- Lettura ritmica a due-tre cori con accompagnamenti di battiti di mani, schiocco delle dita e movimenti corporei.
- Realizzazione di danze
- Tempo semplice e tempo composto: la suddivisione binaria e ternaria.
- Elementi fondamentali di teoria musicale: la scala di do maggiore come modello da cui ricavare le scale maggiori e la scala di la minore come modello da cui ricavare le scale minori.
- Tono e semitono.
- Analizzare la seguente terminologia musicale: lettura ritmica, lettura cantata, lettura degli intervalli e denominazione dei gradi della scala.

4. Esperienze di musica d'insieme

- Realizzazione di canti corali ottenuti creando con i bambini melodia, testo e accompagnamenti ritmici e armonici.
- Formazione orchestra di classe.

MUSICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (*)

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

Decreto Ministeriale 9 febbraio 1979
(in SO alla GU 20 febbraio 1979, n. 50)

Programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media statale

L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica – intesa come forma di linguaggio e di espressione – sviluppa nel preadolescente la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale.

L'educazione musicale concorre, con la metodologia ad essa propria e con la necessaria gradualità, allo sviluppo della sensibilità del preadolescente, alla maturazione del senso estetico e ad un primo avvio alla capacità del giudizio critico.

1.- Indicazioni generali - L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, contribuisce, al pari delle altre discipline, alla maturazione espressiva e comunicativa del preadolescente.

Il programma di questo insegnamento, analogamente a quello di educazione artistica, non è suddiviso in modo da distribuire i vari argomenti per anni di corso. Dal punto di vista didattico appare infatti inopportuna la previsione in rigida progressione delle molteplici attività che offre la disciplina musicale.

Sarà quindi necessario soffermarsi via via, a seconda delle situazioni concrete, più a lungo su determinati argomenti o su particolari esperienze espressive ed esecutive, tenuto conto del reale livello di maturazione della classe, dei gruppi, dei singoli alunni.

2.- Finalità - Primario obiettivo dell'educazione musicale è promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del "fare musica") e di ricezione (momento dello "ascoltare"). L'educazione musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità, educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro e alla comprensione partecipativa dei maggiori patrimoni della civiltà, contribuisce all'affinamento del gusto estetico.

Presupposto del momento espressivo, sia di quello ricettivo, è l'educazione dell'orecchio musicale mediante la percezione e la memoria dei fatti sonori.

3.- Indicazioni metodologiche - La scelta dei contenuti avverrà secondo i criteri di rispondenza a particolari obiettivi didattici programmati dall'insegnante, in base alle esigenze delle diverse scolaresche. Infatti le indicazioni di contenuti sono date in funzione di stimolo alle capacità elencate, e non come finalità, secondo un concetto di cultura intesa non come puro accumulo di dati e nomi; attraverso concrete esperienze musicali, secondo i principi del metodo induttivo, si avranno acquisizioni di vario tipo: dal teorico al lessicale, dal grafico all'analitico.

L'insegnante potrà servirsi delle precedenti esperienze maturate dagli alunni nel loro ambiente, scolastico ed extra-scolastico, per condurli a percepire ed apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.

Il riferimento del fatto musicale all'autore, alla più ampia condizione umana e sociale, di cui il fatto stesso è espressione e testimonianza, apre l'educazione musicale a quella prospettiva interdisciplinare che le dà il suo significato più profondo.

Sarà opportuno che i diversi settori della materia (educazione dell'orecchio musicale, ascolto, apprendimento della notazione, pratica vocale e strumentale, creatività) siano trattati globalmente per favorirne il coordinamento, e non considerati momenti fra loro indipendenti.

La distribuzione degli argomenti nell'arco triennale è lasciata alla discrezionalità dell'insegnante, che terrà conto delle specifiche situazioni scolastiche ed ambientali, in cui si troverà ad operare.

Gli stessi argomenti saranno utilmente ripresi da un anno all'altro, con ritorni ciclici che consentano l'approfondimento degli aspetti fondamentali del far musica.

Per uno sviluppo sistematico del programma e per una corretta verifica si consiglia l'uso del registratore, per le molteplici possibilità di tipo didattico offerte da tale sussidio.

4.- Sviluppo delle capacità e proposte di contenuti.

1) Educazione dell'orecchio musicale: capacità di discriminare e di memorizzare i fatti sonori, negli aspetti ritmico, melodico, armonico, timbrico, formale. Capacità di una corretta riproduzione del suono, soprattutto mediante la voce, di cui si curerà una adeguata impostazione.

Osservazioni e analisi dei fenomeni acustici della realtà quotidiana (suoni e ritmi dell'ambiente naturale e umano con riferimento anche all'aspetto fonico del linguaggio verbale). Osservazione e analisi del suono nei suoi vari parametri (altezza, intensità, timbro, durata).

Riconoscimento di strumenti e voci attraverso il timbro: tale esperienza sarà utilmente arricchita dalla conoscenza visiva degli strumenti accompagnati da cenni esplicativi sulla loro forma e struttura in funzione dell'emissione del suono.

Il senso ritmico verrà maturato non solo attraverso un tradizionale strumentario, ma anche attraverso una pratica fonogestuale individuale e collettiva (dai semplici movimenti ritmici alla danza).

Si darà ampio spazio a libere proposizioni ritmiche attraverso imitazione e improvvisazione, mentre si procederà parallelamente con le relative scritture e letture.

2) Notazione: comprensione della corrispondenza suono-segno per un primo avvio all'uso consapevole della notazione musicale, sia di tipo intuitivo, sia di tipo tradizionale, con cenni ai sistemi grafici usati nella musica contemporanea.

3) Lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato: capacità di prendere coscienza dei più semplici elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici, ecc.) di ogni brano musicale.

Affinamento del gusto e scoperta sia della personalità dell'autore sia delle testimonianze storico-sociali dei documenti musicali ascoltati.

L'ascolto spazierà nelle più varie dimensioni, senza preclusioni di epoca, nazionalità, genere, non trascurando musiche di civiltà extra-europea, il canto popolare e religioso.

4) Attività espressivo-creative:

- a) capacità di riprodurre modelli musicali dati: con la voce, con i mezzi strumentali a disposizione, individualmente, in gruppo.

La pratica corale dovrà farsi, dopo adeguata preparazione, per improvvisazione, imitazione e lettura. Questo momento sarà di grande importanza ai fini della socializzazione.

La pratica strumentale si esplicherà sia con gli strumenti di uso più comune nelle scuole, sia con quelli eventualmente costruiti dagli alunni stessi, sia con l'utilizzazione degli oggetti circostanti o facilmente reperibili;

- b) capacità di portare un contributo personale alla realizzazione dei modelli musicali proposti, intervenendo negli aspetti dinamico, agogico, timbrico, fino a variarne la struttura ritmica, melodica, modale;

- c) capacità di ricreare con la voce o con i mezzi a disposizione, da solo o con altri, i più elementari processi formativi del linguaggio musicale. In altri termini, analogamente a quanto avviene per gli altri mezzi espressivi (figurativo, verbale, gestuale, ecc.), capacità di dar forma a semplici idee musicali che abbiano una loro logica (utilizzando elementi ritmici, melodici, timbrici, dinamici, ecc.) singolarmente o in combinazione.

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
RITMO	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere gli strumenti ritmico-didattici – Saper ripeter in Ostinato alcune cellule ritmiche utilizzando gli strumenti ritmici – Sperimentare e incrementare il saper suonare in un ensemble ritmico. – Esplorare la pratica del body-percussion 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper proporre un ostinato e riconoscerne le durate delle note 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper proporre un ritmo organizzato e riconoscerne le durate delle note – Affinare la pratica ritmica in un ensemble ritmico
GRAMMATIC A	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i nomi delle note – Sapere il significato della scala musicale – Conoscere il pentagramma e la chiave di sol – Conoscere le caratteristiche del suono – Conoscere il significato di pulsazione e velocità – Conoscere le figure di durata 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere le caratteristiche di una scala musicale: struttura, tono, semitono, alterazioni 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere la scala maggiore e minore
STORIA (varie epoche e relativi ascolti) STRUMENTI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere il criterio di suddivisione degli strumenti musicali – Conoscere i più importanti strumenti a percussione: loro descrizione e caratteristiche peculiari 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i più importanti strumenti a corda e ad aria: loro descrizione e caratteristiche peculiari – Conoscere le caratteristiche e le informazioni più importanti del periodo Medievale e Barocco. 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i più importanti strumenti ad elettricità: loro descrizione e caratteristiche peculiari – Conoscere le caratteristiche e le informazioni più importanti del periodo Antico, Romantico e Moderno-Contemporaneo
PRATICA CORALE	<ul style="list-style-type: none"> – Scoprire e conoscere la propria voce – Acquisire o incrementare una corretta tecnica vocale – Conoscere diverse tipologie di canti – Saper eseguire alcuni brani corali 	<ul style="list-style-type: none"> – Incrementare una corretta tecnica vocale – Migliorare la tecnica nell'esecuzione corale 	<ul style="list-style-type: none"> – Affinare la tecnica vocale – Migliorare la tecnica nell'esecuzione corale

ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

SCUOLA PRIMARIA - ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale con un linguaggio estetico maturo e soggettivo; di osservare, conoscere e valorizzare le opere d'arte utilizzandole successivamente come spunti per i lavori.

La storia, l'esperienza di ogni bambino sarà fondamentale per arricchire il suo bagaglio visivo e per aiutarlo a maturare il suo linguaggio espressivo.

Durante il percorso l'osservazione delle opere e della natura aiuta l'allievo a costruire un pensiero critico e personale, in grado di apprezzare e valorizzare gli aspetti espressivi dell'arte.

Il processo artistico aiuta il bambino a porsi in maniera curiosa e creativa nei confronti della realtà, osserva in maniera approfondita ciò che lo circonda scoprendo la complessità del reale ed a porsi domande che lo portano ad approfondirne la sua conoscenza. Il disegno quindi diventa lo strumento per descrivere e raccontare quello appreso. L'arte diventa un luogo di conoscenza e di racconto di sé e del mondo.

Attraverso la trasformazione di forme e materiali, che vede al centro l'utilizzo dell'immaginazione, il bambino viene chiamato a sviluppare la capacità di pensiero critico, ragionamento e di creazione di connessioni logiche generando in lui un atteggiamento di curiosità ed interazione positiva con la realtà.

La conoscenza di diverse forme artistiche aiuta il bambino nella scoperta della complessità del pensiero, aiutandolo nella relazione e conoscenza delle diverse culture del mondo. Il suo sguardo è aperto a tutto ciò che è nuovo in modo libero con la capacità di cogliere l'importanza e la bellezza che incontra.

Attraverso i laboratori i bambini fanno esperienza in prima persona della materia in tutti i suoi aspetti: sensoriale, linguistico, comunicativo, espressivo, storico.

Le attività vedono al centro il fare attraverso il quale il bambino è in grado di osservare e comprendere gli aspetti formali e strutturali del disegno; conoscere diverse materie plastiche e materiali pittorici; esplorare linguaggi nuovi e contemporanei; osservare e comprendere le opere d'arte di maestri del passato e del presente; realizzare opere personali utilizzando gli elementi appresi dalla storia dell'arte e dall'osservazione della realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

ARTE E IMMAGINE PRIMA
OBIETTIVI
○ Sviluppare la manualità fine attraverso l'uso di strumenti di base forbici, colla, matita, temperino, pennello.
○ Iniziare a rielaborare in modo creativo e personale la consegna.
○ Osservare e comprendere immagini ed elementi della realtà attraverso i cinque sensi.

ARTE E IMMAGINE SECONDA
OBIETTIVI
○ Osservare le trasformazioni della realtà partendo dai fenomeni naturali.
○ Saper trasformare immagini e forme in maniera astratta.
○ Utilizzare diverse tecniche per iniziare a raccontare e creare un racconto grafico. (2q)
○ Osservare un'opera in maniera analitica e saperla rielaborare in maniera personale.
○ Esprimere se stesso attraverso l'opera d'arte e l'esperienza artistica. (2q)
○ Saper esporre e riportare informazioni su un artista o su un'opera d'arte.

ARTE E IMMAGINE TERZA
○ Rielaborare in modo creativo e personale la consegna.
○ Iniziare a usare con consapevolezza strumenti e tecniche artistiche e artigianali.
○ Avere padronanza del segno grafico e comunicare con consapevolezza attraverso la rappresentazione.
○ Osservare e comprendere immagini ed opere d'arte legate alle materie di studio.

ARTE E IMMAGINE QUARTA E QUINTA
OBIETTIVI
○ Osservare a fondo e saper riprodurre seguendo le regole del linguaggio visivo.
○ Passare da un racconto grafico oggettivo ad una rappresentazione soggettiva. (2q)
○ Riconoscere nelle opere d'arte gli elementi del linguaggio visivo.
○ Osservare un'opera in maniera analitica e saperla rielaborare in maniera personale.
○ Esprimere se stesso attraverso l'opera d'arte e l'esperienza artistica. (2q)
○ Saper esporre e riportare informazioni su un artista o su un'opera d'arte.

ARTE E IMMAGINE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. CONTENUTI E METODI

Classe prima

- **Introduzione al disegno dal vero attraverso l'osservazione di soggetti semplici.**

Iniziare il percorso con la copia dal vero, attraverso la disciplina del disegno è un modo per educare la sensibilità, l'espressività e la ragione, perché disegnare è un modo per guardare e conoscere.

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini*

- **Conoscenza delle regole principali del colore**

Dopo un primo approccio dal punto di vista delle linee e delle forme, si impara a conoscere la realtà osservandola come volume e colore attraverso la tecnica delle matite colorate e delle tempere.

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini*

- **Studio dei tratti fondamentali della storia dell'arte paleocristiana e medioevale**

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini*

Riferimento a traguardi di competenze: *Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.*

Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Classe seconda

- **La rappresentazione dello spazio: piani di profondità, prospettiva centrale e accidentale**

Gli studenti attraverso la rappresentazione di paesaggi e ambienti architettonici in prospettiva, imparano a comprendere e rappresentare i rapporti di profondità, di dimensione e di distanza fra loro stessi e lo spazio che li circonda

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini*

Riferimento a traguardi e competenze: *Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.*

- **Disegno dal vero e interpretazione di una composizione di oggetti**

Nel secondo anno la realtà viene indagata più in profondità; non ci si limita a rappresentare un singolo oggetto ma si impara ad osservarlo all'interno del contesto entro cui esso è inserito, tracciando rapporti e relazioni con gli altri oggetti

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare*

- **Studio, copia e interpretazione dei tratti principali della storia dell'arte rinascimentale e seicentesca**

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Comprendere e apprezzare le opere d'arte, Osservare e leggere le immagini*

Riferimento a traguardi di competenze: *Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.*

Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

- **Le leggi della composizione e della percezione visiva**

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini*

Riferimento a traguardi e competenze: *Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.*

Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Classe terza

- **Il volto e la figura umana**

Dopo aver imparato a rappresentare la realtà circostante nei precedenti anni, gli studenti del terzo anno rappresentano se stessi. L'autoritratto, inteso come strumento di indagine della propria persona, rientra insieme ai lavori proposti da altre discipline fra le attività che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi del terzo anno all'orientamento scolastico

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte*

Riferimento a traguardi e competenze: *Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.*

- **I principali linguaggi della modernità (fotografia, cinema, design, fumetto, animazione)**

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Esprimersi e comunicare, Osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte*

Riferimento a traguardi e competenze: *Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.*

- **Studio, copia e interpretazione dei tratti principali della storia dell'arte dell'Ottocento, del Novecento e della contemporaneità**

Riferimento ad obiettivi di apprendimento: *Comprendere e apprezzare le opere d'arte, Osservare e leggere le immagini*

Riferimento a traguardi di competenze: *Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.*

Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esprimersi e comunicare

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea

3. TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

- Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

4. OSSERVAZIONI:

In riferimento ai seguenti traguardi di competenze: *“Legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio”*: la storia dell’arte viene trattata privilegiando l’incontro con alcuni grandi artisti e tematiche e non tutti i periodi storici vengono studiati in modo sistematico. Le lezioni teoriche diventano spesso fonte di ispirazione di elaborati grafico/pittorici, i cui gli studenti imitano e rielaborano personalmente le opere e gli stili osservati in classe.

In riferimento al seguente obiettivo delle indicazioni per il curricolo di storia: *“Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati (e il rispettivo traguardo: conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati)”*: spesso lo studio della storia dell’arte è legata al programma di storia, in particolare per quanto riguarda la storia dell’arte medioevale nella prima annualità, quella rinascimentale nella seconda annualità e quella ottocentesca e novecentesca nella terza annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli elaborati realizzati dai ragazzi si tiene conto della capacità di seguire delle indicazioni date, di risolvere in modo creativo problemi che si presentano durante la realizzazione, del grado di autonomia raggiunto, della cura dell’esecuzione.

Si considera inoltre il grado di accuratezza nell’acquisizione del linguaggio specifico.

Vengono proposte verifiche scritte e orali, la realizzazione di tavole e elaborati grafici o plastici

TECNOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA- TECNOLOGIA

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per la soddisfazione dei propri bisogni.

Intende preparare i bambini a interagire con l'ambiente e a modificarlo attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse.

La materia è profondamente integrata nel percorso delle altre discipline.

La consapevolezza nell'uso dei materiali e degli strumenti (a partire da quelli più semplici) consente ai bambini di costruire semplici oggetti e di realizzare progetti anche in gruppo.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale. È importante che verso di essi si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto al loro valore ma anche agli effetti e ai pericoli che possono derivarne.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi

CLASSE PRIMA

- Mantenere il proprio corredo scolastico curato e ordinato
- Usare oggetti, strumenti, materiali coerentemente con la loro funzione.
- Comprendere e seguire correttamente le indicazioni per fabbricare un semplice oggetto.
- Fabbricare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari

CLASSE SECONDA E TERZA

- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche
- Descrivere e rappresentare oggetti cogliendone le caratteristiche.
- Utilizzare le principali funzioni del computer
- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.
- Realizzare manufatti attraverso materiali diversi.
- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche.
- Utilizzare le principali funzioni del computer.

CLASSE QUARTA-QUINTA

- Conoscere le proprietà dei materiali più comuni.
- Rappresentare i dati attraverso tabelle, mappe, disegni, testi.
- Saper pianificare e realizzare un semplice oggetto o strumento, seguendo le indicazioni e i materiali necessari
- Utilizzare in modo adeguato semplici procedure per accedere ai diversi mezzi di comunicazione.
- Conoscere ed utilizzare oggetti, strumenti di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione.
- *Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la realizzazione di semplici prodotti, anche digitali.*
- *Cercare, selezionare ed utilizzare su pc un programma di utilità.*
- *Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione utilizzandoli in base allo scopo.*
- *Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TECNOLOGIA

1. CONTENUTI GENERALI

Classe prima

- Introduzione al disegno ben fatto (caratteristiche dei principali strumenti per il disegno e nozioni di base per il loro utilizzo. La campitura con diverse tecniche di colorazione).
- Costruzione di poligoni regolari.
- Realizzazione di oggetti utilizzando semplici materiali (carta, legno, lamierini di rame). Decorazione e collaudo degli oggetti. Riflessione sul lavoro eseguito attraverso la relazione tecnica.
- Conoscenza dell'aula di informatica. Nozioni base di Word.

Classe seconda

- I solidi e le loro caratteristiche principali. La classificazione dei solidi.
- Lo sviluppo dei solidi come primo metodo di rappresentazione della spazialità. Il packaging (realizzazione di un imballaggio in cartoncino o materiale plastico per un prodotto assegnato dall'insegnante).
- Secondo metodo di rappresentazione dello spazio: l'assonometria di solidi. Assonometria isometrica, monometrica e cavaliera.
- Laboratorio di informatica: nozioni base dei programmi Power Point e SketchUp.

Classe terza

- Terzo metodo di rappresentazioni dello spazio: le proiezioni ortogonali.
- Il disegno tecnico (quotatura, scale di proporzione, esecuzione con rapidi e retini).
- Progettazione e realizzazione di un oggetto semplice dato un bisogno da risolvere.
- Laboratorio di informatica: utilizzo dei programmi Power Point e SketchUp per realizzare elaborati digitali a servizio anche delle diverse discipline.

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Imparare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità per comunicare graficamente un'idea o un rilievo di un manufatto esistente.
- Progettare in autonomia e realizzare in modo preciso un oggetto con materiali facilmente reperibili a patire da bisogni ed esigenze concreti. Cogliere le informazioni necessarie al proprio lavoro dall'insieme dei contenuti spiegati.

3. TRAGUARDI DI COMPETENZE

- L'alunno progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche complessi, collaborando se necessario con i compagni.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli elaborati realizzati dai ragazzi si tiene conto della capacità di seguire delle indicazioni date, di risolvere in modo creativo problemi che si presentano durante la realizzazione, del grado di autonomia raggiunto, della cura dell'esecuzione.

Si considera inoltre il grado di accuratezza nell'acquisizione del linguaggio specifico.

Vengono proposte esercitazioni grafiche, verifiche formative e unitarie, compiti complessi come l'elaborazione e la realizzazione di progetti.

AREA MOTORIA: EDUCAZIONE FISICA

Premessa: compito dell'insegnamento di questa materia è di promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Contribuire alla formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

EDUCAZIONE FISICA- SCUOLA PRIMARIA

L'educazione fisica che proponiamo prevede che nel bambino aumenti sempre più la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite. Ogni proposta è pensata perché il bambino prima sperimenti liberamente e poi arrivi con la guida dell'insegnante agli obiettivi prefissati. Nei primi anni della scuola primaria il bambino mette mano e scopre tutte le sue possibilità di movimento per poi gradualmente avvicinarsi agli sport, scoprire atleti attuali o che hanno fatto la storia e eventi di attualità. Nel biennio finale sperimenta così una pluralità di esperienze di gioco sport.

Attraverso il movimento, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

È fondamentale che tutto si contestualizzi nella realtà in cui si vive. Le esperienze proposte a scuola prevedono anche incontri con esperti del settore, associazioni e cooperative presenti sul territorio. Prevista anche la partecipazione a manifestazioni sportive.

Proprio perché il percorso di crescita è una responsabilità condivisa, il percorso e le proposte vengono discusse con tutto il collegio docenti favorendo lavori interdisciplinari.

L'educazione motoria è l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *gioco-sport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN PROGRESSIONE PER OGNI NUCLEO TEMATICO SUI 5 ANNI.

Ambito: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Obiettivi di apprendimento:

- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Conoscere e valutare azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Abilità:

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.
- Conoscere la differenza tra corpo fermo e corpo in movimento.
- Muovere le varie parti del corpo.
- Riconoscere, differenziare, ricordare e verbalizzare percezioni sensoriali differenti: sensazioni uditive, tattili, cinestetiche.

- Conoscere schemi motori e posturali.
- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali.
- Acquisire il concetto di distanza attraverso il movimento.
- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e posturali combinati tra loro. (dalla Seconda)
- Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo (dalla Seconda)
- Affinare la coordinazione oculo- manuale e segmentarla (dalla Terza)
- Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse. (dalla quarta)
- Sviluppare la resistenza. (dalla Quarta)
- Utilizzare gli schemi motori e posturali in successione e in simultaneità

Conoscenze:

- Le varie parti del corpo.
- I sensi e le modalità di percezione sensoriale.
- Schemi motori: camminare, correre, strisciare, rotolare, saltare, arrampicarsi, afferrare, lanciare.
- Gli schieramenti in riga, fila, cerchio.
- Occupazione ben distribuita di un ampio spazio.
- Le coordinate spaziali e temporali abbinate al movimento: vicino-lontano, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, rispetto a sé, prima-dopo, lento- veloce.
(Dalla seconda) destra-sinistra rispetto a sé e ad altro/altri, direzione, verso.
- I percorsi su distanza e direzioni varie.
- Le diverse andature dinamiche in sequenza.
- Le traiettorie
- Il ritmo
- L'equilibrio corporeo in situazioni statiche e dinamiche (dalla terza anche con l'approccio al pattinaggio.)
- Le capacità condizionali

Ambito: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti:
 - sperimentare l'espressione corporea libera e guidata;
 - utilizzare modalità espressive di drammatizzazione e danza
 - comprendere che la tensione muscolare corrisponde ad uno stato emotivo.
- Assumere in forma consapevole diverse posture del corpo con finalità espressive: interpretare attraverso il proprio corpo ruoli e situazioni reali o fantastiche sapendo trasmettere contenuti emozionali.
- Riconoscere, discriminare, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei cambiamenti nel corpo a seguito di esercizio fisico. Rappresentare le sensazioni anche tramite simboli o tratti grafici Arrivare a saper adeguare l'intensità alla durata del compito motorio.

Abilità:

- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento
- Imparare ad ascoltare il proprio corpo per esprimere sensazioni ed emozioni.

Conoscenze:

- Gestì, mimica.
- L'espressione corporea libera e guidata.
- Voce e postura e gli aspetti del carattere che vi stanno dietro.
- Percezione della tensione muscolare corrispondente ad un'emozione.
- La rappresentazione di una storia, un'esperienza o un momento sacro.

Ambito: Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi motori individuali, di squadra.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri.
- Eseguire attività motorie nel rispetto delle regole e della lealtà.

Abilità:

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi individuali, di squadra.
- Assumere un atteggiamento di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti e scoprendo le proprie potenzialità.
- Cooperare ed interagire positivamente con gli altri.
- Sviluppare comportamenti positivi di rispetto e valorizzazione degli altri.
- Saper fare gruppo e trovare modalità per motivare i propri compagni.
- Rispettare le regole nei vari giochi.
- Rispettare il conduttore del gioco che può essere l'insegnante o un compagno.
- Dimostrare interesse apportando un contributo personale.
- Contribuire all'organizzazione del gioco e dei materiali utili alla realizzazione.
- Partecipare a manifestazioni sportive nel rispetto di persone, materiale e luoghi.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Conoscenze:

- Giochi a coppie e a piccolo gruppo. Giochi a squadre.
- Giochi con piccoli e grandi attrezzi. Con materiale destrutturato.
- Giochi tradizionali. Giochi di un tempo.
- Corrette modalità esecutive dei giochi individuali e in squadra nel rispetto delle regole e della lealtà.
- Fair play dentro e fuori dal campo.
- Scoprire diversi sport tramite il gioco, gli atleti, fatti di attualità sportiva.

Ambito: Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Obiettivi di apprendimento:

- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti vita, anche in quello stradale.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ai sani stili di vita.
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività:
 - sapersi orientare all'interno di un percorso libero;
 - eseguire correttamente le indicazioni rispetto ad un percorso guidato;
 - saper guidare un compagno in un'esercitazione di orientamento.
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico- motoria.
- Riconoscere il rapporto tra esercizio fisico e salute, assumendo comportamenti e stili di vita adeguati.

Abilità:

- Riconoscere le sensazioni di benessere o malessere del proprio corpo.
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Ascoltare le indicazioni dell'insegnante e recepirne la convenienza.
- Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi, valutando anche le capacità degli altri.
- Adottare comportamenti rispettosi della propria salute.

Conoscenze:

- Le regole della palestra.
- Comportamenti adeguati in palestra.
- Percezione dei propri bisogni.
- Orientamento all'interno di un percorso libero.
- Attuazione corretta di indicazioni rispetto ad un percorso guidato.
- Spostamento consono, individuale o nel gruppo, all'interno della scuola.
- Corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza per sé e per gli altri.
- Uso adeguato degli attrezzi e degli spazi.
- Autonomia nella gestione dei materiali.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTI GENERALI

Classe prima

- Area coordinativa (consolidamento delle capacità coordinative)
- Area condizionale (sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali)
- Area delle conoscenze (tecniche di espressione corporea e presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica)
- Area pratico-sportiva (elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport)
- Area sportivo-educativa (l'attività sportiva come valore etico, del confronto e della competizione)

Classe seconda

- Area coordinativa (anticipazione motoria)
- Area condizionale (metodi di allenamento)
- Area delle conoscenze (l'espressione corporea e la comunicazione efficace)
- Area pratico-sportiva (tecniche e tattiche dei giochi sportivi; fantasia motoria)
- Area sportivo-educativa

Classe terza

- Area coordinativa (anticipazione motoria)
- Area condizionale (metodi di allenamento)
- Area delle conoscenze (l'espressione corporea e la comunicazione efficace)
- Area pratico-sportiva (tecniche e tattiche dei giochi sportivi; fantasia motoria)
- Area sportivo-educativa

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe prima

- Sviluppo e potenziamento dei pre-requisiti coordinativi; consolidamento e sviluppo degli schemi motori di base
- Conoscenza e sviluppo delle capacità coordinative
- Presa di coscienza delle qualità condizionali; sviluppo della rapidità, della forza veloce e della resistenza
- Superamento dei livelli di motricità quotidiana
- Conoscere il proprio corpo; migliorare la capacità di gestire il proprio corpo
- Conoscenza e utilizzo del linguaggio corporeo; migliorare la capacità di gestione dei canali senso-percettivi
- Introduzione al concetto dello spazio e della sua gestione
- Conoscenza delle dinamiche del gioco di squadra e dei concetti del "saper" giocare in gruppo
- Soluzione di problemi situazionali nel gioco
- Passaggio dal gioco allo sport: introduzione al poter e saper giocare nella pallamano
- Introduzione all'atletica leggera
- Acquisizione della capacità di relazionarsi con gli altri
- Sviluppo della motivazione e dell'intraprendenza; la capacità di autocontrollo
- Saper giocare con e contro gli altri
- Rispettare le regole del gioco e l'arbitraggio

Classe seconda

- Consolidamento, sviluppo e coordinamento degli schemi motori di base
- Sviluppo e potenziamento delle capacità coordinative
- Presa di coscienza delle qualità condizionali; sviluppo della rapidità, della forza veloce e della resistenza
- Superamento dei livelli di motricità quotidiana

- Conoscere il proprio corpo, dare un nome alle parti che lo compongono e prendere coscienza dell'apparato muscolare e scheletrico
- Migliorare la capacità di gestire il proprio corpo; attraverso i canali senso-percettivi e cinestesici
- Utilizzo del linguaggio corporeo
- Conoscere e migliorare la capacità di gestione della funzione respiratoria
- Conosce le regole degli sport
- Conoscenza delle dinamiche del gioco di squadra; potenziamento del "saper" giocare individuale e collettivo
- Soluzione di problemi situazionali via via più complessi
- Introduzione al poter e saper giocare ad unihockey, badminton e pallacanestro
- Sviluppo delle specialità dell'atletica leggera
- Introduzione della pre-acrobatica e delle esercitazioni a corpo libero
- Potenziare la capacità di relazionarsi con gli altri
- Sviluppo della motivazione e dell'intraprendenza
- La capacità di autocontrollo; lo sviluppo del concetto di agonismo alla ricerca della propria massima prestazione
- Saper giocare con e contro gli altri; rispettare le regole del gioco e l'arbitraggio

Classe terza

- Consolidamento, sviluppo e coordinamento degli schemi motori di base
- Sviluppo e potenziamento delle capacità coordinative
- Presa di coscienza delle qualità condizionali e sviluppo della rapidità, della forza veloce e della resistenza
- Superamento dei livelli di motricità quotidiana
- Conoscere il proprio corpo, dare un nome alle parti che lo compongono e prendere coscienza dell'apparato muscolare e scheletrico
- Migliorare la capacità di gestire il proprio corpo attraverso la gestione dei canali senso-percettivi e cinestesici
- Conoscere e migliorare la capacità di gestione della funzione respiratoria
- Conoscere le regole degli sport
- Conoscenza delle dinamiche del gioco di squadra; potenziamento del "saper" giocare individuale e collettivo
- Soluzione di problemi situazionali più complessi e articolati
- Lo sport: potenziamento di saper giocare ed introduzione della pallavolo e del baseball
- Potenziare la capacità di relazionarsi con gli altri
- Sviluppo della motivazione e dell'intraprendenza
- La capacità di autocontrollo; sviluppo del concetto di agonismo alla ricerca della propria massima prestazione. Sviluppare la capacità critica
- La propria prestazione come frutto di abilità motorie acquisite e di abilità "ereditate".
- La propria prestazione al servizio del gruppo-squadra
- Rispettare le regole del gioco e l'arbitraggio
- Lo sport come benessere fisico e psichico

3. TRAGUARDI DI COMPETENZE

- elabora ed organizza le informazioni propriocettive ed esterocettive (capacità percettive) per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta
- esprime motivazione intrinseca all'apprendimento motorio ed un adeguato livello di auto efficienza percepita
- esegue un compito motorio secondo un determinato livello di difficoltà – intensità – durata, varietà esecutiva (rapporti tra abilità motorie, capacità coordinative e capacità condizionali)
- è consapevole del processo compiuto, auto valuta le proprie esperienze, ricerca la correzione ed impara ad apprendere ulteriori abilità motorie e conoscenze (processi meta cognitivi)
- interagisce e coopera con gli altri per uno scopo comune (fattori socio affettivi)
- trasferisce i saperi appresi in contesti differenti della vita di relazione o sportiva. Elabora strategie tecnico-tattiche; svolge funzioni di giuria e di arbitraggio

4. OSSERVAZIONI:

Classe prima

La materia si propone di stimolare i ragazzi verso un movimento sempre più cosciente. A partire dalla conoscenza del proprio corpo si andranno a poggiare i pilastri della coordinazione segmentarla e generale e via via prendendo coscienza della possibilità di utilizzare il proprio corpo anche per movimenti più complessi e sconosciuti. La direzione della programmazione sarà indirizzata poi al muoversi anche in relazione agli altri e non solo a se stessi. Cercheremo di scoprire poi le basi della coordinazione e il modo con i quali, attraverso di esse, possano essere avvicinati, seppur in maniera “grezza” i gesti tecnici di alcune discipline individuali e di squadra.

All'inizio partire con attività di gruppo/squadra che avranno l'obiettivo di farli scoprire di che pasta sono fatti. Da lì poi partiremo per sollecitare le abilità coordinative a corpo libero e in una fase successiva anche attraverso l'uso dei piccoli e grandi attrezzi. Lo sviluppo sarà poi legato al provare alcuni gesti più complessi e che richiedono maggiore attenzione esecutiva. Il tutto dovrà poi essere sostenuto da una crescente disponibilità al lavorare per tempi più lunghi, sollecitando così anche la resistenza generale. Sarà poi il momento per introdurre il concetto di gara/risultato sia in forma individuale che di squadra, stimolando così l'aspetto agonistico.

Classe seconda

I ragazzi di seconda possono e devono trovare le ragioni di quanto viene proposto e investire le proprie energie non solo per un bisogno personale ma avendo come stimolo quello di conoscere la proposta e ciò che si nasconde dietro. Dalla pratica delle diverse discipline affrontate dovranno scoprirne il valore, le regole, le dinamiche di gioco, andando così a migliorare la gestione della propria prestazione, collaborando con i compagni e trovando la strategia migliore per affrontare gli avversari.

I cambiamenti in atto dal punto di vista fisico devono necessariamente spingere la programmazione verso un potenziamento delle capacità coordinative nel loro insieme. Sfruttando queste dinamiche inseriremo alcuni giochi sportivi individuali e di squadra che avranno il compito di migliorare e trasformare il gesto coordinativo in tecnico specifico della disciplina affrontata. Un passo sarà anche quello di “rimanere” di più sul lavoro per fare la fatica di ottenere un risultato migliore. I cambiamenti importanti anche dal punto di vista psicologico e affettivo dovranno essere tenuti in considerazione nel modo e nel tipo di proposta che andrò a presentare.

Classe terza

I ragazzi di terza possono e devono investire le loro energie verso un coinvolgimento totale in quanto stanno facendo. Devono scoprirne le ragioni, trovare gli stimoli per migliorare il loro bagaglio tecnico e contemporaneamente capire le dinamiche del gioco che portano verso una lettura tattica delle diverse situazioni. Devono essere consapevoli del perché vengono fatte alcune cose e da queste trovare le strategie migliori per reagire. Non basta più investire le proprie energie senza avere alle spalle una strategia ben definita. Saranno di conseguenza anche sollecitati al raggiungimento di risultati massimali, sapendo nel contempo raggiungerli dando prova delle loro qualità ma senza sentirsi in difficoltà se il risultato è inferiore alle attese o a quello dei compagni. Importante sarà l'ottenere il massimo da se stessi mettendo in campo un sano agonismo.

Una programmazione che si fondi comunque sullo stimolo delle capacità coordinative ma che sfoci presto verso un miglioramento delle abilità tecniche, sostenute dalle capacità condizionali che vanno a prendere maggiore forza e vigore a questa età. Saranno introdotti anche giochi sportivi più complessi dal punto di vista regolamentare e tecnico che presuppongono un sollecitamento maggiore delle loro abilità sportive.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze, cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari. Saranno svolti test e esercitazioni, verifiche scritte o interrogazioni orali. È oggetto di valutazione, all'interno delle unità di apprendimento, l'acquisizione di alcune competenze chiave come la capacità di ascolto e la capacità di lavorare in gruppo e collaborare, il rispetto delle regole e l'impegno.

AREA DELLA FORMAZIONE RELIGIOSA E CIVILE

RELIGIONE CATTOLICA

Premessa: L'insegnamento della religione cattolica invita l'interrogazione sul senso dell'esperienza di ciascun alunno a partire dal riconoscimento del fatto cristiano nel suo incontro col desiderio umano.

Tale insegnamento si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto con la cultura contemporanea e le altre religioni, l'alunno coglie importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e si apre alle relazioni tra persone di culture e religioni diverse. Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata risveglia lo stupore e la meraviglia di fronte alla realtà e aiuta ad esprimere le domande di senso che gli studenti si pongono; offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino e del ragazzo, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola; offre contenuti e strumenti che aiutano a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana; contribuisce a maturare negli studenti riflessioni e scelte di solidarietà e volontariato. Un sapere che diventa vita, nel senso che non rimane relegato a conoscenze e abilità, ma si innesta nella complessità del vivere.

Con la comprensione dei dati storici e dottrinali, gli alunni vengono guidati ad una conoscenza delle fonti, dei contenuti e della storia del cristianesimo e dei suoi testimoni al fine di promuovere, anche attraverso la riflessione sul senso delle loro esperienze, l'elaborazione e la promozione di un proprio progetto di vita nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana, inoltre, la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse come persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Infine l'Irc concorre in modo peculiare a formare le competenze chiave di cittadinanza definite a livello europeo quali: imparare a imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Tutto questo attraverso quei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni fascia di età e classe stabiliti a livello nazionale.

RELIGIONE CATTOLICA – SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SC. PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE 1° DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 	<p>L'alunno si interroga e riflette sul senso della propria esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.</p> <p>Utilizzando l'aspetto linguistico- artistico-espressivo in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.</p> <p>Coglie, interpreta le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose.</p>

**CLASSE 3^A PRIMARIA
RELIGIONE**

DECLINAZIONI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ESITI FORMATIVI	
			COMPETENZE LIVELLO BASE	COMPETENZE LIVELLO AVANZATO
DIO E L'UOMO	<p>Riconosce Dio come creatore e la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.</p> <p>Riflettere sulla dimensione religiosa dell'essere umano e riconoscere nei miti l'espressione di una religiosità naturale.</p>		<p>L'alunno manifesta stupore e si interroga di fronte alla bellezza dell'universo</p> <p>Esprime il proprio vissuto in forma di preghiere spontanee</p> <p>Conosce alcuni racconti mitologici</p>	<p>L'alunno conosce il creato come segno di Dio.</p> <p>L'alunno sa esprimere una domanda di orizzonte più ampio</p> <p>Coglie nessi tra Bibbia e altri racconti mitologici</p>
LA BIBBIA E LE FONTI	Ascoltare, leggere e saper riflettere circa alcune preghiere e passi biblici		L'alunno conosce alcune preghiere e racconti della tradizione Biblica	L'alunno conosce alcune preghiere e racconti della tradizione e sa riflettere sul loro significato
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua e riviverli attraverso segni e gesti comuni		L'alunno riconosce le caratteristiche del Natale e della Pasqua.	L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua ed esprime riflessioni in merito.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Riconoscere il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù e dai Santi.		L'alunno riconosce le caratteristiche della chiesa	L'alunno comprende il significato della Chiesa

CLASSE 5^ PRIMARIA				
RELIGIONE				
DECLINAZIONI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ESITI FORMATIVI	
			COMPETENZE LIVELLO BASE	COMPETENZE LIVELLO AVANZATO
DIO E L'UOMO	<p>Conoscere la figura di Gesù le origini e lo sviluppo del Cristianesimo</p> <p>Collocare nello spazio e nel tempo alcune religioni di popoli studiati</p>		<p>L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>L'alunno è in grado di distinguere il politeismo antico e il monoteismo ebraico.</p>	<p>L'alunno è in grado confrontare le diverse religioni antiche e il monoteismo ebraico. Riconosce il valore della Rivelazione cristiana.</p>
LA BIBBIA E LE FONTI	<p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, a partire dai Vangeli.</p>		<p>L'alunno riconosce il messaggio e la figura di Gesù</p>	<p>L'alunno è in grado di correlare il messaggio di Gesù con la propria esperienza di vita.</p>
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>Conoscere il senso del Natale e della Pasqua partendo dalle narrazioni evangeliche e rivivere questi eventi attraverso segni e gesti comuni</p> <p>Conoscere i Sacramenti</p>		<p>L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e i sacramenti.</p>	<p>L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e conosce i Sacramenti, interrogandosi sul valore di queste festività e di questi segni e paragonandosi con essi.</p>
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>Cogliere gli insegnamenti di Gesù e la testimonianza di alcuni Santi</p>		<p>Conoscere il valore del messaggio cristiano incarnato in alcune figure incontrate</p>	<p>Riconoscere l'esperienza cristiana e i suoi testimoni e paragonarsi con essa</p>

RELIGIONE CATTOLICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della Storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. 	<p>L'alunno si interroga e riflette sul senso della propria esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.</p> <p>Utilizza l'aspetto linguistico- artistico-espressivo in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.</p> <p>Coglie, interpreta le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose.</p>

1° e 2° anno		
Il percorso dell'insegnamento della religione cattolica si inserisce dentro l'esperienza di ciascun ragazzo riguardo la domanda di senso che caratterizza ogni uomo. Attraverso letture, dialoghi e lavori a gruppi si giunge alla consapevolezza e conoscenza degli elementi fondamentali della religione cattolica. In questo modo l'alunno è stimolato alla curiosità e al costante approfondimento dei temi affrontati.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare con interesse e sa descrivere e rielaborare il contenuto dei racconti o temi presi in esame. - Sa esporre con in modo approfondito i contenuti degli argomenti studiati e delle attività svolte. - Sa ascoltare il contributo dei compagni e favorire la costruzione della lezione. 	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il 150° anniversario dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. - Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. - Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazaret. - Riconoscere la Chiesa, cattolica dallo Spirito Santo, realtà cattolica e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo la storia. - Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi). - Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi. -Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico. 	<p>CONTENUTI DI MASSIMA</p> <p>Tappe fondamentali della storia del popolo ebraico La pretesa del fatto cristiano e sua incidenza nella cultura Elementi di storia della chiesa Confronto interreligioso Domanda ed esperienza religiosa</p>

3° anno		
<p>Motivazione: Nel terzo anno si propone di riflettere in modo personale e su alcune tematiche riguardanti il nesso tra la fede cattolica, le religioni, e i diversi approcci scientifici del nostro tempo. Si invitano gli alunni a porsi in prima persona di fronte all'unicità dell'avvenimento cristiano ed il suo sviluppo e incidenza sulla cultura italiana ed europea in particolare.</p>		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in modo preciso i contenuti affrontati nella storia delle religioni e dimostra un iniziale gusto nell'approfondire personalmente gli argomenti studiati. Espone i contenuti in modo logico e sintetico utilizzando una precisa personalizzata e concreta (sia scritto che orale). - Seguire in maniera precisa e creativa indicazioni sui lavori personali o di gruppo. -Cogliere i nessi tra la religione cattolica e le altre discipline. - saper'interrogare la propria esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aprirsi alla sincera ricerca della verità e interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. - Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente. -Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza (ebraismo e cristianesimo), della vita di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. - Riconoscere i linguaggi espressivi della fede. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità. -Imparare a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. 	<p>Elementi di storia della chiesa Confronto interreligioso Confronto della fede cattolica con il punto di vista della scienza e della cultura odierna sull'uomo e sul mondo Domanda ed esperienza religiosa</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di organizzazione di un momento di verifica tiene conto del fatto che questo non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze.

In questo senso, attraverso la verifica, si intende favorire una gradualità di consapevolezza di ciò che si è appreso, permettendo di distinguere un primo livello nel quale si individuano, in situazioni diverse, relazioni già viste e discusse, un secondo livello nel quale si individuano nuove relazioni verso un nuovo passo di conoscenza. In particolare, la conoscenza della storia della religione cattolica diventa un ambito importante per sviluppare una capacità critica e di una consapevolezza sulla propria e altrui esperienza religiosa.

EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5.
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- f) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- g) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

Indicatori per educazione civica alla fine della classe quinta della scuola primaria

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari. Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Gli obiettivi sono trasversali a tutte le discipline, per un totale di 33 h annuali:

Obiettivi di apprendimento -Classe I-

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé e dell'ambiente.
- Promuovere un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.
- Condividere e promuovere azioni per migliorare il contesto di vita partendo dal vissuto quotidiano a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie.
- Rispettare le regole di una conversazione corretta per costruire significati condivisi, per sanare le divergenze e per acquisire punti di vista nuovi.

Obiettivi di apprendimento -Classe II-

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale, culturale.
- Conoscere la complessità della propria realtà familiare, scolastica e sociale.
- Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...)
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- Riconoscere stati di benessere e di malessere a partire dall'esperienza personale -favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari -favorire l'adozione di atteggiamenti corretti ed educati a tavola -conoscere la piramide alimentare.
- Favorire l'adozione di comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute.
- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.
- Riconoscere, descrivere, affermare i gusti, le inclinazioni, le predisposizioni e i limiti personali. - Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni - Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo - Sviluppare capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione.

Obiettivi di apprendimento -Classe III-

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Obiettivi di apprendimento - Classe IV-

- Comprendere il concetto di Stato - Riconoscere l'Italia come un paese unito sia dal punto di vista geografico che amministrativo;
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente - saper rispettare le regole comuni previste dal regolamento scolastico, inerenti anche alla prevenzione covid - essere rispettosi nel rapporto con gli altri siano essi adulti o compagni - saper rispettare l'ambiente nel quale viviamo: mettere in atto attività di classificazione dei rifiuti e di riciclaggio;
- Essere in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente - saper utilizzare i mezzi digitali in modo consapevole allo scopo -essere responsabili nell'utilizzo della piattaforma digitale.

Obiettivi di apprendimento - Classe V-

- Conoscere la Costituzione, gli elementi fondanti -essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.
- Maturare una consapevolezza delle funzioni di archivi, musei, biblioteche come fonti di memoria collettiva da coltivare;
- Iniziare a conoscere l' "agenda 2030" con i suoi obiettivi;
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Proporre soluzioni idonee nel proprio contesto di vita;
- Sviluppare atteggiamenti di cura della propria salute, anche dal punto di vista motorio, dell'alimentazione, dell'igiene;
- Conoscere alcuni processi di trasformazione ed energia e riflettere sull'impatto ambientale che essi determinano;
- Ascoltare e comprendere messaggi trasmessi dai media, cogliendone lo scopo;
- Interagire in modo collaborativo e responsabile in uno scambio comunicativo, avendo la consapevolezza che "virtuale è reale", approfondendo i concetti di "privacy" e "diritti d'autore"

EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curricolo viene declinato seguendo due i principi fondamentali:

- Trasversalità
- Esercizio concreto di cittadinanza

Si ricordano i tre nuclei concettuali su cui si basa questa disciplina e gli obiettivi ad essi connessi:

Costituzione - Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo sostenibile - Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale - Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, occorre sensibilizzare gli alunni rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete e al contrasto del linguaggio dell'odio.

Di seguito un accenno di alcuni dei contenuti che in, in sede di programmazione annuale, sono sottoposti al vaglio e alla revisione critica da parte dei docenti.

I temi qui indicati possono essere arricchiti da occasioni di riflessione e interrogativi dei ragazzi a partire da fatti ed eventi di attualità, momenti di memoria collettiva e giornate a tema, lettura di testi, e esperienze di cittadinanza attiva, uscite didattiche ed eventi in cui sono coinvolte tutte le discipline.

Classe PRIMA	COORDINATORE Descrizione Regolamento di istituto	COSTITUZIONE	STORIA Organizzazione feudale. Comuni.	COSTITUZIONE
	STORIA Editto di Costantino. Regola di San Benedetto. Convivenza tra popoli diversi. Concetti di leggi: scritte vs orali.	COSTITUZIONE	SCIENZE + GEOGRAFIA Ecologia, ecosistemi. Biomi Conoscenza del territorio	SVILUPPO SOSTENIBILE
	TECNOLOGIA + MATEMATICA Uso di Classroom. Introduzione all'uso di Word, Excel, GeoGebra Conoscenza hardware PC.	CITTADINANZA DIGITALE	SCIENZE + GEOGRAFIA Conoscenza degli elementi di meteorologia e di climatologia con riferimento all'Agenda 2030 (strato dell'ozono, ciclo CO2)	SVILUPPO SOSTENIBILE

Classe SECONDA	(COORDINATORE) Descrizione Regolamento di istituto	COSTITUZIONE	SCIENZE Alimentazione bilanciata, lettura etichette. Sostenibilità.	SVILUPPO SOSTENIBILE
	STORIA Differenza tra Stato e nazione.	COSTITUZIONE	ITALIANO Sport e legalità	COSTITUZIONE
	GEOGRAFIA Le diverse forme di governo. UE e sue istituzioni	COSTITUZIONE	TECNOLOGIA Power Point	CITTADINANZA DIGITALE
	STORIA Magna Charta Le popolazioni indigene in America e i diritti dell'uomo.	COSTITUZIONE	SCIENZE Le regole della gestione dei rifiuti per la raccolta differenziata.	SVILUPPO SOSTENIBILE
	TECNOLOGIA? (+ altri?) Saper ricercare informazioni attendibili per approfondire un argomento di studio. Consapevolezza digitale	CITTADINANZA DIGITALE	TECNOLOGIA Packaging ecosostenibile. Il riciclo. Il ciclo di vita di un involucro	SVILUPPO SOSTENIBILE

Classe TERZA	(COORDINATORE) Descrizione Regolamento di istituto	COSTITUZIONE	INGLESE (CLIL) (+ STORIA) Organizzazioni internazionali: nascita e scopo dell'ONU.	COSTITUZIONE
	GEOGRAFIA -CLIL Cambiamenti climatici Agenda 2030	SVILUPPO SOSTENIBILE	STORIA+INGLESE+ ITALIANO I diritti umani (razzismo; regimi dittatoriali, Shoah, testi di narrativa).	COSTITUZIONE
	TECNOLOGIA + ITALIANO Dire "io" attraverso i social. Autobiografia.	CITTADINANZA DIGITALE	ED. FISICA Gli alibi nello sport Il gioco di squadra	COSTITUZIONE
	STORIA Plebisciti e Statuto Albertino La nascita della Repubblica italiana e della Costituzione.	COSTITUZIONE	TECNOLOGIA? (+ STORIA? + SCIENZE?) Ricerca di informazioni attendibili in Internet: selezione delle fonti, fake news. Uso dei social	CITTADINANZA DIGITALE
	MUSICA + STORIA Bandiera italiana e inno di Mameli	COSTITUZIONE	GEOGRAFIA (CLIL) Apartheid	COSTITUZIONE
	STORIA Shoah. Giornata della Memoria	COSTITUZIONE	GEOGRAFIA Le migrazioni. Demografia	COSTITUZIONE + SVILUPPO SOSTENIBILE
	Percorso sull'affettività	COSTITUZIONE CITTADINANZA DIGITALE	STORIA Seconda rivoluzione industriale e questione sociale	COSTITUZIONE

La verifica avverrà attraverso interrogazioni scritte orali, la valutazione di lavori di gruppo l'osservazione dei docenti.